



Comune di Lentate sul Seveso

Via Matteotti, 8
20823 Lentate sul Seveso (MB)

Nuovo Documento di Piano e Variante al Piano delle Regole e Piano dei Servizi del PGT

ex art. 13, comma 13, l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

ex art. 4 l.r. n. 12/2005 e s.m.i.



Rapporto ambientale

Vol. 03 – Quadro di valutazione delle previsioni di Piano

Aprile 2026

Elaborato modificato a seguito di Parere motivato di VAS



Comune di Lentate sul Seveso
Via Matteotti, 8
20823 Lentate sul Seveso (MB)

NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE GENERALE AL PIANO DEI
SERVIZI E PIANO DELLE REGOLE DEL PGT

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

COMMITTENTE



Comune di Lentate sul Seveso

Via Matteotti, 8
20823 Lentate sul Seveso (MB)

Sindaco

Laura Cristina Paola Ferrari

**Assessore Territorio, Urbanistica e
Cultura**

Matteo Turconi Sormani

**Responsabile Settore Politiche del
Territorio, Ambientali e Sviluppo
Economico**

Geom. Walter Antonio De Bortoli

AUTORITA' VAS

Autorità procedente

*Responsabile Settore Politiche del
Territorio, Ambientali e Sviluppo
Economico*

Geom. Walter Antonio De Bortoli

Autorità competente

*Responsabile Settore Opere Pubbliche
e Patrimonio*

Arch. Giovanni Corbetta

PROGETTAZIONE URBANISTICA



Alberto Benedetti
Giorgio Graj

Giovanni Anzanello (collaborazione)

REDAZIONE VAS



Marco Meurat
Raffaele Pietro Pisani
Luca Terlizzi

REDAZIONE STUDIO GEOLOGICO



Ferruccio Tomasi
Andrea Strini

Rapporto ambientale – Vol.03 Quadro di valutazione delle previsioni di Piano

Data di emissione: aprile 2026

Committente: Comune di Lentate sul Seveso (MB)

Elaborato redatto a cura di: Ecosistema Territorio S.T.P. S.R.L.S.



Indice



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Cap 1	Gli assunti principali posti in essere dal nuovo PGT del Comune di Lentate sul Seveso	pag. 1
Cap 2	La costruzione delle categorie di valutazione	pag. 6
Cap 3	La prevalutazione (screening) dell'incidenza delle modifiche apportate dal nuovo Piano sul quadro ambientale di riferimento	pag. 11
Cap 4	L'approfondimento di idoneità localizzativa delle previsioni di Variante con maggiori criticità	pag. 28
Cap 5	La matrice delle componenti ambientali finalizzata alla minimizzazione degli impatti legati all'attuazione delle previsioni di trasformazione	pag. 35
5.1.	Le misure di riduzione e minimizzazione degli effetti ambientali attesi	pag. 36
5.2.	La verifica della coerenza delle previsioni di Piano sul sistema di gestione delle acque	pag. 74
5.3.	La verifica della coerenza delle previsioni di Piano comportanti sviluppo insediativo sulla componente delle emissioni in atmosfera	pag. 75
Cap 6	La compatibilità urbanistica delle previsioni di Variante	pag. 76
Cap 7	Il giudizio finale di valutazione delle previsioni di Variante	pag. 80
Cap 8	La valutazione della coerenza esterna	pag. 83
8.1.	La coerenza programmatica con gli strumenti di pianificazione territoriale generale	pag. 83
8.2.	La coerenza programmatica con gli strumenti di pianificazione settoriale in base alle componenti ambientali	pag. 96
Cap 9	La valutazione della coerenza interna	pag. 115
9.1.	La valutazione della coerenza con la pianificazione dei comuni contermini	pag. 116
Cap 10	Le alternative perseguibili e le ragioni della scelta	pag. 117
Cap 11	L'identificazione di una possibile matrice di indicatori di monitoraggio finalizzata al portato delle scelte del nuovo PGT	pag. 137



1. Gli assunti principali posti in essere dal nuovo PGT del Comune di Lentate sul Seveso

Rispetto ai contenuti e alle quantità messe in campo dal vigente PGT 2021 del Comune di Lentate sul Seveso, che a sua volta ha determinato un contenimento delle previsioni rispetto a quanto contenuto nel PGT 2013 (strumento vigente alla data del 02/12/2014, data di entrata in vigore della l.r. n. 31/2014 sul contenimento del consumo di suolo) adottando, già in quella fattispecie, una serie di riduzioni di previsioni di Piano, la Variante oggetto della presente valutazione opera una generale rideterminazione di questi contenuti, principalmente di carattere contenitivo e, di conseguenza, migliorativo sotto il profilo degli impatti sull'ambiente e del mantenimento dei suoi equilibri.

In generale, le considerazioni principali che emergono dall'osservazione e dall'analisi delle previsioni di Piano contenute nel nuovo PGT possono essere riassunte come segue:

- La Variante 2025 persegue, attraverso la rideterminazione delle previsioni contenute e disciplinate all'interno del PGT 2013 e delle varianti successive, l'obiettivo di riduzione del consumo di suolo in adeguamento al PTCP della Provincia di Monza e Brianza, prevedendo una riduzione della superficie urbanizzabile vigente al 02/12/2014 pari a **8.267 mq** degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano, rispetto ad una riduzione richiesta dall'Allegato B del PTCP¹ pari a **4.368 mq**, operando inoltre una ulteriore riduzione nella presente Variante di **14.174 mq** di superficie urbanizzabile da previsioni del Piano dei Servizi e Piano delle Regole, che si aggiungono a **12.578 mq** di superficie urbanizzabile da previsioni del Piano dei Servizi e Piano delle Regole già ridotti nelle precedenti varianti 2017 e 2021.
- Ne consegue che la riduzione di suolo effettiva complessiva, rispetto alla data del 02/12/2014, risulta pari a **35.019 mq**, con un saldo positivo di **+30.651 mq** rispetto alla superficie richiesta di riduzione.
- Si riscontra una diminuzione dell'insediabilità di Piano di circa il **-26%** rispetto al PGT 2013, passando da un quantitativo di **1.085 abitanti teorici** previsti dal PGT previgente a **795 abitanti effettivi** calcolati dal PGT 2025, considerando gli apporti del Documento di Piano (pari a **0 ab. effettivi** in virtù dell'eliminazione della quota residenziale vigente al PGT 2013 prevista per l'ambito AT, e pari a **131 ab. effettivi** previsti per gli Ambiti di Rigenerazione Urbana - ARU), del Piano delle Regole (pari a **216 ab. effettivi** previsti per gli Ambiti a Prescrizione Specifica di intervento - APS, e pari a **81 ab. effettivi** per la nuova previsione soggetta a Permesso di Costruire Convenzionato - PdCC) e le attuazioni in itinere (pianificazione attuativa vigente - PAV, pari a **367 ab. effettivi**).
- La Variante opera una riduzione dell'unico Ambito di Trasformazione (AT) vigente, destinandolo esclusivamente a funzioni non residenziali, determinando pertanto una riduzione dell'insediabilità teorica di Piano, che al contempo influisce in maniera positiva sui carichi viabilistici indotti di cui all'Allegato 2 del PTCP di Monza e Brianza, in quanto non vengono determinati carichi complessivi aggiuntivi rispetto ai precedenti piani già valutati.
- La Variante individua, nello specifico, i seguenti Ambiti a Prescrizioni Specifiche di intervento (APS) disciplinati dal Piano delle Regole per altre funzioni:
 - o APS01, ovvero la riconferma di una previsione del PGT 2013 per l'ampliamento di attività produttive esistenti vincolato all'espressione da parte della Provincia di Monza e della Brianza in ordine alla proposta di rideterminazione degli Ambiti Agricoli Strategici;
 - o APS03, ovvero una conferma di un piano attuativo già presentato previsto dal PGT 2013 vincolato alla sottoscrizione di specifica intesa, in fase di definizione, con la Provincia di Monza e della Brianza per funzioni terziarie e commerciali;
 - o APS04, ovvero una nuova previsione per funzioni terziarie ricettive vincolato alla sottoscrizione di specifica intesa, in fase di definizione, con la Provincia di Monza e della Brianza;
 - o APS05, ovvero una nuova previsione per l'ampliamento di attività produttive esistenti vincolato alla sottoscrizione di specifica intesa, in fase di definizione, con la Provincia di Monza e della Brianza;
 - o APS07, ovvero una nuova previsione per l'ampliamento di attività produttive esistenti vincolato all'espressione da parte della Provincia di Monza e della Brianza in ordine alla proposta di rideterminazione degli Ambiti Agricoli Strategici, alla quale si appoggia, a sud dell'ambito, la previsione di un servizio tecnologico su suolo libero e agricolo, disciplinato dal Piano dei Servizi.

¹ Nello specifico: riduzione del 40% per destinazioni residenziali, e del 35% per altre funzioni.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Assieme alle previsioni di cui al punto precedente, la Variante individua un Ambito a Prescrizione specifica di Intervento (APS) disciplinato dal Piano delle Regole a funzione residenziale (APS10), nella frazione di Birago, che si configura come completamento del tessuto residenziale esistente, al quale si appoggia la previsione di un parcheggio pubblico, a supporto e potenziamento del sistema della sosta a servizio della frazione.
- Degli APS menzionati sopra, quelli denominati APS03, APS04 e APS05 sono il frutto di una rideterminazione di pregresse previsioni e pendenze a condizione della definizione di “azioni di coordinamento definite dalla Provincia d’intesa con i Comuni interessati” ai sensi del comma 3a dell’art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere.
- La Variante introduce l’ambito APS09a/b, definito per consentire un’operazione di spostamento di volumetria esistente in stato collabente, all’interno del tessuto urbano consolidato, verso un’area libera adiacente al TUC, disciplinando al contempo al Piano dei Servizi l’area di decollo.
- La Variante introduce n. 3 Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU), disciplinati dal Documento di Piano, di cui n. 2 di nuova previsione all’interno del nucleo di antica formazione della frazione di Copreno, e n. 1 derivante dalla riconfigurazione dell’ex PA2 nella frazione di Camnago. Queste previsioni raggiungono, pertanto, l’obiettivo di contenimento del consumo di suolo e di riutilizzo del patrimonio edilizio esistente, nell’ottica di sviluppo residenziale, oltretutto del commercio di vicinato.
- La Variante introduce un meccanismo di perequazione finalizzato al potenziamento ecosistemico, nell’ottica della costruzione della Rete Ecologica Comunale, mediante l’introduzione all’interno di determinate aree allo stato di fatto libere di un indice volumetrico perequativo pari a 0,5 mq/mq e conseguente cessione al demanio pubblico delle stesse aree, finalizzata specificatamente alla costruzione della Rete Ecologica Comunale, in quanto porzioni di territorio potenzialmente vulnerabili e da considerarsi quali beni culturali materiali e immateriali a ricordo degli antichi impianti a vite del territorio.
- La Variante introduce il cosiddetto “contributo di sostenibilità”, stante nell’individuazione di una quota da corrispondere a seguito dell’attuazione degli interventi di Variante ricadenti in aree oggetto di riduzione degli Ambiti Agricoli Strategici individuati dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza. Tale quota, finalizzata alla compensazione dell’impatto territoriale prodotto, è determinata attraverso l’applicazione di un coefficiente di maggiorazione degli oneri dovuti volto a garantire la necessaria dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi pubblici.
- La Variante 2025 introduce un indice di compensazione territoriale, da definirsi come non volumetrico, da applicare per tutti gli ambiti di nuova insediabilità su aree libere allo stato di fatto – stabilito nella misura percentuale di maggiorazione del contributo di costruzione – da destinare ad interventi di realizzazione della rete ecologica comunale (cfr. Tav. PS02) e di valorizzazione dei servizi ecosistemici individuati in apposito allegato di Piano.

Attraverso l’applicativo InVEST² in ambiente GIS che quantifica, assunto il modello *“Carbon Storage and Sequestration”*, la stima della quantità attuale di carbonio immagazzinato in una determinata superficie e valuta la quantità di carbonio sequestrato nel tempo, mediante un modello basato sulla lettura dello stato dei suoli (land use) al tempo T₀ (2025) e la lettura dei suoli (land use) a trasformazione intervenuta al tempo T₁ (2030), è stato quantificato il valore monetario che parametrizza il calcolo dello stoccaggio e del sequestro di carbonio, come compensazione degli impatti generati. La stima del valore monetario che restituisce *“il valore economico del carbonio sequestrato tra la data di riferimento e quella alternativa del paesaggio”*, è risultata la seguente, riferita all’unico Ambito di Trasformazione (AT) individuato e agli Ambiti a Prescrizione Specifica di intervento (APS) che agiscono su suoli liberi individuati dalla Variante.

Indice	Valore ecosistemico da compensare							
	AT	APS01	APS2a	APS03	APS04	APS05	APS07	APS09b
Stoccaggio di carbonio	€ 13.441,91	€ 13.441,92	€ 13.004,78	€ 13.441,92	€ 13.441,92	€ 13.441,92	€ 13.441,92	€ 11.911,94

- Collegata al meccanismo di compensazione territoriale, la Variante introduce il cosiddetto “contributo di sostenibilità”, stante nell’individuazione di una quota da corrispondere a seguito dell’attuazione degli interventi di Variante ricadenti in aree oggetto di riduzione degli Ambiti Agricoli Strategici individuati dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza. Tale quota, finalizzata alla compensazione dell’impatto

² Acronimo di Integrated Valuation of Ecosystem Services and Tradeoffs, sviluppato in collaborazione con Stanford University, University of Minnesota, Chinese Academy of Sciences, The Nature Conservancy, World Wildlife Fund, Stockholm Resilience Centre and the Royal Swedish Academy of Sciences.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

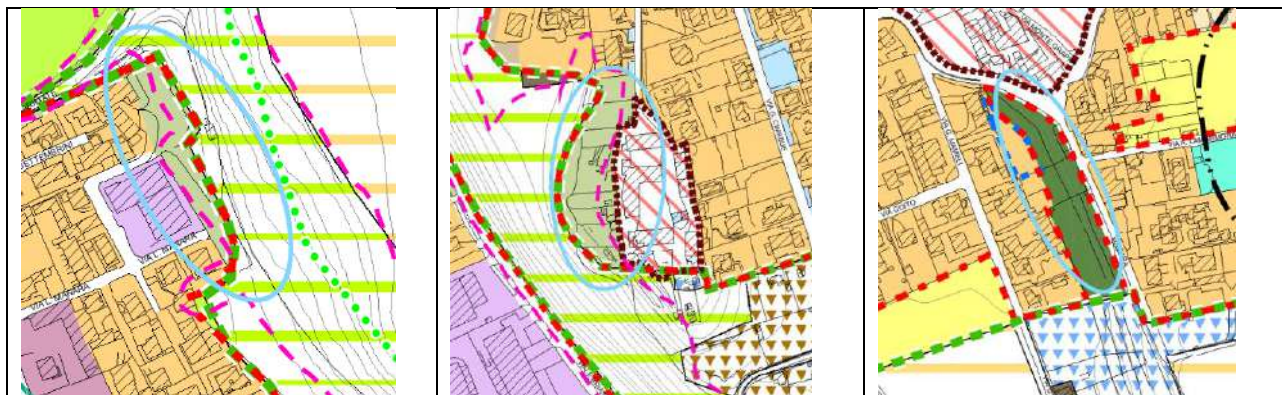
territoriale prodotto, è determinata attraverso l'applicazione di un coefficiente di maggiorazione degli oneri dovuti volto a garantire la necessaria dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi pubblici.

Alla luce delle evidenze emerse a seguito della Seconda Conferenza di VAS, e a margine degli incontri tecnici successivi alla Conferenza, l'Amministrazione ha espresso la necessità di declinare e calibrare ulteriormente gli indirizzi iniziali assunti con Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 18/01/2024, individuando specifiche richieste di modifica e affinamento normativo/cartografico espresse dall'Amministrazione, che costituiscono l'espressione aggiornata della volontà dell'Amministrazione a valle del proficuo confronto avvenuto in sede di VAS, e demandando ai progettisti il recepimento tecnico-normativo e cartografico di tali prescrizioni all'interno degli elaborati del Documento di Piano, del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi.

A seguire si sunteggiano le specifiche richieste di modifica e affinamento normativo/cartografico espresse dall'Amministrazione, suddivise per tematismi:

A. *Perequazione e costruzione della Rete Ecologica Comunale (REC)*

Al fine di concretizzare le strategie di potenziamento ecosistemico emerse in VAS, l'Amministrazione intende introdurre meccanismi perequativi mirati sugli ambiti individuati con l'apposito segno grafico "PER". L'indice sarà pari a 0,5 mq/mq e conseguente cessione a demanio pubblico, finalizzata specificatamente alla costruzione della Rete Ecologica Comunale (REC) in quanto sono porzioni di territorio potenzialmente vulnerabili e, in parte, sono da considerarsi quali beni culturali materiali e immateriali a ricordo degli antichi impianti a vite del territorio, coerentemente anche con le indicazioni di valorizzazione e salvaguardia del paesaggio evidenziati dalla competente Soprintendenza all'interno del contributo trasmesso per la seconda conferenza di VAS.



B. *Tutela storico-paesaggistica e del verde*

Coerentemente con le indicazioni di valorizzazione e salvaguardia del paesaggio evidenziati dalla competente Soprintendenza all'interno del contributo trasmesso per la seconda conferenza di VAS, la sensibilità verso il patrimonio storico e naturale locale richiede tutele più stringenti rispetto alla prima stesura, ovvero:

- Nuclei di Antica Formazione (NAF) e Ville Storiche: per il NAF si richiede di elevare il grado di tutela al livello massimo (VS) individuando immobili meritevoli ad oggi non censiti. È inoltre richiesta l'introduzione del NAF per la frazione di Camnago e la tutela esplicita delle ville storiche degli Schiatti;
- reticolo idrico: si richiede l'inserimento di una norma specifica per la salvaguardia paesaggistica delle antiche rogge, in riferimento anche al mantenimento dei segni territoriali di tali tracciati e alla salvaguardia delle essenze arboree limitrofe, anche qualora non facessero più parte del reticolo idrico minore;
- gradi di intervento: è necessario rileggere i gradi di intervento per la frazione di Copreno;
- contributo di sostenibilità: al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di invarianza ecosistemica e il potenziamento della Rete Ecologica Comunale (REC), gli interventi ricadenti in aree oggetto di riduzione degli Ambiti Agricoli Strategici (AAS) rispetto alla ricognizione della Tavola PR08 - fatte salve le aree interessate da mera rettifica di errori materiali di perimetrazione oltre a quelli riconosciuti dalla Provincia - sono subordinati alla corresponsione di un contributo straordinario di sostenibilità. Tale quota, finalizzata alla compensazione dell'impatto territoriale prodotto, è determinata attraverso l'applicazione di un coefficiente di maggiorazione degli oneri dovuti volto a garantire la necessaria dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi pubblici.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

C. Riduzione della vulnerabilità del territorio comunale

È necessario operare una restrizione dei gradi di intervento previsti all'interno delle aree allagate dall'alluvione del settembre 2025 e introdurre una serie di accorgimenti progettuali, al fine di ridurre la vulnerabilità complessiva di tali aree al rischio alluvioni

D. Semplificazione del tessuto urbano e gestione dei lotti interclusi

Per rispondere alle esigenze di razionalizzazione del tessuto consolidato:

- trasferimento volumetrico: si richiede l'inserimento di una norma per i lotti interclusi che consenta il trasferimento del volume, previa trascrizione del vincolo di inedificabilità sul lotto cedente e la sua contestuale riclassificazione in verde privato;
- zonizzazioni puntuali: si richiede l'eliminazione di una previsione avversa da ricorso pendente, la riclassificazione di porzioni di tessuti in sede stradale e la rilettura di porzioni di territorio classificate in VG.

E. Perfezionamento degli ambiti di previsione

- Nuovo APS: si richiede l'inserimento di un nuovo APS, da intendersi quale ambito di preferenziale collocazione della volumetria prevista in perequazione (PER) (legata al potenziale ampliamento del campo da golf per tornei internazionali). Evitando lo "stallo attuativo" che qualora trascorsi 12 mesi dall'efficacia del piano non sia possibile perfezionare il trasferimento mezzo perequazione il volume potrà essere recuperato tramite altri asservimenti previsti dal Piano;
- APS02a/b: è necessario inserire una prescrizione specifica che preveda, a carico dell'operatore, un onere ulteriore pari al 50% dei costi sostenuti per la realizzazione della rotatoria già prevista dalla precedente programmazione urbanistica;
- APS09: è necessario estendere il perimetro al fine di consentirne l'attuabilità in quanto la proposta di Piano rende, di fatto, non attuabile la previsione in quanto collocata interamente sotto la fascia di rispetto degli elettrodotto, vanificando l'obiettivo pubblico della demolizione di edifici collabenti e la conseguente acquisizione di spazi pubblici strategici nella frazione di Cinnago.
- infine, si richiede l'inserimento di un nuovo ambito destinato a servizi tecnologici a supporto delle attività economiche insediate o insediabili sul territorio



**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

In ordine alle nuove modifiche da introdurre all'interno del Piano richieste dall'amministrazione comunale (delle quali si è data evidenza all'interno del parere motivato di VAS), sono state individuate due nuove previsioni (APS09b e APS10) che necessitano di essere meglio approfondite dal punto di vista degli impatti generabili sulle componenti ambientali in quanto comportano l'introduzione di un carico urbanistico aggiuntivo rispetto alle previsioni contenute nella Variante generale depositata per la VAS, oltre che un utilizzo differente della risorsa suolo da quello previsto dal Piano depositato per la VAS. Inoltre, la previsione di nuovo ambito destinato a servizi tecnologici richiesta dall'amministrazione comunale viene inglobata all'interno dell'azione K (nuova APS07), in considerazione dell'adiacenza e della contiguità spaziale della stessa con l'ambito di previsione APS07. Al fine di facilitare la lettura delle azioni oggetto di valutazione, vengono accorpate, all'interno dell'ambito L, per i medesimi motivi (entrambe contigue e su suolo libero), la nuova APS10 e la previsione di nuovo servizio a parcheggio precedentemente valutata all'interno del RA messo a disposizione per l'indizione della seconda conferenza di VAS.



2. La costruzione delle categorie di valutazione

Dal punto di vista delle scelte di Piano, il nuovo PGT definisce – in continuità con il vigente strumento urbanistico – le seguenti tipologie di ambiti di previsione:

1. **Ambiti di trasformazione (AT)** del Documento di Piano: consistenti in previsioni di trasformazione insediativa, interessanti principalmente suoli liberi all'esterno del tessuto urbano consolidato, di valore strategico per la politica territoriale;
2. **Ambiti di rigenerazione urbana (ARU)** del Documento di Piano: consistente in due ambiti inseriti all'interno del nucleo di antica formazione della frazione di Copreno, e in un ambito situato nella frazione di Camnago, attualmente interessato da edifici aventi precedente carattere industriale, tutti in evidente stato di degrado e sottoutilizzo, il cui recupero è strategicamente importante nell'ottica della rigenerazione urbana di un brani esistenti di tessuto edificato, finalizzati all'inserimento di nuove funzioni urbane utili per il soddisfacimento della collettività;
3. **Ambiti del tessuto urbano consolidato soggetti a prescrizioni specifiche di intervento (APS)** del Piano delle Regole: ambiti di pianificazione attuativa che individuano specifiche porzioni di tessuto per le quali trovano applicazione prescrizioni particolari di intervento riportate, per ogni ambito, nelle schede allegate alle Norme del Piano delle Regole.
4. **Ambiti del tessuto urbano consolidato soggetti a Permesso di Costruire Convenzionato (PdCC)** del Piano delle Regole: ambiti di pianificazione attuativa che individuano specifiche porzioni di tessuto a titolo abilitativo ordinario subordinato alla stipula di specifica convenzione con l'Amministrazione comunale, al fine del potenziamento delle dotazioni territoriali di interesse pubblico.

Inoltre, il nuovo PGT riclassifica – prevalentemente per motivi connessi alla semplificazione procedurale – alcune previsioni d'ambito del vigente PGT, ridestinandole prevalentemente all'interno della superficie agricola e naturale, di disciplina del Piano delle Regole. Questi ambiti provengono sia da previsioni del Documento di Piano (porzioni di Ambiti di Trasformazione ridestinati nella disciplina del Piano delle Regole, nel rispetto della riduzione del consumo di suolo), sia da previsioni del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole (nel rispetto della verifica del bilancio ecologico del suolo). Queste previsioni, oltre a quasi tutte quelle di cui al precedente punto 4.), non vengono assoggettate a valutazione ambientale strategica, in quanto vengono ricondotte alla disciplina ordinaria del Piano delle Regole, rispettando le norme di zona.

In considerazione della pianificazione vigente di partenza, nel complesso le azioni del nuovo PGT oggetto della presente valutazione possono essere ricondotte alle seguenti categorie omogenee:

- CAT1 = Riclassificazione di aree urbanizzabili vigenti in aree agricole o naturali non urbanizzabili, in riduzione del consumo di suolo previsto dal vigente PGT (previsioni di nuova urbanizzazione su suoli liberi non riconfermate), declinata in:
 - CAT1.1 = Riclassificazione di porzioni di aree urbanizzabili del Documento di Piano (Ambiti di Trasformazione) in ambiti non urbanizzabili del Piano delle Regole, per l'adeguamento alla soglia provinciale di cui alla l.r. n. 31/2014;
 - CAT1.2 = Riclassificazione di porzioni di aree urbanizzabili del tessuto urbano consolidato (disciplinate dal Piano delle Regole o Piano dei Servizi) in aree non urbanizzabili del Piano delle Regole, in riduzione del bilancio ecologico di suolo;
- CAT2 = Riclassificazione di porzioni di aree libere disciplinate dal Piano delle Regole (aree con destinazione agricola di interesse comunale) in superfici urbanizzabili della disciplina del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi per ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato a carattere residenziale e per altre funzioni, comportanti un aumento del bilancio ecologico di suolo;
- CAT3 = Riclassificazione di porzioni di aree libere disciplinate dal Piano dei Servizi in superfici urbanizzabili disciplinate dal Piano dei Servizi, comportanti un aumento del bilancio ecologico di suolo;
- CAT4 = Individuazione di ambiti di rigenerazione urbana all'interno del nucleo storico, per la riqualificazione di parti del centro storico;
- CAT5 = Rideterminazione di pregresse previsioni già predeterminate e riconfermate, o di ambiti del tessuto urbano consolidato già urbanizzati, non comportanti consumo di suolo previsto dal PGT vigente;



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- CAT6 = Riclassificazione d'ambito a seguito di ricollocazione di volumi edificati esistenti in ambiti di atterraggio (già urbanizzabili) da disciplinare nel Piano delle Regole, e contestuale ridestinazione delle aree di origine liberate all'interno della disciplina del Piano dei Servizi.

Di seguito viene proposta una catalogazione delle previsioni del nuovo PGT associate alle categorie sopra evidenziate.

Categoria		Quantità	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	ID VAS
CAT1.1	Riclassificazione di porzioni di aree urbanizzabili del Documento di Piano (Ambiti di Trasformazione) in ambiti non urbanizzabili del Piano delle Regole, per l'adeguamento alla soglia provinciale di cui alla l.r. n. 31/2014	1	AT12	AT (parte) / tessuto AC ³ (parte)	(A)
CAT1.2	Riclassificazione di porzioni di aree urbanizzabili del tessuto urbano consolidato (disciplinate dal Piano delle Regole o Piano dei Servizi) in aree non urbanizzabili del Piano delle Regole, in riduzione del bilancio ecologico di suolo	5	Servizio in previsione ⁴	Tessuto AC	(B)
			Tessuto D.1 soggetto a PA ⁵	Tessuto AS	(C)
			Servizio in previsione ⁶	Tessuto AS	(D)
			Servizio in previsione ⁷	Tessuto AS ⁸	(E)
			Servizio in previsione ⁹	Corridoio verde	(F)
CAT2	Riclassificazione di porzioni di aree libere disciplinate dal Piano delle Regole (aree con destinazione agricola di interesse comunale) in superfici urbanizzabili, comportanti un aumento del bilancio ecologico di suolo, disciplinate dal Piano delle Regole e dal Piano dei Servizi per ambiti di completamento del tessuto urbano consolidato: a.) a carattere residenziale	3	Tessuto E.1 ¹⁰	Tessuto AR soggetto a PdCC	(G)
			Tessuto E.2 ¹¹	Tessuto AR ¹² soggetto a PdCC	(H)
			Tessuto E.1/E.2	APS10 / Servizio in previsione	(L)
	b.) per altre funzioni	3	Tessuto E.1 ¹³	APS04	(I)
			Tessuto E.1 ¹⁴	APS05	(J)

³ AC – Aree destinate all'agricoltura di interesse comunale (fonte: tav. PR03 Nuovo PGT 2025).

⁴ Ambito n. 20 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

⁵ Ambito n. 21 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

⁶ Ambito n. 22 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

⁷ Ambito n. 24 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

⁸ AAS – Ambiti agricoli di interesse strategico (fonte: tav. PR03 Nuovo PGT 2025).

⁹ Ambito n. 25 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

¹⁰ Ambito n. 16 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

¹¹ Ambito n. 14 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

¹² AR – Ambito prevalentemente residenziale (fonte: tav. PR03 Nuovo PGT 2025).

¹³ Ambito n. 19 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

¹⁴ Ambito n. 18 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

			Tessuto E.2 ¹⁵	APS07 / Servizio in previsione	(K)
CAT3	Riclassificazione di porzioni di aree libere disciplinate dal Piano dei Servizi in superfici urbanizzabili disciplinate dal Piano dei Servizi, comportanti un aumento del bilancio ecologico di suolo	1	Servizio in previsione ¹⁶	Servizio in previsione	(M)
CAT4	Individuazione di ambiti di rigenerazione urbana all'interno del nucleo storico, per la riqualificazione di parti del centro storico	2	NAF	ARU01	(N)
			NAF	ARU02	(O)
CAT5	Rideterminazione di pregresse previsioni già predeterminate e riconfermate, o di ambiti del tessuto urbano consolidato già urbanizzati, non comportanti consumo di suolo previsto dal PGT vigente	6	PA.2	ARU03	(P)
			X.4	APS01	(Q)
			PA.3	APS02a	(R)
			Tessuto D.3 soggetto a PA	APS03	(S)
			Tessuto I.1 soggetto a PA	APS06	(T)
			Tessuto I.4	APS08	(U)
CAT6	Riclassificazione d'ambito a seguito di ricollocazione di volumi edificati esistenti in ambiti di atterraggio (già urbanizzabili) da disciplinare nel Piano delle Regole, e contestuale ridestinazione delle aree di origine liberate all'interno della disciplina del Piano dei Servizi.	1	Tessuto I.2 / Servizio in previsione	APS09a/b	(V)
TOTALE		22			

Si riporta di seguito la sintesi quantitativa delle azioni di Piano, classificate secondo la categoria di intervento assegnata.

CAT	Ambiti	n. ambiti	% incidenza	ST ambiti (mq)	% incidenza mq
CAT1.1	A	1	4,5%	8.163 ¹⁷	4,9%
CAT1.2	B, C, D, E, F	5	22,7%	47.116	28,6%
CAT2	G, H, I, J, K, L	6	27,3%	33.245	20,2%
CAT3	M	1	4,5%	734	0,4%
CAT4	N, O	2	9,1%	2.827	1,7%
CAT5	P, Q, R, S, U	6	27,4%	66.539	40,3%
CAT6	V	1	4,5%	6.359	3,9%
TOT		22	100%	164.983	100%

Dalle tabelle sopra riportate emerge quanto segue:

- Gli ambiti APS04, APS05, APS07, APS08, APS09a/b e APS10, oltre agli ARU01 e 02, sono ambiti di nuova concezione della Variante 2025, mentre le rimanenti previsioni di Variante sono mutate da previsioni vigenti.

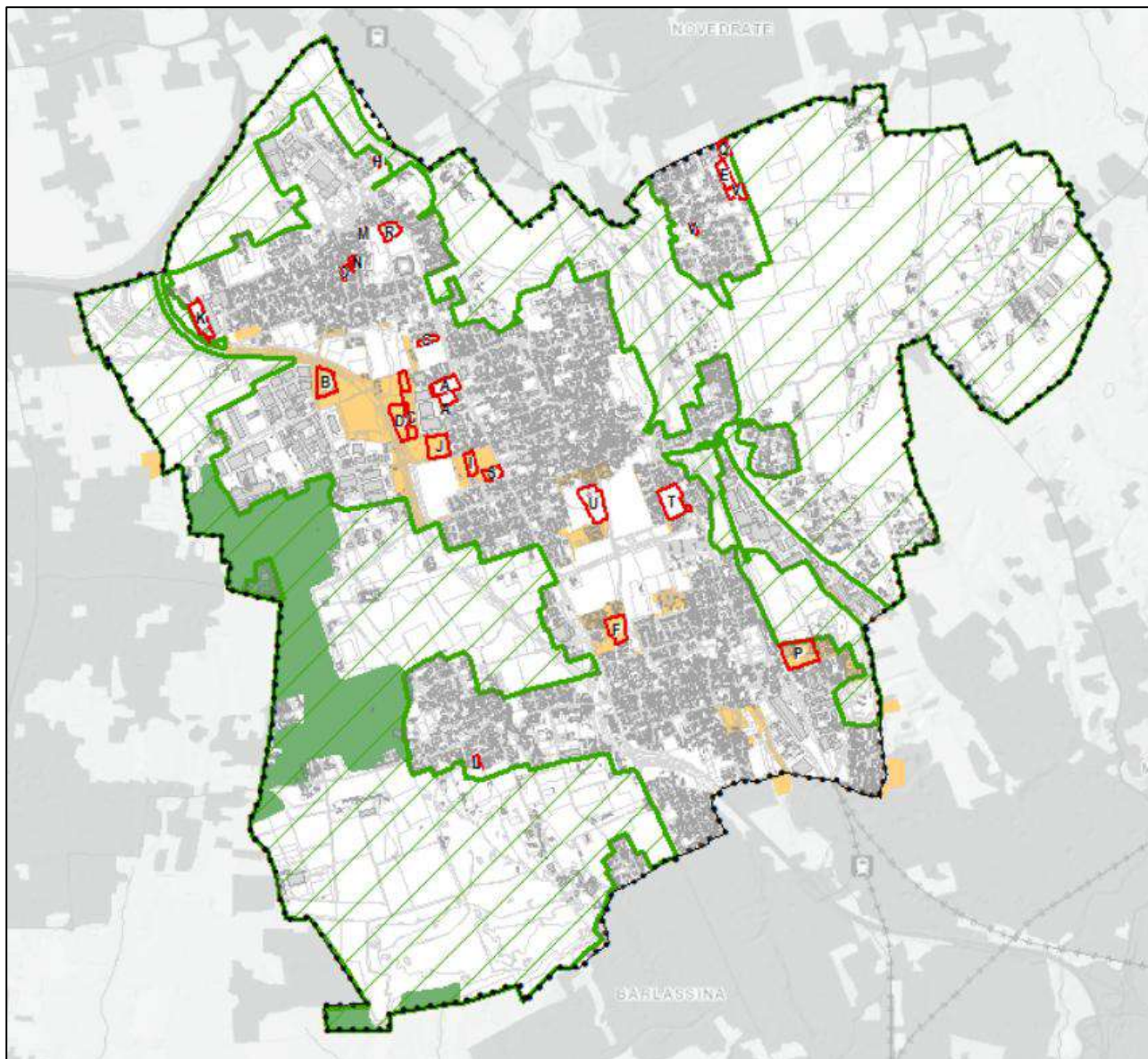
¹⁵ Ambito n. 25 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

¹⁶ Ambito n. 15 in tav. PR06 Nuovo PGT 2025.

¹⁷ Viene calcolata solamente la porzione di territorio restituita al sistema agro-naturale.

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

- Rispetto al totale delle previsioni di Piano, il 27% circa delle previsioni concorrono alla riduzione del consumo di suolo libero, avendo quindi un impatto positivo sulla salvaguardia del suolo libero e sull'ambiente; questa quota incide, per una percentuale leggermente superiore, anche dal punto di vista areale (il 33,5%).
- Poco meno del 30% delle previsioni di Piano sono delle riconferme di previsioni vigenti volte ad operare in un'ottica di rideterminazione dei meccanismi attuativi, dei parametri urbanistici e delle concertazioni pubbliche, presentando nel complesso un impatto non sostanziale sull'assetto ambientale rispetto alle vigenti previsioni (scenario attuativo del PGT vigente).
- n.6 previsioni del nuovo PGT (APS04, APS05, APS07, APS10 e due ambiti soggetti a PdCC) introducono degli elementi sostanziali non oggetto di precedente valutazione che possono presentare effetti potenzialmente negativi sull'assetto ambientale, aggiuntivi rispetto al vigente scenario di attuazione di Piano, in considerazione del fatto che interessano nuovo suolo libero rispetto alla vigente previsione. Dal punto di vista areale, queste previsioni incidono per il 19% circa sul totale delle previsioni, risultando quindi importanti rispetto all'impianto generale di Variante.
- n.1 previsione del nuovo PGT (APS5) risulta essere sostanzialmente equiparabile ad una ricollocazione delle quote di consumo di suolo delle previsioni segnalate con i nn. 20 e 21 nella tav. PR06 del nuovo PGT in un altro ambito maggiormente funzionale ai fabbisogni espressi dal comparto produttivo esistente e più compatto dal punto di vista della forma urbana.
- Dal punto di vista delle riclassificazioni d'ambito, n. 6 previsioni del nuovo PGT vengono ridestinate nella disciplina del Piano delle Regole, all'interno del tessuto urbano consolidato, e n. 1 previsione viene ridestinata nella disciplina del Piano dei Servizi, agendo quindi in maniera minima, ma positiva, sugli equilibri ambientali.
- Vengono individuati n.3 Ambiti di rigenerazione urbana, disciplinati dal Documento di Piano, agendo quindi su porzioni del tessuto urbano consolidato attualmente dismessi, degradati o sottoutilizzati, permettendo al contempo il contenimento del consumo di suolo libero.
- n.1 previsione del nuovo PGT (APS09a/b) agisce come ricollocazione di volumetria collabente verso un altro ambito, con la conseguente cessione all'Amministrazione comunale dell'area di decollo delle volumetrie ad oggi esistenti. Pertanto questa previsione non si intende configurare come nuovo consumo di suolo libero.
- n.5 previsioni del vigente PGT vengono riclassificate nella disciplina normativa delle superfici agricole del Piano delle Regole, incidendo per più del 30% sulla superficie totale delle previsioni riclassificate, agendo quindi in maniera positiva sullo stato ambientale e concorrendo anch'essa agli obiettivi di riduzione del consumo di suolo conseguiti dal nuovo PGT.



Localizzazione cartografica delle previsioni di Variante PGT 2025 oggetto di preavalutazione, nel contesto dei seguenti elementi territoriali: Parco Regionale delle Groane (in contorno retinato verde), Sito di Importanza Comunitaria (SIC) 'Boschi delle Groane' (in verde), Ambiti di Interesse Provinciale dettati dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza (in arancio)



3. La prevalutazione (screening) dell'incidenza delle modifiche apportate dal nuovo Piano sul quadro ambientale di riferimento

In considerazione di quanto evidenziato nei precedenti paragrafi, al fine di far emergere il carattere migliorativo o peggiorativo delle modifiche previste dal nuovo Piano rispetto allo scenario previsionale vigente, si procede con una prevalutazione (tipo *screening*) delle previsioni operate dal nuovo Piano 2025, basata su specifici parametri di valutazione, che coincidono con la tipologia di quantità e di parametri urbanistici e funzionali, utili a comprendere la sostanza delle modifiche apportate dal nuovo Piano rispetto al PGT vigente e in che modo possono incidere sullo stato dell'ambiente rispetto allo scenario programmatico vigente.

Nella tabella seguente di prevalutazione delle previsioni, ogni parametro è valutato con un segno positivo (+) qualora si preveda una riduzione della superficie urbanizzabile (Sup Urb) prevista (in termini di superficie territoriale ST interessata dalla previsione piuttosto che della superficie fondiaria SF di concentrazione volumetrica), della capacità edificatoria (Edif) (in termini di superficie lorda SL prevista o di indice di edificabilità If) e di altezza massima (Hmax); di contro, qualora ci sia un incremento/aumento di questi parametri, questo viene valutato con un segno negativo (-); infine, qualora non sussistano sostanziali variazioni delle quantità urbanistiche, viene inserito un segno di non variazione (=). Inoltre, vengono valutate le eventuali variazioni della destinazione d'uso urbanistica delle previsioni secondo le categorie di cui all'art. 23-ter del Dpr. 380/2001 e smi (R = residenziale; P = produttiva; T = terziario; C = commerciale; A = agricola-naturale; NR = ogni altra tipologia insediativa non residenziale); e, infine, la variazione delle modalità di attuazione delle previsioni (Si/No), con una specificazione degli effetti che queste variazioni comportano.

A completare la fase di prevalutazione delle previsioni, vengono specificate le ricadute ambientali determinate dalle modifiche introdotte dal nuovo PGT, che concorrono a definire il giudizio finale di valutazione ambientale complessiva, nei termini seguenti:

- CS = consumo di suolo previsto, in termini di riduzione o ampliamento della ST o della SF di concentrazione volumetrica interessata dalle previsioni di nuova insediabilità
- IMP = variazione in termini di incidenza sul grado di impermeabilizzazione dei suoli
- INS = variazione in termini di insediabilità teorica residenziale coinvolta, con rispettiva incidenza sui fattori emissioni in atmosfera e clima acustico, traffico, smaltimento acque, approvvigionamento idrico, ecc...
- CU = carico urbanistico indotto, in termini di variazione della significatività della destinazione d'uso prevista e delle conseguenti necessità in termini di urbanizzazioni, dotazioni, oltre che delle maggiori o minori pressioni sulle componenti ambientali.
- PAES = effetti/ricadute sul paesaggio, in termini di invasività e coerenza rispetto al contesto di inserimento;
- RP = variazioni in termini di ricadute pubbliche, sia rispetto alle cessioni o ai servizi qualitativi richieste (C) che dal punto di vista delle prestazioni richieste per l'assolvimento degli obblighi di compensazione territoriale (CT) introdotti dal nuovo Piano per le previsioni di trasformazione comportanti la sottrazione di aree libere agricole allo stato di fatto¹⁸.

Si specifica infine come per ogni scheda d'ambito vengano definiti gli indirizzi per la progettazione degli interventi volti ad incrementare la prestazionalità ambientale delle trasformazioni, in particolare:






- gli edifici siano ad alte prestazioni energetiche;
- verifica del corretto apporto idrico in fognatura/tombinatura come previsto dalla normativa regionale;
- l'asservimento alla rete fognaria pubblica secondo le disposizioni del RR n. 6/2019;
- l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e s.m.i.;
- l'utilizzo ove necessario, per gli ambiti interessati da corsi d'acqua superficiali, delle tecniche di ingegneria naturalistica ai sensi della DGR n. 48740 del 2000;
- le nuove edificazioni dovranno prevedere tutti gli accorgimenti fattibili previsti dall'art.6 del R.R. n. 2/2006;
- la predisposizione del clima acustico, ove necessario.
- le modalità di allontanamento/dispersione delle acque e la realizzazione di scavi, piani interrati, nelle aree interessate da falde sospese che possono interferire con i fabbricati;

¹⁸ Viene inserito il simbolo (x) in caso di indice di compensazione territoriale presente, equivalente ad una ricaduta positiva in termini di ricadute pubbliche.

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

- l'utilizzo, per la realizzazione dei parcheggi, degli indirizzi forniti da ISPRA, ai fini della prevenzione nella formazione delle isole di calore e per il contrasto ai cambiamenti climatici
- l'ottemperamento a quanto previsto nelle "Linee guida del 2011 alla legge regionale di recepimento della norma nazionale in tema di prevenzione delle esposizioni al Gas Radon negli Ambienti Indoor".

La preavalutazione ambientale viene sintetizzata attraverso la seguente scala di valori:

-  = pienamente positiva
-  = positiva
-  = neutra
-  = critica
-  = pienamente critica



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazioni e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
A	AT12	AT (parte), tessuto AC (parte)	DP / PR	Porzione di area attualmente destinata ad Ambito di Trasformazione a carattere non residenziale, che viene ridestinata al sistema agro-naturale, interclusa nel tessuto urbano consolidato.	CAT 1.1	+	-	=	+ Da R/NR a NR	Si	Facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa. Inserimento di indirizzi per la progettazione degli interventi che non erano previsti nella pianificazione vigente. Attuazione del meccanismo della compensazione territoriale, finalizzata al potenziamento della rete ecologica ed al riconoscimento dei servizi ecosistemici.	+	+	+	+	+	+	=	x	
B	Servizio in previsione	Tessuto AC	PR	Ambito attualmente individuato come servizio in previsione finalizzato a fungere da supporto per gli ambiti industriali adiacenti, che viene ridestinato al sistema agro-naturale, ridefinendo il margine urbano.	CAT 1.2	+	+	+	+ Da NR a A	Si	Preclusione della facoltà di insediamento di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, in luogo della restituzione del terreno al sistema agro-naturale, finalizzato alla vocazione dell'attività agricola.	+	+	+	+	+	-	-		
C	Tessuto D.1 con PA	Tessuto AS	PR	Ambito attualmente disciplinato come area per attività prevalentemente	CAT 1.2	+	+	+	+ Da P a A	Si	Preclusione della facoltà di insediamento di attività del sistema produttivo, in luogo della restituzione del terreno al sistema agro-naturale,	+	+	+	+	+	-	-		



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				rivolte alla produzione di beni e servizi, soggetto a Piano Attuativo, che viene ridestinato al sistema agro-naturale, ridefinendo il margine urbano.							finalizzato alla vocazione dell'attività agricola.									
D	Servizio in previsione	Tessuto AS	PR	Ambito attualmente individuato come parcheggio in previsione finalizzato a fungere da supporto per gli ambiti industriali adiacenti, che viene ridestinato al sistema agro-naturale, ridefinendo il margine urbano.	CAT 1.2	+	+	+	+ Da NR a A	Sì	Preclusione della facoltà di insediamento di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, in luogo della restituzione del terreno al sistema agro-naturale, finalizzato alla vocazione dell'attività agricola.	+	+	+	+	+	-	-		
E	Servizio in previsione	Tessuto AS	PR	Ambito attualmente individuato come servizio in previsione di supporto agli ambiti residenziali, che viene ridestinato al sistema agro-naturale, ridefinendo il margine urbano.	CAT 1.2	+	+	+	+ Da NR a A	Sì	Preclusione della facoltà di insediamento di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, in luogo della restituzione del terreno al sistema agro-naturale, finalizzato alla vocazione dell'attività agricola.	+	+	+	+	+	-	-		
F	Servizio in	Corridoio verde	PR	Ambito attualmente	CAT 1.2	+	+	+	+	Sì	Preclusione della facoltà di insediamento di attrezzature	+	+	+	+	+	+	-		



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione						Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative	Effetti delle nuove modalità attuative	CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
	previsio ne			individuato come servizio in previsione di supporto agli ambiti residenziali, che viene ridestinato al sistema agro-naturale, ridefinendo il margine urbano.					Da NR a A		pubbliche e di interesse pubblico o generale, in luogo della restituzione del terreno al sistema agro-naturale, finalizzato alla vocazione dell'attività agricola.									
G	Tessuto E.1	Tessuto AR con PCC	PR	Porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale, in cui è previsto un ampliamento del tessuto urbano residenziale mediante il ricorso alla procedura di Permesso di Costruire Convenzionato, finalizzato al completamento fisiologico del tessuto residenziale esistente	CAT 2	-	-	-	- Da A a R	Si	Possibilità di edificazione in un'area attualmente adibita all'attività agricola. Partecipazione del privato nella realizzazione di dotazioni territoriali stabilita mediante convenzione.	-	-	-	-	-	+	+		😊
H	Tessuto E.2	Tessuto AR con PCC	PR	Porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-	CAT 2	-	-	-	- Da A a R	Si	Possibilità di edificazione in un'area attualmente adibita all'attività agricola. Partecipazione del privato nella realizzazione di dotazioni	-	-	-	-	-	+	+		😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				naturale (ambito agricolo strategico), in cui è previsto un ampliamento del tessuto urbano residenziale mediante il ricorso alla procedura di Permesso di Costruire Convenzionato, finalizzato al completamento fisiologico del tessuto residenziale esistente							territoriali stabilita mediante convenzione.									
/	Tessuto E.1	APS04	PR	Porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro- naturale, in cui è prevista una nuova lottizzazione a carattere terziario- commerciale soggetta a pianificazione attuativa. Questa previsione è il frutto di una rideterminazione di pregresse	CAT 2	-	-	-	- Da A a T/C	Si	Possibilità di edificazione in un'area attualmente adibita all'attività agricola. Facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa. Inserimento di indirizzi per la progettazione degli interventi che non erano previsti nella pianificazione vigente. L'attuazione è subordinata al combinato disposto del comma 3a dell'art. 34 delle NDA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza	-	-	-	-	-	+	+	x	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				previsioni e pendenze a condizione della definizione di "azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati" ai sensi del comma 3a dell'art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere.							ovvero di "azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati" che, per il caso specifico, sono in itinere. Inserimento di indirizzi per la progettazione degli interventi che non erano previsti nella pianificazione vigente. Attuazione del meccanismo della compensazione territoriale, finalizzata al potenziamento della rete ecologica ed al riconoscimento dei servizi ecosistemici.									
J	Tessuto E.1	APS05	PR	Porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale, in cui è previsto un ampliamento del tessuto produttivo soggetto a pianificazione attuativa, finalizzato al completamento fisiologico del tessuto produttivo esistente. La	CAT 2	-	+	=	= P	Si	Possibilità di edificazione in un'area attualmente adibita all'attività agricola. Facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa. Inserimento di indirizzi per la progettazione degli interventi che non erano previsti nella pianificazione vigente. L'attuazione è subordinata al combinato disposto del comma 3a dell'art. 34 delle NDA del PTCP della Provincia	=	=	=	=	=	+	+	x	



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				previsione si può configurare come spostamento della previsione di Piano Attuativo del PGT vigente verso una zona maggiormente soggetta al completamento del tessuto produttivo adiacente. Questa previsione è il frutto di una rideterminazione di pregresse previsioni e pendenze a condizione della definizione di “azioni di coordinamento definite dalla Provincia d’intesa con i Comuni interessati” ai sensi del comma 3a dell’art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere.							di Monza e della Brianza ovvero di “azioni di coordinamento definite dalla Provincia d’intesa con i Comuni interessati” che, per il caso specifico, sono in itinere. Attuazione del meccanismo della compensazione territoriale, finalizzata al potenziamento della rete ecologica ed al riconoscimento dei servizi ecosistemici.									



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazioni e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
K	Tessuto E.2	APS07 / Servizio in previsione	PR / PS	Porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale (ambito agricolo strategico), in cui è previsto un ampliamento del tessuto produttivo soggetto a pianificazione attuativa, finalizzato al completamento fisiologico del tessuto produttivo esistente, con l'aggiunta della previsione di un nuovo servizio tecnologico, a sud dell'ambito APS07, che interessa un ambito attualmente agricolo.	CAT 2	-	-	-	- Da A a P	Si	Possibilità di edificazione in un'area attualmente adibita all'attività agricola. Facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa. Inserimento di indirizzi per la progettazione degli interventi che non erano previsti nella pianificazione vigente. Attuazione del meccanismo della compensazione territoriale, finalizzata al potenziamento della rete ecologica ed al riconoscimento dei servizi ecosistemici.	-	-	-	-	-	+	+	x	☹️
L	Tessuto E.1	APS10	PR	Porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale, in cui si prevede	CAT 2	-	-	-	- Da A a R	Si	Possibilità di edificazione in un'area attualmente adibita all'attività agricola. Facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative	-	-	-	-	-	+	+	x	☹️



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale				
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT					
				l'inserimento di un ambito a prescrizione specifica di intervento (APS), da intendersi quale ambito di preferenziale collocazione della volumetria prevista in perequazione, legata al potenziale ampliamento del campo da golf per tornei internazionali.							essioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa. Inserimento di indirizzi per la progettazione degli interventi che non erano previsti nella pianificazione vigente. Attuazione del meccanismo della compensazione territoriale, finalizzata al potenziamento della rete ecologica ed al riconoscimento dei servizi ecosistemici.													
M	Servizio in previsione	Servizio in previsione	PS	Porzione di territorio attualmente libera e destinata a servizio, individuata come superficie urbanizzabile, rimanendo nella disciplina del Piano dei Servizi in quanto comportante nuova edificabilità per attrezzature.	CAT 3	=	-	-	= NR	Si	Realizzazione di un'attrezzatura adibita ad uso pubblico che implica la realizzazione di volumetrie.	-	-	-	=	-	=							😊
N	NAF	ARU01	DP	Porzione di tessuto inserito nel nucleo di antica formazione, individuato come	CAT 4	=	=	=	= R	Si	Miglioramento dell'inserimento morfo-paesaggistico del manufatto da recuperare, ai fini dell'armonizzazione morfo-	=	=	=	=	+	=							😐



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione						Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative	Effetti delle nuove modalità attuative	CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				ambito di rigenerazione urbana, volto alla ricomposizione dei tessuti urbani ovvero promuovere un intervento per riqualificare parte del centro storico e garantire una migliore sicurezza dell'incrocio via Asiago e via A. Cantore.							tipologica e paesaggistica complessiva dell'intervento.									
<i>O</i>	NAF	ARU02	DP	Porzione di tessuto inserito nel nucleo di antica formazione, individuato come ambito di rigenerazione urbana, volto alla ricomposizione dei tessuti urbani ovvero promuovere un intervento per riqualificare parte del centro storico caratterizzato da immobili non coerenti con il contesto.	CAT 4	=	=	=	= R	Si	Miglioramento dell'inserimento morfo- paesaggistico del manufatto da recuperare, ai fini dell'armonizzazione morfo- tipologica e paesaggistica complessiva dell'intervento.	=	=	=	=	+	=			☹️
<i>P</i>	PA2	ARU03	DP	Ambito attualmente soggetto a pianificazione	CAT 5	=	=	=	= R	Si	Miglioramento dell'inserimento morfo- paesaggistico del manufatto da recuperare, ai fini	=	=	=	=	+	=			☹️



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				attuativa, inserito nella disciplina del Piano delle Regole e finalizzato all'insediamento di funzioni residenziali e di destinazioni complementari, a cui si propone l'istituzione di un ambito di rigenerazione urbana, disciplinato dal Documento di Piano, volto al recupero e trasformazione urbana dell'ex tessitura La Serica.							dell'armonizzazione morfo-tipologica e paesaggistica complessiva dell'intervento. Facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa.									
Q	X.4	APS01	PR	Ambito destinato ad attività produttive, di disciplina del Piano delle Regole attualmente soggetto a particolari prescrizioni, che vengono sostanzialmente mantenute con la nuova disciplina di Variante (ambiti APS, soggetti a	CAT 5	=	=	+	= P	Sì	Intervento subordinato alla richiesta di Permesso di costruire convenzionato, in luogo del Piano Attuativo, finalizzato ad una semplificazione attuativa. Attuazione è subordinata all'efficacia della proposta di individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) di cui al c. 3 art. 7 delle NdA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza. Attuazione del meccanismo della compensazione territoriale, finalizzata al	=	=	=	=	=	+		x	☹️



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazioni e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				prescrizioni specifiche di intervento).							potenziamento della rete ecologica ed al riconoscimento dei servizi ecosistemici.									
R	PA.3	APS02a /b	PR	Ambito soggetto a Piano Attuativo, distinto in due sub-comparti (di concentrazione volumetrica e di cessione) di disciplina del Piano delle Regole, che la Variante tramuta in ambito APS a carattere residenziale, soggetto a prescrizioni specifiche di intervento, mantenendo gli stessi indirizzi del PGT vigente.	CAT 5	=	=	=	= R/NR	Si	Facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa. Attuazione del meccanismo della compensazione territoriale, finalizzata al potenziamento della rete ecologica ed al riconoscimento dei servizi ecosistemici.	=	=	=	=	=	+		x	☹️
S	Tessuto D.3 con PA	APS03	PR	Ambito destinato ad attività terziario-commerciali, soggetto a Piano Attuativo, di disciplina del Piano delle Regole, che la Variante tramuta in ambito APS sempre a carattere non residenziale,	CAT 5	=	=	+	= T/C	Si	Facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa. Attuazione del meccanismo della compensazione territoriale, finalizzata al potenziamento della rete ecologica ed al	=	=	=	=	=	+		x	☹️



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				soggetto a prescrizioni specifiche di intervento. Questa previsione è il frutto di una rideterminazione di pregresse previsioni e pendenze a condizione della definizione di “azioni di coordinamento definite dalla Provincia d’intesa con i Comuni interessati” ai sensi del comma 3a dell’art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere.							riconoscimento dei servizi ecosistemici.									
7	Tessuto l.1 con PA	APS06	PR	Ambito destinato ad attività residenziali, soggetto a Piano Attuativo, di disciplina del Piano delle Regole, che la Variante tramuta in ambito APS sempre a	CAT 5	=	-	-	= R	Si	Attuazione del meccanismo della compensazione territoriale, finalizzata al potenziamento della rete ecologica ed al riconoscimento dei servizi ecosistemici. Potenziamento della rete ecologica comunale mediante la realizzazione di un parco ad uso pubblico.	=	=	=	=	=	+	+	x	☹️



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione					Effetti delle nuove modalità attuative	Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative		CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				carattere residenziale, soggetto a prescrizioni specifiche di intervento.																
U	Tessuto I.4	APS08	PR	Ambito destinato ad attività residenziali inseriti in un contesto caratterizzato dalla presenza di giardini privati ed elementi di rilievo paesaggistico, nel quale si chiedono particolari prescrizioni volte ad una riorganizzazione morfo-tipo-insediativa.	CAT 5	=	+	=	= R	Si	Prescrizione di presentazione di un Piano Attuativo, con la facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa.	=	=	=	=	=	+	+	x	😊
V	Tessuto I.2 / Servizio in previsione / Tessuto E.2	APS09a /b	PR	Ambiti non contigui, attualmente destinati ad insediamento residenziale e servizio in previsione, nei quali si mantengono sostanzialmente le stesse previsioni, trasferendo la volumetria derivante dagli	CAT 6	-	-	+	= R / NR	Si	Prescrizione di presentazione di un Piano Attuativo, con la facoltà di attuare la previsione per sub-comparti (previa presentazione di piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni), finalizzata a rendere maggiormente attuabile e realizzabile la previsione insediativa.	-	-	-	=	-	+		x	😞



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ID VAS	PGT vigente 2021	Nuovo PGT 2025	Atto	Descrizione	Cat.	Parametri di valutazione						Variazione fattori di impatto								Valutazione ambientale
						Sup Urb	Edif	H max	Dest Uso	Variazion e modalità attuative	Effetti delle nuove modalità attuative	CS	IMP	INS	CU	PAES	RP	C	CT	
				immobili esistenti e in stato di degrado presenti nel perimetro dell'APS09a, verso l'ambito APS09b, ai fini della cessione e realizzazione di attrezzature pubbliche.																

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Dalla tabella di prevalutazione delle previsioni di Piano sopra riportata, emerge come sul totale delle previsioni (n.22):

- n.7 di queste (che equivalgono al 32% circa del totale delle previsioni) siano state valutate in maniera positiva, in quanto comportano un miglioramento degli effetti dal punto di vista ambientale, sia dal punto di vista della riduzione dell'insediabilità insorgente e degli impatti sul paesaggio determinati dall'altezza massima degli edifici, oltre ad una semplificazione delle modalità attuative, superando per quanto possibile quelle procedure che il vigente PGT rendeva obbligatorie e che potevano comportare una difficoltà nel dover reperire quelle quantità finalizzate ad una completa attuazione delle previsioni.
- n.9 di queste (che equivalgono al 43% circa del totale delle previsioni) non presentano sostanziali variazioni rispetto al PGT vigente, in termini quantitativi, di modalità di attuazione e di impatto sul paesaggio e sull'ambiente;
- n.6 di queste (che equivalgono al 29% circa del totale delle previsioni) presentano invece delle possibili criticità che possono comunque essere mitigate attraverso un corretto approccio alla pianificazione e progettazione degli interventi.

Le previsioni di Piano vengono successivamente messe in relazione con le categorie individuate nel capitolo precedente, al fine di comprendere il rapporto tra impatto positivo o negativo delle previsioni e la tipologia di determinazione delle previsioni stesse:

Valutazione ambientale	n. ambiti	Sigla ambiti	% incidenza	ST ambiti (mq)	% incidenza mq
	3	A, C, F	13,6%	27.686	16,8%
	4	B, D, E, U	18,2%	43.361	26,3%
	8	J, N, O, P, Q, R, S, T	36,4%	65.559	39,7%
	7	G, H, I, K, L, M, V	31,8%	28.377	17,2%
	0	-	0%	0	0%
TOTALE	22		100%	164.983	100%

Da cui si evince che:

- tutte le previsioni che apportano una rideterminazione del vigente ambito di previsione insediativa in riduzione del consumo di suolo previsto hanno un impatto positivo sull'ambiente;
- tutte le previsioni che apportano una rideterminazione del vigente ambito di previsione insediativa, senza riduzione del consumo di suolo previsto, con la revisione dei parametri urbanistici e dei meccanismi attuativi e delle prescrizioni per l'attuazione, hanno un impatto marginale sull'ambiente, tuttavia complessivamente neutro;
- quasi tutte le previsioni di Variante che attuano una rideterminazione del vigente ambito di previsione insediativa comportante nuovo consumo di suolo presentano un impatto potenzialmente negativo sull'ambiente, in virtù di un interessamento di nuovo suolo libero, che può essere compensato attraverso un potenziamento/miglioramento delle dotazioni territoriali ad uso pubblico.

Tali prospezioni evidenziano un carattere contenitivo, in termini sia di riduzione complessiva del consumo di suolo libero, che di insediabilità teorica di Piano, del nuovo PGT rispetto allo strumento urbanistico vigente, proponendo, d'altro canto e comunque nel rispetto del bilancio ecologico del suolo, nuove previsioni insediative su aree libere. Il nuovo PGT opera, comunque, anche in rideterminazione delle previsioni vigenti soprattutto dal punto di vista attuativo, al fine di semplificare e alleggerire le condizioni di attuazione delle previsioni già vigenti.



4. L'approfondimento di idoneità localizzativa delle previsioni di Variante con maggiori criticità

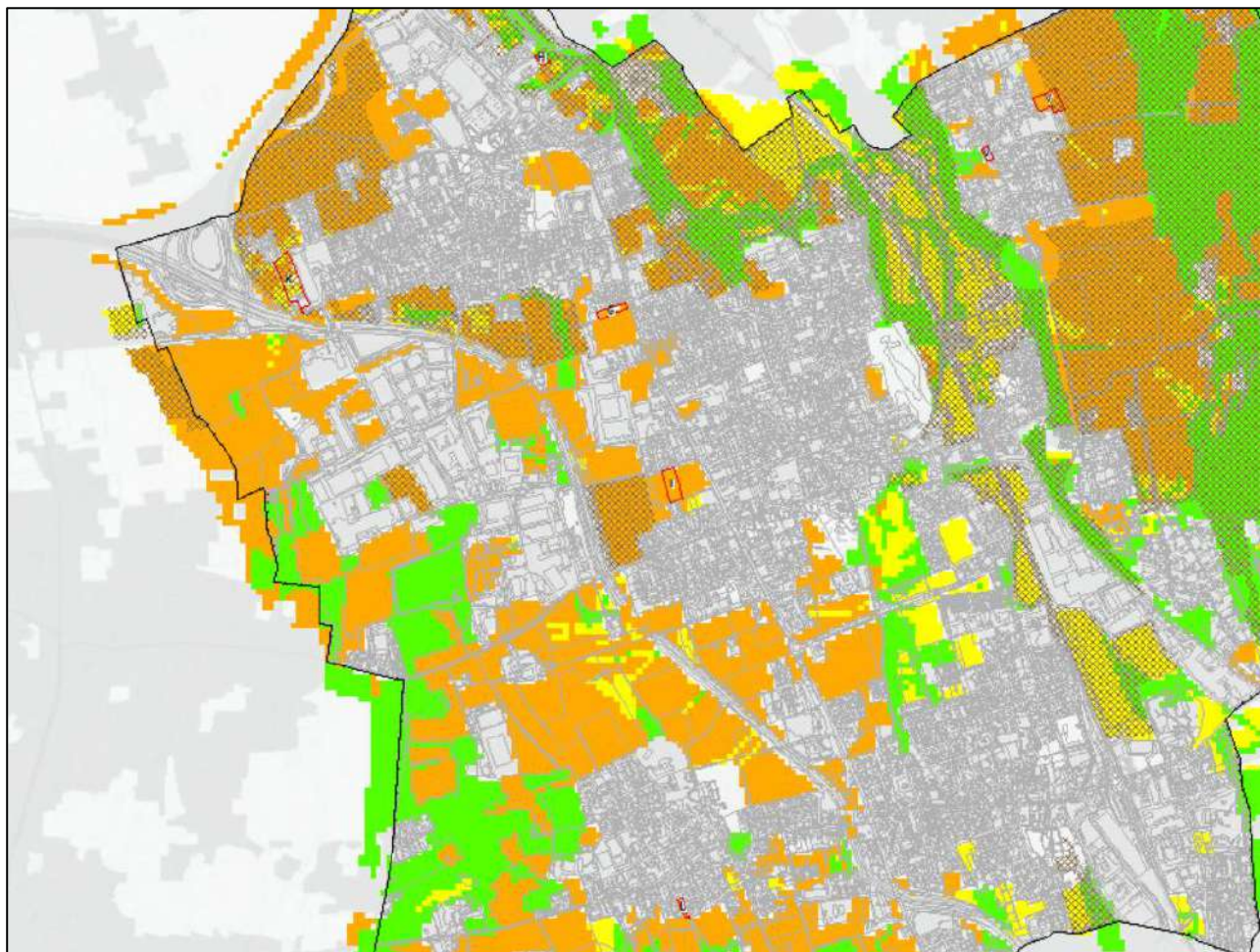
Ad integrazione dei contenuti esposti nel capitolo precedente e relativi allo screening di tutte le previsioni del nuovo PGT, nel presente capitolo si provvede ad effettuare un approfondimento in ordine alle previsioni di Piano modificate rispetto al vigente PGT, e le cui modifiche sono state prevalutate nel capitolo precedente come maggiormente critiche dal punto di vista degli impatti sull'ambiente.

In premessa, si dà per noto che le modifiche introdotte dalla presente Variante, alcune sono dettate dalla riconferma delle vigenti previsioni di Piano, riviste nell'ottica di una rideterminazione dei principali contenuti attuativi e di concentrazione insediativa, le quali sono state precedentemente oggetto di valutazione ambientale strategica positiva nell'ambito della VAS relativa al vigente PGT, e pertanto, per tali previsioni si riconfermano i profili valutativi già effettuati per i singoli ambiti.; mentre, altre sono risultano essere oggetto di nuova previsione di Variante, le quali richiedono un maggiore approfondimento valutativo, in quanto contribuiscono alla riduzione della superficie libera comunale, oltre a non essere state precedentemente valutate all'interno del vigente PGT.

In questo capitolo si provvede, quindi, ad approfondire gli ambiti **G, H, I, K, L** (appartenenti alla categoria 2) e **V** (appartenente alla categoria 6), i quali sono le previsioni del nuovo PGT 2025 che possono presentare maggiori criticità rispetto al totale delle previsioni, in quanto comportanti nuovo consumo di suolo libero, e relazionandoli ai limiti e le cautele alla trasformabilità dei suoli dettate dalle caratteristiche agronomico-pedologiche, ecologico-naturalistiche, paesaggistiche e di difesa del suolo, ed oltremodo quelle eventualmente contenute nella programmazione territoriale. Gli elementi di cautela assunti per la presente sezione sono i seguenti:

- i suoli liberi e la loro qualità, valutata sotto l'aspetto fisico, paesaggistico ed ambientale;
- il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche;
- le peculiarità naturalistiche dei suoli;
- le peculiarità paesaggistiche dei suoli;
- le peculiarità fisiche e idro-geomorfologiche incidenti sulla difesa dei suoli;
- i limiti strutturali alla trasformabilità dei suoli, sottoposti a regimi vincolistici sia di carattere normativo, che di cautela ambientale.

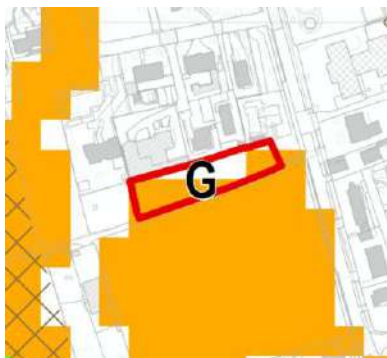
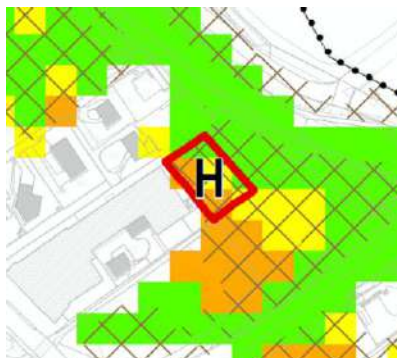
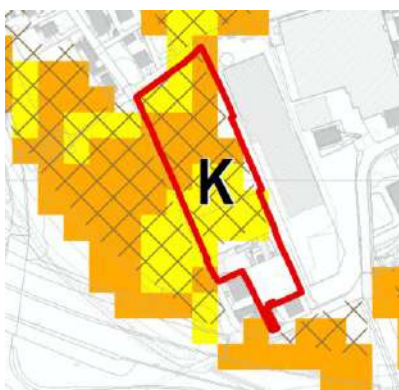
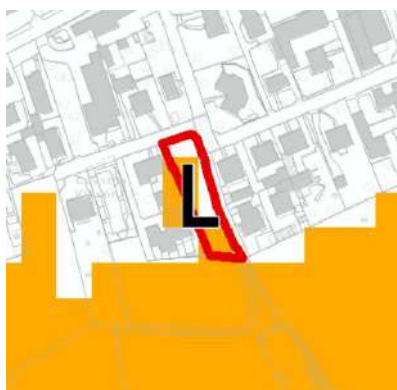
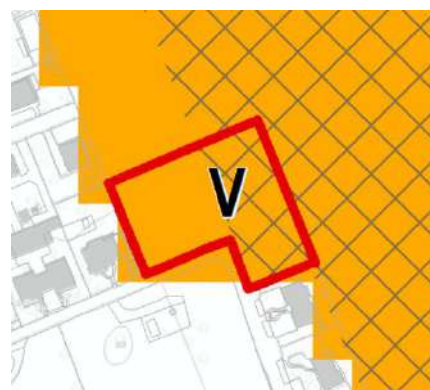
Per quanto riguarda il **grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche**, riconducendo a delle classi di qualità che sintetizzano quali suoli sono più o meno adatti ad un loro uso agricolo, in base alle tipologie di colture inserite, anche in riferimento alla tavola 03.B del PTR adeguato alla l.r. n.31/2014 che disegna il territorio regionale lombardo sulla base delle classi di valore agricolo individuate con il metodo Metland. Per la rappresentazione puntuale del valore agricolo dei suoli del comune di Lentate sul Seveso si è fatto riferimento alle classi di uso del suolo derivanti dall'aggiornamento alla versione 5.0 della carta DUSAF, alla presenza di colture specializzate, identitarie e biologiche, inserite nella banca dati SIARL, nonché alla carta LCC – Land Capability Classification, messa a disposizione da ERSAF che declina il territorio sotto gli aspetti pedologici, e quindi attestando l'adattabilità o meno di certe porzioni di territorio ad affrontare colture agricole di elevato valore.



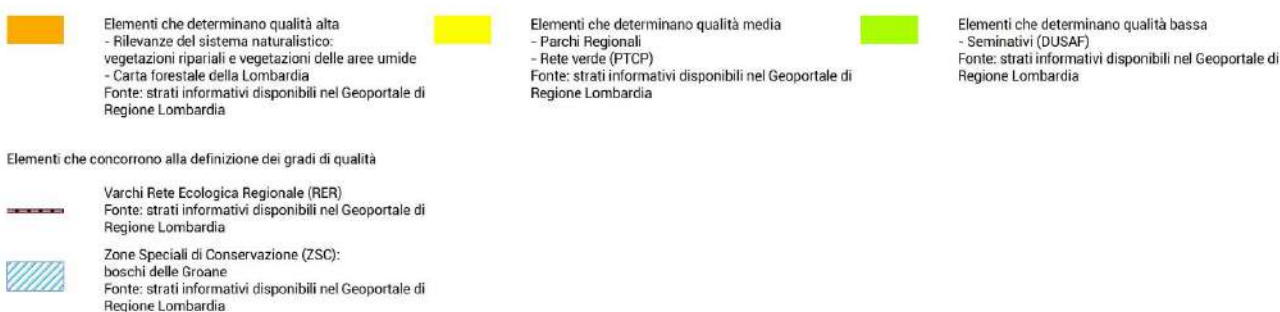
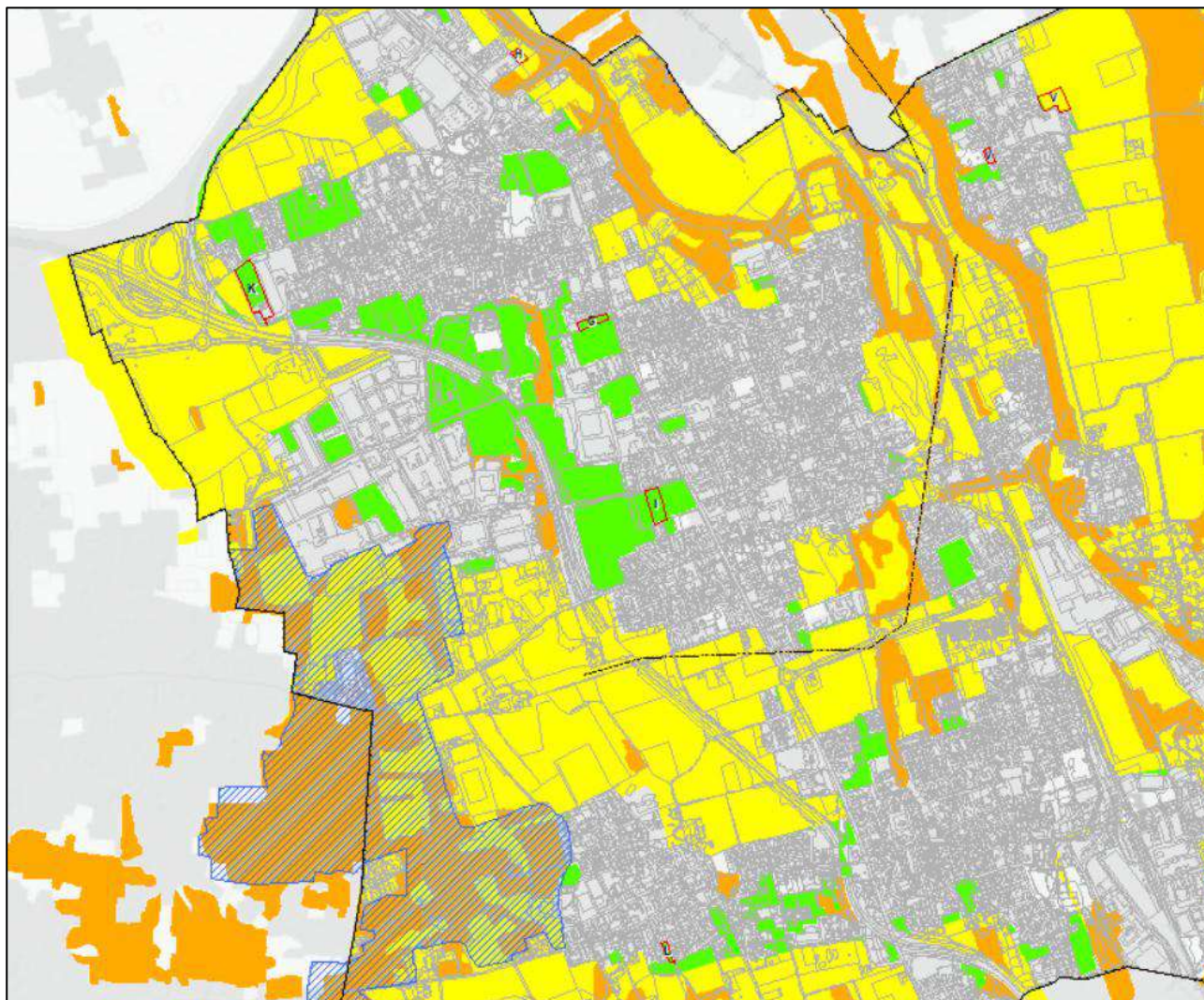
- Elementi che determinano qualità alta
Classi di valore agricolo dei suoli:
aree ad alto valore agricolo dei suoli
Fonte: carta del valore agricolo dei suoli della Lombardia
disponibile nel Geoportale di Regione Lombardia
- Elementi che determinano qualità media
Classi di valore agricolo dei suoli:
aree a moderato valore agricolo dei suoli
Fonte: carta del valore agricolo dei suoli della Lombardia
disponibile nel Geoportale di Regione Lombardia
- Elementi che determinano qualità bassa
Classi di valore agricolo dei suoli:
aree a basso valore agricolo dei suoli
Fonte: carta del valore agricolo dei suoli della Lombardia
disponibile nel Geoportale di Regione Lombardia
- Ambiti agricoli strategici provinciali
Fonte: strati informativi disponibili nel Geoportale di Regione Lombardia

Estratto carta Grado di utilizzo agricolo dei suoli
(fonte: estratto Carta della qualità dei suoli liberi, Variante al Piano dei Servizi 2020)

Sovrapponendo gli strati informativi delle previsioni di Variante maggiormente critici, si evince che gli ambiti **G**, **I** e **V** risultano inseriti in suoli aventi valore agricolo alto. L'ambito **K** interessa suoli aventi valore agricolo sia alto, che moderato, mentre l'ambito **H** si caratterizza per interessare un suolo avente molteplici gradazioni di valore agricolo che vanno dall'alto, al moderato e al basso. L'ambito **L** interessa, infine, dei suoli aventi solo parzialmente un valore agricolo alto, ma non tale da provocare ulteriore criticità dal punto di vista della perdita di suoli maggiormente produttivi.

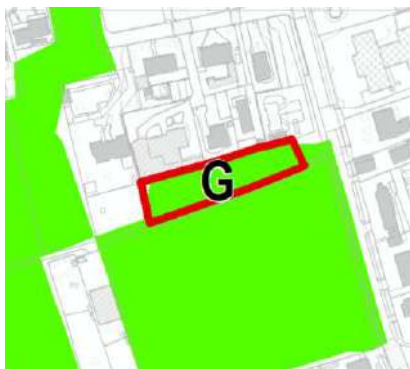
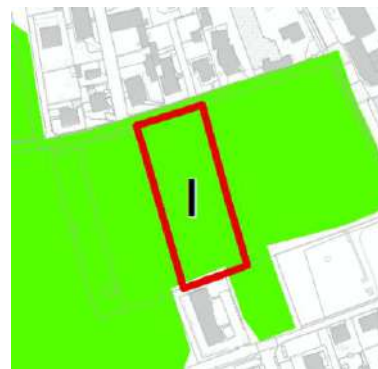
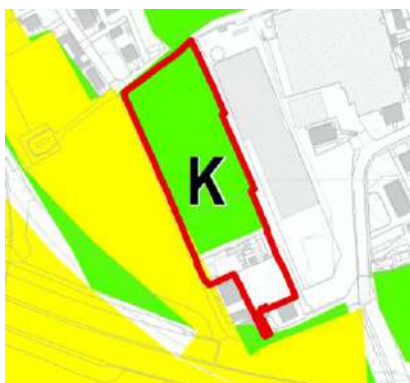
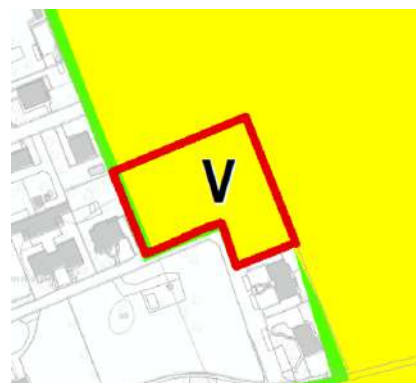
Ambito *G*Ambito *H*Ambito *I*Ambito *K*Ambito *L*Ambito *V*

Per quanto riguarda le **peculiarità naturalistiche dei suoli**, si restituiscono, alla scala locale e comunale, i principali elementi di valore desumibili dalle varie analisi elaborate ed inserite nelle banche dati regionali, grazie a studi ed approfondimenti di settore. Primo studio fra tutti da analizzare e mutuare per elaborare la rappresentazione delle qualità naturalistiche dei suoli, e nella fattispecie del comune di Lentate sul Seveso, è quello basato sul disegno di Rete Ecologica Comunale (REC), così come elaborato ai sensi della DGR n. 8515/2008 e delle “Linee guida per la realizzazione della banca dati della pianificazione locale” che, definendo i contenuti della banca dati del PGT e le modalità di partecipazione dei Comuni alla sua realizzazione, individuano, tra i contenuti della “Tavola delle Previsioni di Piano dei PGT”, la componente ecologica comunale, approfondita attraverso i diversi strati informativi che la compongono (corridoi, nodi, varchi, aree critiche, aree di supporto, e zone di riqualificazione della rete ecologica comunale).



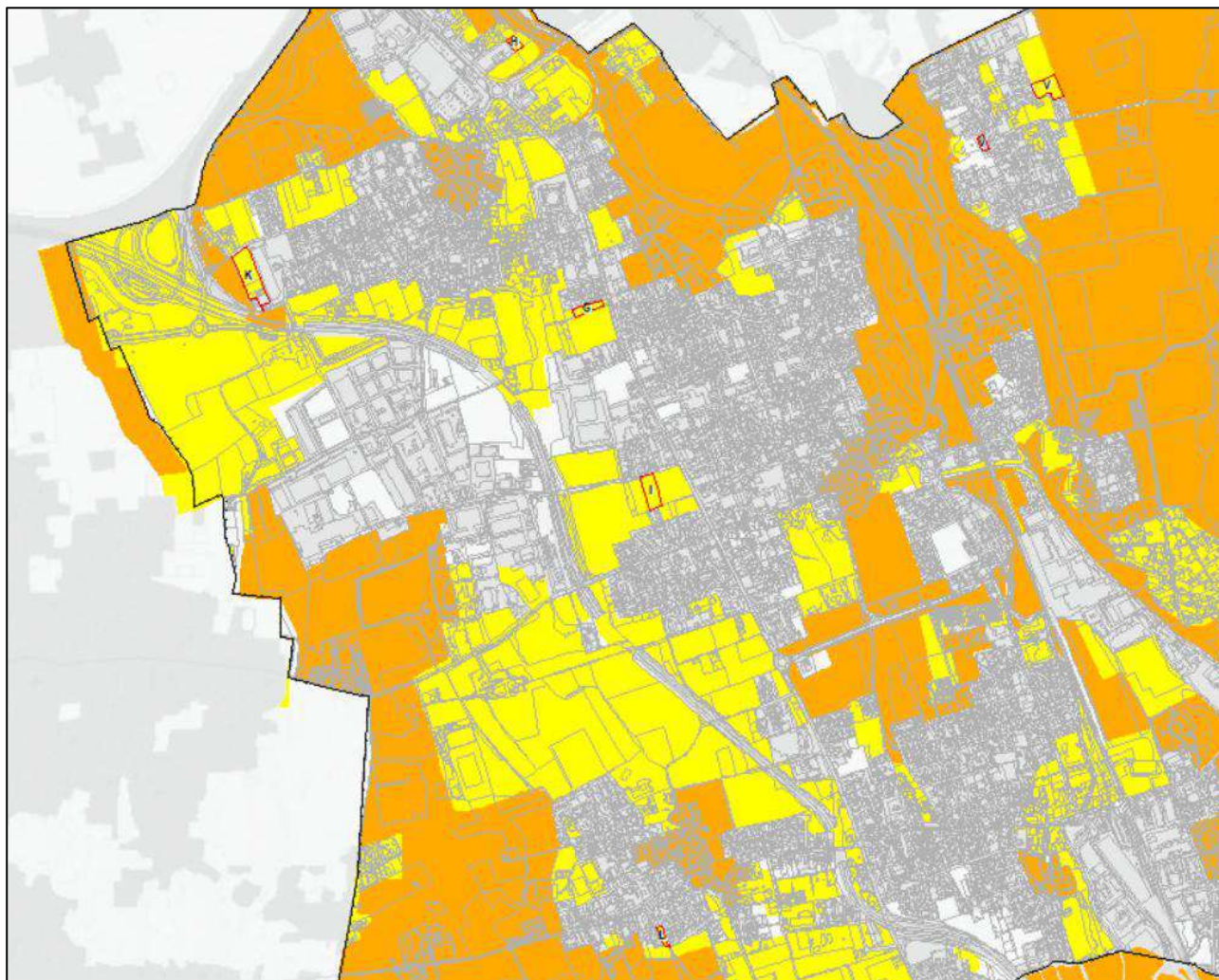
Estratto carta Peculiarità naturalistiche dei suoli
(fonte: estratto Carta della qualità dei suoli liberi, Variante al Piano dei Servizi 2020)

Sovrapponendo gli strati informativi delle previsioni di Variante maggiormente critici, si evince che gli ambiti **H** e **V** sono interessati da un suolo avente valore ecologico-naturalistico medio, in quanto rientrante all'interno della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica dettata dal PTCP di Monza e Brianza. Tutti le altre previsioni di Variante maggiormente critiche oggetto di prevalutazione interessano suoli aventi valore ecologico-naturalistico basso, in quanto interessano suoli di stampo agricolo posti a seminativo.

Ambito *G*Ambito *H*Ambito *I*Ambito *K*Ambito *L*Ambito *V*

Per ultimo, sono state analizzate le **peculiarità paesaggistiche dei suoli**, che vengono desunte principalmente da determinati studi ed analisi quali: la Carta condivisa del Paesaggio e la carta della Sensibilità Paesaggistica del PGT¹⁹, il Piano Paesaggistico Regionale, il PTCP della Provincia di Monza e Brianza, le Basi ambientali – Rilevanza naturalistiche e paesaggistiche, il SIBA – Sistema Informativo dei Beni Ambientali, e le aree tutelate ope-legis ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.Lgs. n.42/2004. Per quanto riguarda la situazione di Lentate sul Seveso, vengono principalmente inseriti e rappresentati i vari elementi che compongono la parte di rilevanza paesaggistica e culturale presenti nella tavola 3a del PTCP della Provincia di Monza e Brianza, fornendo un quadro piuttosto ampio dei vari beni e presenze di rilevante interesse che nel comune sono in essere.

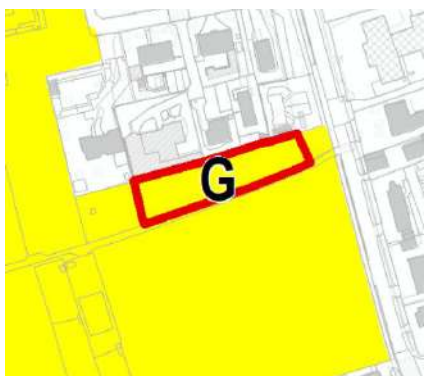
¹⁹ Cfr. tavv. DP04, PR03 e PR04 del PGT 2019.



<p>Elementi che determinano qualità alta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centri storici 1888 - Comparti urbani 1940 - Geositi - Sensibilità paesaggistica molto elevata e elevata <p>Fonte: strati informativi disponibili nel Geoportale di Regione Lombardia</p>	<p>Elementi che determinano qualità media</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prati permanenti - Elementi di particolare rilevanza geomorfologica - Sensibilità paesaggistica media <p>Fonte: strati informativi disponibili nel Geoportale di Regione Lombardia</p>	<p>Elementi che determinano qualità bassa</p> <p>Ambiti di degrado:</p> <ul style="list-style-type: none"> aree urbane dismesse e sottoutilizzate <p>Fonte: strati informativi disponibili nel Geoportale di Regione Lombardia</p>
--	---	--

Peculiarità paesaggistiche dei suoli
(fonte: estratto Carta della qualità dei suoli liberi, Variante al Piano dei Servizi 2020)

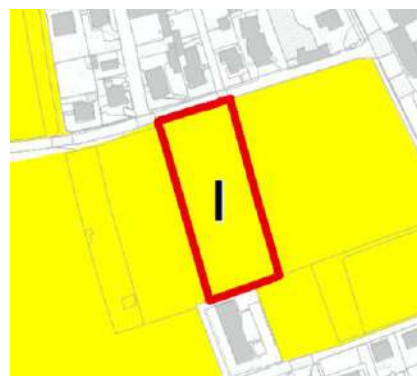
Sovrapponendo gli strati informativi delle previsioni di Variante maggiormente critici, si evince che tutte le previsioni di Variante che sono risultate maggiormente critiche sotto l'aspetto degli impatti ambientali interessano suoli aventi valore paesaggistico medio, non coinvolgendo pertanto elementi di interesse paesaggistico di particolare pregio e sensibilità.



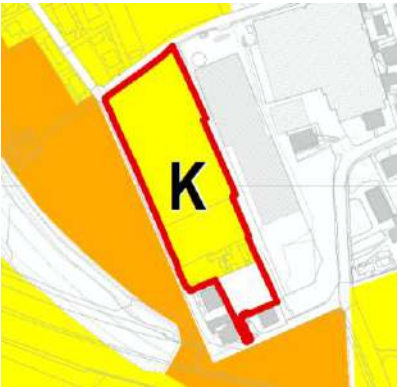
Ambito **G**



Ambito **H**



Ambito **I**



Ambito *K*



Ambito *L*



Ambito *V*

Alla luce delle analisi e delle valutazioni sin qui effettuate per cercare di comprendere come le previsioni di Variante con maggiori criticità dal punto di vista degli impatti ambientali dettate dall'intensità delle previsioni stesse, cercando di produrre un valore medio della qualità dei suoli che potesse unire le peculiarità agricole, ecologico-naturalistiche e paesaggistiche, si può concludere che le previsioni di Variante maggiormente critiche risultano avere i seguenti valori di qualità dei suoli liberi:

	<i>Valore agricolo</i>	<i>Valore ecologico-naturalistico</i>	<i>Valore paesaggistico</i>	<i>Valore della qualità dei suoli liberi</i>
Ambito <i>G</i>	Medio	Basso	Medio	Medio
Ambito <i>H</i>	Medio	Medio	Medio	Medio
Ambito <i>I</i>	Alto	Basso	Medio	Medio
Ambito <i>K</i>	Medio	Basso	Medio	Medio
Ambito <i>L</i>	Basso	Basso	Medio	Basso
Ambito <i>V</i>	Alto	Medio	Medio	Medio



5. La matrice delle componenti ambientali finalizzata alla minimizzazione degli impatti legati all'attuazione delle previsioni di trasformazione

Le componenti ambientali per le quali verranno valutati gli impatti generabili dalle azioni di Piano si riferiscono a²⁰:

Ca1	Aria e fattori climatici	<p>Si riferisce alla qualità dell'aria minacciata dall'inquinamento atmosferico generato in primo luogo dalle attività antropiche, manifatturiere e civili, in funzione anche del fabbisogno energetico esistente e indotto. In secondo luogo, dalle caratteristiche meteo/climatiche che caratterizzano l'area.</p> <p>Gli impatti ambientali generabili dalle previsioni di Piano sulla specifica componente vengono così declinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ca1.1 – incidenza sulle concentrazioni di inquinanti in atmosfera e possibili ricadute al suolo - Ca1.2 – quantitativi aggiuntivi di emissioni di inquinanti in atmosfera
Ca1.3	Componente energetica	<p>Si riferisce all'impiego e al grado di consumo delle risorse energetiche non rinnovabili per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici comunali e alle conseguenti emissioni di gas climalteranti</p>
Ca2	Ambiente idrico	<p>Si riferisce alla qualità delle acque superficiali e sotterranee (in particolare per gli inquinamenti provenienti dalle attività umane, manifatturiere e agricole), ai volumi captati che incidono sulla quantità della risorsa, con particolare cautela nei confronti della matrice irrigua superficiale esistente e gli spazi di vulnerabilità idrica per il rischio di infiltrazione di inquinanti nelle acque sotterranee. Ed in generale ai temi connessi alla gestione sostenibile del ciclo delle acque, dunque alla tutela delle acque sotterranee in relazione all'individuazione di specifici ambiti di salvaguardia, alla gestione sostenibile del deflusso delle acque meteoriche e alle condizioni di rischio idraulico esistenti sul territorio comunale. Infine, l'efficienza depurativa e il corretto smaltimento delle acque.</p> <p>Gli impatti ambientali generabili dalle previsioni di Piano sulla specifica componente vengono così declinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ca2.1 – incidenza sullo stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali - Ca2.2 – incidenza sullo stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee - Ca2.3 – alterazione della qualità delle acque per il consumo umano - Ca2.4 – capacità di stabilizzazione del sistema di depurazione
Ca3	Suolo e sottosuolo	<p>Si riferisce all'analisi della morfologia insediativa per classificare la propensione allo spreco di suolo e, al contempo, alla corretta gestione dell'utilizzo dei suoli per l'agricoltura e per gli insediamenti urbani, onde orientare le scelte localizzative affinché non pregiudichino la qualità e disponibilità della risorsa, nonché al grado di attitudine del sottosuolo a supportare i differenti tipi di insediamenti umani.</p> <p>Sono comprensive della valutazione dei rischi derivanti dalle localizzazioni in aree soggette a esondazioni o frane, sulla base d'una tipologia di rischi non direttamente imputabili all'attività umana o per particolari caratteristiche dei suoli.</p> <p>Gli impatti ambientali generabili dalle previsioni di Piano sulla specifica componente vengono così declinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ca3.1 – mantenimento degli aspetti geologici principali - Ca3.2 – incidenza sulla capacità d'uso del suolo e relativo consumo a fini urbanistici

²⁰ La definizione delle componenti ambientali da considerare parte da quanto riportato nell'Allegato 1 lettera f) della Direttiva 2001/42/CE dove si specificano i diversi aspetti da considerare per la verifica di possibili impatti sull'ambiente della variante in esame, ovvero: i) biodiversità; ii) popolazione e salute umana; iv) flora e fauna; v) acqua; vi) suolo; vii) aria e fattori climatici; viii) beni materiali; ix) patrimonio culturale, archeologico e architettonico; x) paesaggio.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

		- Ca3.3 – alterazione della permeabilità del suolo
Ca4	Ecosistemi, natura e biodiversità	<p>Si riferisce agli ecosistemi come l'insieme degli elementi di naturalità e le loro interdipendenze caratterizzanti, definibili attraverso l'analisi della frammentazione della rete ecologica, dell'interferenza delle infrastrutture con la componente natura, della dotazione vegetazionale presente, del valore naturalistico dei suoli e del giudizio sulla loro qualità rispetto ai contesti.</p> <p>Gli impatti ambientali generabili dalle previsioni di Piano sulla specifica componente vengono così declinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ca4.1 – incidenza sull'equilibrio delle aree protette - Ca4.2 – alterazione degli equilibri della rete ecologica - Ca4.3 – mantenimento dei siti Rete Natura 2000, degli habitat e specie di interesse comunitario
Ca5	Paesaggio e beni culturali	<p>Si riferisce all'insieme dei beni caratterizzanti i luoghi e portatori dell'identità locale; all'incidenza sulla percezione degli spazi urbani costruiti e aperti, percorrendo i nodi principali dell'uso storico del suolo ed evidenziando i cambiamenti del paesaggio agrario e naturale.</p> <p>Gli impatti ambientali generabili dalle previsioni di Piano sulla specifica componente vengono così declinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ca5.1 – mantenimento della rilevanza paesaggistica - Ca5.2 – alterazione della sensibilità paesaggistica - Ca5.3 – incidenza dei vincoli paesaggistici sulle previsioni
Ca6	Struttura urbana	<p>Esamina i fattori incidenti sulla qualità della componente morfo-insediativa, i principali fenomeni della matrice urbana connessi anche all'assetto infrastrutturale e della mobilità, nonché le condizioni di contesto derivanti dai fattori paesaggistico-ambientali che incidono sulla qualità ambientale dell'armatura cittadina.</p> <p>Gli impatti ambientali generabili dalle previsioni di Piano sulla specifica componente vengono così declinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ca6.1 – mantenimento della qualità della struttura urbana - Ca6.2 – incidenza sull'assetto infrastrutturale, traffico e mobilità
Ca7	Fattori di pressione ambientale ed agenti fisici	<p>Si riferisce agli impatti generati dallo svolgimento delle attività umane generatrici di rumore, vibrazioni, incidenti dunque sul clima acustico, oltre che gli impatti generabili sul traffico e sul sistema della viabilità, necessitanti di riassetto infrastrutturale per la razionalizzazione dei flussi esistenti e previsti. Nonché l'incidenza sulla produzione di nuova quota di rifiuti e alle relative modalità di raccolta, per minimizzare l'impatto ambientale derivante dai processi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.</p> <p>Gli impatti ambientali generabili dalle previsioni di Piano sulla specifica componente vengono così declinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ca7.1 – alterazione del clima acustico - Ca7.2 – maggiore esposizione agli agenti fisici - Ca7.3 – incidenza sul sistema dei rifiuti - Ca7.4 – maggiore esposizione al rischio antropico

5.1 | Le misure di riduzione e minimizzazione degli effetti ambientali attesi

Al fine di ridurre e minimizzare gli impatti ambientali attesi dall'attuazione delle previsioni di Piano secondo la matrice di valutazione sopra riportata, vengono definite quattro categorie principali di misure, di seguito definite.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Requisiti e parametri ambientali minimi di intervento (misura A): le misure previste dalla normativa ambientale vigente per il contenimento degli impatti ambientali delle previsioni di sviluppo antropico

Le misure progettuali da applicare in fase di attuazione delle previsioni di Piano volte a ridurre e minimizzare gli impatti ambientali generabili possono essere così riassunte:

1. la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento energetico, in applicazione delle disposizioni di cui al nuovo Testo unico regionale sull'efficienza energetica degli edifici), approvato con Decreto n. 18546 del 18 dicembre 2019, riguardo ai valori di fabbisogno energetico utile
2. la verifica del corretto apporto idrico in fognatura/tombinatura come previsto dalla normativa sulla separazione delle reti smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in applicazione delle disposizioni del Regolamento d'attuazione n. 4/2006;
3. l'asservimento alla rete fognaria pubblica secondo le disposizioni del RR n. 6/2019. L'attuazione delle opere di urbanizzazione riguardanti l'approvvigionamento idrico e la rete di smaltimento delle acque dovranno avvenire in coerenza con le indicazioni del Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016, di cui alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l. in data 11/11/2016.
4. l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e smi, in merito alla gestione e allo smaltimento delle acque meteoriche, nello specifico: verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile (garden rain);
5. le nuove edificazioni dovranno prevedere tutti gli accorgimenti fattibili previsti dall'art.6, commi 1 e 2 del RR n. 2/2006 per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idro-sanitari, misuratori di volume omologati, nonché sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche per irrigazione e utilizzi secondari, ove possibile;
6. prevedere le opportune opere per l'allontanamento/dispersione delle acque e la realizzazione di scavi, piani interrati, nelle aree interessate da falde sospese che possono interferire con i fabbricati;
7. la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento dell'illuminazione pubblica²¹, attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e ad elevate prestazioni illuminotecniche, garantendo pertanto una riduzione dei consumi energetici (e della spesa economica) e una riduzione della dispersione di luce verso l'alto
8. la rispondenza ai requisiti in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico di cui alla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 per il contenimento dell'inquinamento acustico, ove richiesto dalla normativa vigente;
9. porre in essere tutte le verifiche necessarie per il rispetto della normativa in materia di radiazioni ionizzanti di cui al D.Lgs n.101/2020
10. in considerazione della permeabilità dei terreni di copertura "da elevato a molto elevato", con una conducibilità idraulica $K = > 10$ cm/sec, dovranno essere adottate in fase di cantiere le più adeguate misure ed accorgimenti atti ad evitare infiltrazioni di sostanza inquinanti nel sottosuolo
11. per tutte le specifiche in merito alle modalità di gestione degli scavi e anche dei depositi si dovrà applicare quanto previsto dal DPR n. 120/2017²²;

Potranno inoltre essere assunti come obiettivi qualificanti dell'attuazione delle previsioni di Piano:

- la previsione di utilizzo di asfalti fonoassorbenti e ad elevata capacità di assorbimento dell'anidride carbonica per ridurre l'inquinamento acustico e le emissioni rilasciate in atmosfera;
- la previsione di recupero dei rifiuti in un'ottica di economia circolare: conferimento di rifiuti, derivanti da demolizione selettiva, a impianti di recupero e utilizzo di materiali derivanti da operazioni di recupero di rifiuti. Promuovere i prodotti derivanti da riciclo, recupero o riuso²³;
- la gestione ottimale dei cantieri edili, con la previsione di sistemi di tracciamento, controllo e sorveglianza aggiuntivi rispetto a quelli già obbligatori per legge.

²¹ Dovranno essere applicate le disposizioni di cui alla Lr. 17/2000 e successive Dgr. VII/6162 del 29/09/2011, Lr. 38/2004 e Lr. 19/2005. Gli interventi dovranno essere corredati da un progetto per l'illuminazione esterna, nel rispetto della nuova Legge Regionale 05.10.2015 n. 31 e s.m.i.

²² Il 9 maggio 2019 sono state approvate dal Consiglio SNPA, con Delibera n. 54/2019, le *Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo* (nel rispetto delle disposizioni del DPR 120/2017). La *tabella 1 numerosità campioni* di cui alle citate Linee guida, per aree di scavo $\leq 1.000\text{mq}$ e per un volume di scavo $\leq 3.000\text{mc}$ individua come in almeno 1 i campioni da analizzare. Le modalità operative (prelievo del campione, analisi, comunicazione, ecc.) sono quelle previste dal citato DPR 120/2017.

²³ In riferimento al paragrafo 2.4.2 dell'allegato al Piano d'azione nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) al DM 11.10.2017 – CAM.

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Per ciò che concerne l'attuazione delle previsioni dei percorsi ciclopeditoni e della mobilità debole introdotti dalla variante all'interno dello strumento urbanistico comunale:

- occorre rimandare ai requisiti tecnici e prestazionali stabiliti dal D.M. 30/11/99 n. 557, dal "Manuale per la realizzazione della rete ciclabile regionale" di cui alla DGR n. VI/47207 del 22/12/99, della L.r. 7/2009 e del corrispondente regolamento attuativo, nonché delle norme del Codice della strada e Regolamento di esecuzione, al fine di garantire la massima fruibilità e sicurezza del percorso stesso ed il rispetto della normativa nazionale e regionale
- è opportuno che per i percorsi ricadenti all'interno delle aree di rilevanza paesistico-ambientale del Piano delle Regole, in sede di miglior definizione progettuale del tracciato di previsione venga determinato il minor impatto possibile sul territorio, avendo cura di non determinare totali discontinuità delle aree in stato di naturalità, ricorrendo ove possibile a tecniche di ingegneria naturalistica e mettendo in atto ogni necessaria misura di mitigazione.
- è preferibile in tal senso l'utilizzo del manto ciclopeditone in calcestruzzo naturale o di soluzioni materiche non comportanti una completa impermeabilizzazione dei suoli.
- in riferimento alla rete di mobilità ciclopeditone, come previsto dall'art. 10 del R.R. n. 6/2019, in presenza di fognature di tipo unitario, le acque meteoriche di dilavamento dovranno essere prioritariamente smaltite in recapiti diversi dalla pubblica fognatura e gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento provenienti da aree assoggettate all'applicazione del Regolamento Regionale del 23 novembre 2017, n. 7 devono rispettare gli obblighi previsti dallo stesso R.R. n. 7/2017.

Misure di mitigazione ed inserimento paesaggistico-ambientale (Misure B): volte ad ottimizzare l'inserimento delle opere nel territorio e nell'ambiente di inserimento²⁴

1. Realizzazione di quinte verdi alberate in corrispondenza delle nuove opere infrastrutturali, con essenze preferibilmente sempreverdi;
2. Ulteriori misure di mascheratura dell'opera infrastrutturale, per il corretto inserimento paesistico delle opere infrastrutturali, anche con funzione di barriere antirumore naturali;
3. Per le previsioni a parcheggio: previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature.
4. Recinzioni verde utilizzate per le aree residenziale, ricreative o protette, dai rumori provenienti dalle strade, ferrovie e stabilimenti industriali;
5. progettazione di elementi di arredo urbano che integrano elementi di vegetazione, ripari verdi naturali;
6. inserimenti di elementi verdi per comporre una siepe gradevole esteticamente, che garantisca la biodiversità e che richieda bassa manutenzione;
7. utilizzo ove necessario, per gli ambiti interessati da corsi d'acqua superficiali, delle tecniche di ingegneria naturalistica ai sensi della DGR n.48740 del 2000;

Misure di incentivazione urbanistica e premialità volte all'incremento della funzionalità dei servizi ecosistemici esistenti (Misure C)

Si riferiscono in particolare agli obiettivi di cui al c.5 art. 11 della Lr. 12/2005 e smi per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e di cui al comma 2-quinquies art. 43 della Lr. 12/2005 per gli ambiti della rigenerazione [omissis] in cui vengono previsti interventi di ristrutturazione urbanistica, ai sensi delle Dgr. 3508 e 3509 del 2020, di seguito elencati:

1. promozione dell'efficientamento energetico;
2. aumento della sicurezza delle costruzioni relativamente al rischio sismico e riduzione della vulnerabilità rispetto alle esondazioni;
3. demolizione o delocalizzazione di edifici in aree a rischio idraulico e idrogeologico, anche comportanti la riqualificazione degli ambiti fluviali;
4. rispetto del principio di invarianza idraulica e idrologica, gestione sostenibile delle acque meteoriche, risparmio idrico, conseguimento del drenaggio urbano sostenibile;

²⁴ Per tutte le azioni di progetto che interessano suoli liberi consumati è possibile avvalersi del metodo regionale STRAIN (Studio interdisciplinare sui Rapporti tra protezione della natura ed Infrastrutture), approvato con DDG n. 4517 della Qualità dell'Ambiente del 7.05.2007, con particolare riferimento all'abaco delle misure mitigative minime (allegato 9)




**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

5. riqualificazione ambientale e paesaggistica, utilizzo di coperture a verde, interconnessione tra verde e costruito per la realizzazione di un ecosistema urbano sostenibile, anche in attuazione della Rete Verde e della Rete Ecologica;
6. tutela e restauro degli immobili di interesse storico-artistico ai sensi del D.lgs. 42/2004;
7. demolizione di opere edilizie incongrue, identificate nel PGT ai sensi dell'articolo 4, comma 9, della l.r. 31/2014;
8. realizzazione di interventi destinati alla mobilità collettiva, all'interscambio modale, alla ciclabilità e alle relative opere di accessibilità, nonché di riqualificazione della rete infrastrutturale per la mobilità;
9. conferimento di rifiuti, derivanti da demolizione selettiva, a impianti di recupero e utilizzo di materiali derivanti da operazioni di recupero di rifiuti;
10. bonifica degli edifici e dei suoli contaminati, in alternativa allo scomputo ai sensi del comma 4 dell'articolo 44, nel caso in cui gli interventi di decontaminazione vengano effettuati dal soggetto non responsabile della contaminazione;
11. l'utilizzo, anche relativamente alle eventuali operazioni di bonifica, di metodiche, protocolli e tecnologie innovative per il tracciamento dei rifiuti e dei sottoprodotti di cantiere, nonché l'assunzione di sistemi interni di valutazione dei subappaltatori e meccanismi di sicurezza sul lavoro.

Misure di compensazione territoriale (Misure D)

Il nuovo PGT prevede in tal senso l'assolvimento per tutte le previsioni di Piano comportanti sottrazione di aree libere allo stato di fatto dell'obbligo di compensazione territoriale nelle modalità prescritte dall'art. 6 delle Norme del Documento e quantificate dall'Allegato 2 delle Norme del Documento di Piano e dall'Allegato 3 delle Norme del Piano delle Regole.

Alla luce delle misure ambientali sin qui elencate e all'impatto che le previsioni di Variante provocano sulle componenti ambientali che sono state analizzate nel Rapporto ambientale, di seguito si cerca di fare un approfondimento per ciascuna azione degli impatti sia temporanei, che permanenti che vadano a coinvolgere più nel dettaglio le componenti ambientali analizzate, cercando di declinarle per tematiche diverse al fine di meglio comprendere come le azioni di Piano vadano ad impattare maggiormente una determinata tematica ambientale piuttosto che una diversa. Nei casi in cui le azioni di Piano abbiano il medesimo scopo e assumono le stesse caratteristiche, così come valutate all'interno del cap. 3 del presente Quadro valutativo, è possibile raggrupparle prendendo come spunto di riflessione le categorie di azioni stabilite nel cap. 2 del presente Quadro valutativo. Nella valutazione degli effetti permanenti, si caratterizzano l'entità dell'incidenza delle previsioni di Variante sulla componente ambientale analizzata, lo stato della componente al momento dell'attuazione della previsione e focalizzato su di essa, e la sua tendenza a seguito dell'attuazione secondo la seguente scala di valori:

-  Incidenza – stato – tendenza BUONA
-  Incidenza – stato – tendenza SUFFICIENTE (meritevole di attenzione)
-  Incidenza – stato – tendenza INSUFFICIENTE (assolutamente da migliorare)



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: A

Previsione: riduzione del vigente Ambito di Trasformazione 'AT' e riconversione della porzione stralciata in 'AC - Aree destinate all'agricoltura di interesse comunale'

L'azione identifica, da un lato, la previsione di riclassificazione di porzioni di aree urbanizzabili del Documento di Piano (Ambiti di Trasformazione) in ambiti non urbanizzabili del Piano delle Regole, per l'adeguamento alla soglia provinciale di consumo di suolo di cui alla l.r. n. 31/2014, come esplicitato nella descrizione della CAT 1.1, mentre dall'altro identifica la porzione di area di trasformazione individuata dalla strumentazione urbanistica vigente e riconfermata in quest'ultima Variante.

Tuttavia, poiché parte dell'azione 'A' identifica la porzione di area di trasformazione riconfermata, si effettua la specifica valutazione degli impatti ambientali generabili dalla previsione di riconferma parziale dell'ambito di trasformazione denominato 'AT' di carattere non residenziale.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

consumo di suolo							
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	-	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	-	-
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 – Vincoli				-	-	C.2	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- con le previsioni **C-D**, in quanto la ridestinazione di aree libere allo stato di fatto verso la disciplina delle superfici agricole e naturali consolida la politica di riduzione del consumo di suolo nella parte centrale del comune.
- con le previsioni **G-S**, in quanto l'insediamento di nuove funzioni può comportare un aumento del traffico che incide sulla stessa direttrice viabilistica (via Nazionale dei Giovani)

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre positivamente al bilancio ecologico di suolo (si rimanda al cap. 1 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo del consumo di suolo);
- la previsione concorre positivamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre positivamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: B-C-D-E-F

Previsione: ridestinazione di previsioni insediative in ambiti agricoli e naturali. Dal punto di vista della valutazione degli impatti con le componenti ambientali, sono azioni di Piano aventi la medesima finalità e le medesime caratteristiche in termini di parametri urbanistici e di fattori di impatto.

Le azioni si identificano in:

- **B** - Ambito attualmente individuato come servizio in previsione finalizzato a fungere da supporto per gli ambiti industriali adiacenti, che viene ridestinato al sistema agro-naturale, ridefinendo il margine urbano.
- **C** - Ambito attualmente disciplinato come area per attività prevalentemente rivolte alla produzione di beni e servizi, soggetto a Piano Attuativo, che viene ridestinato al sistema agro-naturale, ridefinendo il margine urbano.
- **D** - Ambito attualmente individuato come parcheggio in previsione finalizzato a fungere da supporto per gli ambiti industriali adiacenti, che viene ridestinato al sistema agro-naturale, ridefinendo il margine urbano.
- **E-F** - Ambiti attualmente individuati come servizi in previsione di supporto agli ambiti residenziali, che vengono ridestinati al sistema agro-naturale, ridefinendo il margine urbano.

Effetti temporanei:

Nessuno

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	-	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	-	-
Ca1.3 – Componente energetica				-	-	-	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				-	-	-	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				-	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				-	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				-	-	-	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				-	-	-	-
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				-	-	-	-
Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	-	-



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	-	-
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	-	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	-	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	-	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	-	-	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	-	-	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				-	-	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				-	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	-	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	-	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- le previsioni **B-C** con la previsione **A**, in quanto la ridestinazione di aree libere allo stato di fatto verso la disciplina delle superfici agricole e naturali consolida la politica di riduzione del consumo di suolo nella parte centrale del comune.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- le previsioni concorrono positivamente al bilancio ecologico di suolo (si rimanda al cap. 1 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo del consumo di suolo);
- le previsioni concorrono positivamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- le previsioni concorrono ad incidere positivamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- le previsioni concorrono positivamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: G-H

Previsione: Individuazione di nuove previsioni insediative a carattere residenziale, soggette a permesso di costruire convenzionato, in ambiti attualmente agricoli. Dal punto di vista della valutazione degli impatti con le componenti ambientali, sono azioni di Piano aventi la medesima finalità e le medesime caratteristiche in termini di parametri urbanistici e di fattori di impatto.

Le azioni si identificano in:

- **G** - Porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale (tessuto E.1 – Aree agricole di interesse comunale), in cui è previsto un ampliamento del tessuto urbano residenziale mediante il ricorso alla procedura di Permesso di Costruire Convenzionato, finalizzato al completamento fisiologico del tessuto residenziale esistente.
- **H** - Porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale (tessuto E.2 – Aree per l'attività agricola di interesse strategico), in cui è previsto un ampliamento del tessuto urbano residenziale mediante il ricorso alla procedura di Permesso di Costruire Convenzionato, finalizzato al completamento fisiologico del tessuto residenziale esistente

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	C.5	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	C.5	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	B.5	C.5	D
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- la previsione **G** con le previsioni **A-J-S**, in quanto l'insediamento di nuove funzioni può comportare un aumento del traffico che incide sulla stessa direttrice viabilistica (via Nazionale dei Giovi).

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- le previsioni concorrono negativamente al bilancio ecologico di suolo (si rimanda al cap. 1 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo del consumo di suolo);
- le previsioni concorrono negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- le previsioni concorrono ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- le previsioni concorrono negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO2 in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO2 in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- le previsioni concorrono negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: /

Previsione: Individuazione di una nuova previsione insediativa a carattere non residenziale, disciplinata dal Piano delle Regole come Ambito a prescrizione specifica di intervento (APS04) in ambito attualmente agricolo.

L'azione si identifica nella previsione di una nuova lottizzazione a carattere terziario-commerciale, soggetta a pianificazione attuativa, che interessa una porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale, rientrando nella disciplina del tessuto E.1 'Aree agricole di interesse comunale'.

Questa previsione è il frutto di una rideterminazione di pregresse previsioni e pendenze a condizione della definizione di "azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati" ai sensi del comma 3a dell'art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	-	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	B.5	C.5	D
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.2	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- Con la previsione **J**, in quanto l'insediamento di nuove funzioni può comportare un aumento del traffico che incide sulla stessa direttrice viabilistica (via Nazionale dei Giovi). Inoltre, contribuisce in maniera negativa sull'aumento del consumo di suolo libero e sul mantenimento del valore agricolo dei suoli all'interno della zona centrale del comune, nonché sulla perdita di valore ecologico dei suoli.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio ecologico di suolo (si rimanda al cap. 1 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo del consumo di suolo);
- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: J

Previsione: Individuazione di una nuova previsione insediativa a carattere non residenziale, disciplinata dal Piano delle Regole come Ambito a prescrizione specifica di intervento (APS05) in ambito attualmente agricolo.

L'azione si identifica nella previsione di un ampliamento del tessuto produttivo esistente, soggetta a pianificazione attuativa, che interessa una porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale, rientrando nella disciplina del tessuto E.1 'Aree agricole di interesse comunale', al fine del completamento fisiologico del tessuto produttivo esistente.

La previsione si può configurare come spostamento della previsione di Piano Attuativo del PGT vigente verso una zona maggiormente soggetta al completamento del tessuto produttivo adiacente.

Questa previsione è il frutto di una rideterminazione di pregresse previsioni e pendenze a condizione della definizione di "azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati" ai sensi del comma 3a dell'art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	-	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	B.5	C.5	D
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.2	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- con la previsione **I**, in quanto l'insediamento di nuove funzioni può comportare un aumento del traffico che incide sulla stessa direttrice viabilistica (via Nazionale dei Giovi). Inoltre, contribuisce in maniera negativa sull'aumento del consumo di suolo libero e sul mantenimento del valore agricolo dei suoli all'interno della zona centrale del comune, nonché sulla perdita di valore ecologico dei suoli.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio ecologico di suolo (si rimanda al cap. 1 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo del consumo di suolo);
- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: K

Previsione: Individuazione di una nuova previsione insediativa a carattere non residenziale, disciplinata dal Piano delle Regole come Ambito a prescrizione specifica di intervento (APS07) in ambito attualmente agricolo, insieme alla previsione di un nuovo servizio tecnologico su area libera

L'azione si identifica nella previsione di un ampliamento del tessuto produttivo esistente, soggetta a pianificazione attuativa, che interessa una porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale, rientrando nella disciplina del tessuto E.2 'Aree per l'attività agricola di interesse strategico', al fine del completamento fisiologico del tessuto produttivo esistente. In aggiunta, si prevede l'inserimento di un nuovo servizio tecnologico su un'area attualmente agricola.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	-	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	B.5	C.5	D
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.2	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- Nessuna previsione di Piano si pone in un territorio limitrofo alla previsione in oggetto.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio ecologico di suolo (si rimanda al cap. 1 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo del consumo di suolo);
- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: L

Previsione: Individuazione di un nuovo ambito a prescrizione specifica di intervento (APS10), con annesso parcheggio in previsione, da disciplinare nel Piano delle Regole, in un ambito attualmente agricolo.

L'azione si identifica nella previsione di completamento del tessuto residenziale esistente nella frazione di Birago, soggetta a pianificazione attuativa, che interessa una porzione di territorio attualmente libera e disciplinata nel sistema agro-naturale, rientrando nella disciplina del tessuto E.1 'Aree agricole di interesse comunale'. Si prevede inoltre la realizzazione di un parcheggio di previsione, a supporto e potenziamento del sistema della sosta presente nella frazione.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	C.5	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	C.5	D
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	B.5	C.5	D
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- Nessuna previsione di Piano si pone in un territorio limitrofo alla previsione in oggetto.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio ecologico di suolo (si rimanda al cap. 1 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo del consumo di suolo);
- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: M

Previsione: Individuazione di un servizio in previsione comportante una nuova urbanizzazione, da disciplinare nel Piano dei Servizi, in un ambito attualmente adibito come servizio verde in area libera.

L'azione si identifica nell'individuazione di una superficie urbanizzabile, da disciplinare nel Piano dei Servizi per la realizzazione di nuove attrezzature, da localizzarsi in una porzione di territorio attualmente libera e destinata a servizio, quindi mantenendo la disciplina del Piano dei Servizi.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	-	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	-	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	-	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.10, C.11	-
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	-	-
Natura e biodiversità							



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	-	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	B.5	-	-
<i>Paesaggio</i>							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 – Vincoli				-	-	-	-
<i>Assetto urbano</i>							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	-	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	-	-
<i>Fattori di pressione</i>							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- sia con la previsione **G**, che con la previsione **R**, in quanto interessano due direttrici viabilistiche in comune (via Trento per la previsione **R** e via Nazionale dei Giovi per la previsione **G**), oggetto di aumento del traffico veicolare a seguito dell'attuazione delle rispettive previsioni di Piano.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: N-O

Previsione: Individuazione di due Ambiti di Rigenerazione Urbana (ARU01, ARU02) all'interno del tessuto storico della frazione di Copreno.

Le azioni si identificano in:

- **N** - Porzione di tessuto inserito nel nucleo di antica formazione, individuato come Ambito di rigenerazione urbana (ARU01), volto alla ricomposizione dei tessuti urbani ovvero promuovere un intervento per riqualificare parte del centro storico e garantire una migliore sicurezza dell'incrocio via Asiago e via A. Cantore.
- **O** - Porzione di tessuto inserito nel nucleo di antica formazione, individuato come Ambito di rigenerazione urbana (ARU02), volto alla ricomposizione dei tessuti urbani ovvero promuovere un intervento per riqualificare parte del centro storico caratterizzato da immobili non coerenti con il contesto.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	-	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	-
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	-	C.4	-



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	-	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	-	-
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	-	C.5, C.6	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	-	C.5, C.6	-
Ca5.3 – Vincoli				-	-	C.2, C.6	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	-	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	-	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	-	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- con la previsione **M**, in termini di possibile risparmio energetico conseguente all'attuazione delle previsioni, dettato dall'utilizzo di tecniche costruttive che privilegiano il ridotto impatto dal punto di vista delle emissioni.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre positivamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre positivamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative);
- la previsione concorre positivamente al bilancio ecologico di suolo (si rimanda al cap. 1 Vol. 03 del Rapporto ambientale per bilancio complessivo del consumo di suolo).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: P

Previsione: Individuazione di un Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU03) in luogo di un ambito precedentemente soggetto a pianificazione attuativa (ex PA.3).

L'azione si identifica nell'istituzione di un Ambito di rigenerazione urbana (ARU03), disciplinato dal Documento di Piano, volto al recupero e trasformazione urbana dell'ex tessitura La Serica, attualmente disciplinato nella pianificazione urbanistica vigente come ambito soggetto a pianificazione attuativa, inserito nella disciplina del Piano delle Regole e finalizzato all'insediamento di funzioni residenziali e di destinazioni complementari.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	-	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	-
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	-	C.4	-



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	C.5	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	C.5	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	-	-
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	-	C.5, C.6	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	-	C.5, C.6	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.2, C.6	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	-	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	-	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	-	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- Nessuna previsione di Piano si pone in un territorio limitrofo alla previsione in oggetto.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre positivamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre positivamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative);
- la previsione concorre positivamente al bilancio ecologico di suolo (si rimanda al cap. 1 Vol. 03 del Rapporto ambientale per bilancio complessivo del consumo di suolo).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: Q

Previsione: Individuazione di un Ambito a prescrizioni specifiche di intervento (APS01) in luogo di un ambito precedentemente soggetto a pianificazione attuativa (ex X.4).

L'azione si identifica nel mantenimento di un ambito destinato ad attività produttive, disciplinato nella Variante PGT come Ambito a prescrizione specifica di intervento (APS), normato dal Piano delle Regole, che tuttavia mantiene inalterate le attuali prescrizioni attuative.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Ca4.1 – Aree protette				-	-	C.5	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	C.5	D
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	-	-
<i>Paesaggio</i>							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.2	-
<i>Assetto urbano</i>							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
<i>Fattori di pressione</i>							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- con la previsione **V**, in quanto determina una riduzione del suolo libero all'interno dello stesso ambito di valenza agro-naturale, che comporta inoltre un aumento della diffusione insediativa che interessa lo stesso margine urbano, determinando pertanto una riduzione della qualità sotto l'aspetto paesaggistico.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: R

Previsione: Individuazione di un Ambito a prescrizioni specifiche di intervento (APS02a) in luogo di un ambito precedentemente soggetto a pianificazione attuativa (ex PA.3).

L'azione si identifica nella ridestinazione di un ambito soggetto a pianificazione attuativa previsto dal vigente PGT, tramutato in Ambito a prescrizione specifica di intervento (APS), disciplinato dal Piano delle Regole, distinto in due sub-comparti (di concentrazione volumetrica e di cessione), con il mantenimento degli stessi indirizzi del vigente PGT.

Nel caso di specie, oggetto di valutazione risulta essere il sub-ambito APS02a di concentrazione volumetrica.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	-	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	-	-
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 – Vincoli				-	-	C.2	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- sia con la previsione **G**, che con la previsione **M**, in quanto interessano due direttrici viabilistiche in comune (via Trento per la previsione **M** e via Nazionale dei Giovi per la previsione **G**), oggetto di aumento del traffico veicolare a seguito dell'attuazione delle rispettive previsioni di Piano.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: S

Previsione: Individuazione di un Ambito a prescrizioni specifiche di intervento (APS03) in luogo di un ambito precedentemente soggetto a pianificazione attuativa su tessuto produttivo.

L'azione si identifica nella ridestinazione di un ambito soggetto a pianificazione attuativa previsto dal vigente PGT, tramutato in Ambito a prescrizione specifica di intervento (APS), disciplinato dal Piano delle Regole, a destinazione terziario-commerciale, con il mantenimento degli stessi indirizzi del vigente PGT.

Questa previsione è il frutto di una rideterminazione di pregresse previsioni e pendenze a condizione della definizione di "azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati" ai sensi del comma 3a dell'art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

consumo di suolo							
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	-	-
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	C.5	D
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.2	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- con la previsione **I**, in quanto interessa la stessa direttrice viabilistica (via Nazionale dei Giovi) che sarà oggetto di aumento del traffico veicolare a seguito dell'attuazione delle previsioni di Piano; inoltre, assieme alla stessa previsione, concorre alla perdita di valore ecologico dello stesso corridoio.
- con la previsione **A**, in quanto interessa la stessa direttrice viabilistica (via Nazionale dei Giovi) che sarà oggetto di aumento del traffico veicolare a seguito dell'attuazione delle previsioni di Piano.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

(si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: 7

Previsione: Individuazione di un Ambito a prescrizioni specifiche di intervento (APS06) in luogo di un ambito precedentemente soggetto a pianificazione attuativa su tessuto residenziale.

L'azione si identifica nella ridestinazione di un ambito soggetto a pianificazione attuativa previsto dal vigente PGT, tramutato in Ambito a prescrizione specifica di intervento (APS), disciplinato dal Piano delle Regole, a destinazione residenziale, con il mantenimento degli stessi indirizzi del vigente PGT.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	C.5	D
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	-	-
<i>Paesaggio</i>							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.2	-
<i>Assetto urbano</i>							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
<i>Fattori di pressione</i>							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- Nessuna previsione di Piano si pone in un territorio limitrofo alla previsione in oggetto e che possa determinare effetti cumulativi degni di nota.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: U

Previsione: Individuazione di un Ambito a prescrizioni specifiche di intervento (APS06) in luogo di un ambito disciplinato dal Piano delle Regole come tessuto residenziale.

L'azione si identifica nella ridestinazione di un ambito disciplinato dal vigente PGT come tessuto residenziale 'I.4' a basso indice edificatorio, tramutato in Ambito a prescrizione specifica di intervento (APS), disciplinato dal Piano delle Regole, a destinazione residenziale, con il mantenimento degli stessi indirizzi del vigente PGT.

L'ambito è destinato ad attività residenziali inserite in un contesto caratterizzato dalla presenza di giardini privati ed elementi di rilievo paesaggistico, nel quale si chiedono particolari prescrizioni volte ad una riorganizzazione morfo-tipo-insediativa.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall'attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell'incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e consumo di suolo				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	C.5	D
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	-	-
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.2	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- Nessuna previsione di Piano si pone in un territorio limitrofo alla previsione in oggetto e che possa determinare effetti cumulativi degni di nota.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative).



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Azione: V

Previsione: Individuazione di un Ambito a prescrizioni specifiche di intervento, diviso in due sub-comparti (APS09a/b), in luogo di due ambiti disciplinati sia dal Piano delle Regole come tessuto residenziale (e che si dimostrerà essere un ambito di “atterraggio” della capacità edificatoria derivante dalla demolizione della volumetria oggi esistente all’interno dell’altro ambito), sia dal Piano dei Servizi come servizio di previsione (e che si dimostrerà essere un ambito di “decollo” della volumetria oggi esistente).

L’azione si identifica nell’individuazione di due sub-ambiti non contigui, attualmente destinati ad insediamento residenziale e servizio in previsione, nei quali si mantengono sostanzialmente le previsioni contenute nel vigente PGT, trasferendo la volumetria derivante dagli immobili esistenti e in stato di degrado presenti nel perimetro dell’APS09a, verso l’ambito APS09b, ai fini della cessione e realizzazione di attrezzature pubbliche.

Effetti temporanei:

- Incremento delle fonti di rumore e vibrazioni in fase di cantiere per la movimentazione mezzi di lavoro e attività di cantiere, connessa alle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di polveri derivanti dalle attività di scavo
- Emissione di agenti inquinanti da mezzi pesanti nelle fasi di scavi e movimentazione terreno, realizzazione interventi di nuova previsione
- Produzione di rifiuti di cantierizzazione: tutti i materiali di scarto derivanti dall’attività di cantierizzazione verranno separati verranno caricati e trasportati alle pubbliche discariche e/o centri di smaltimento autorizzati.
- Rischio di infiltrazioni idriche

Effetti permanenti:

Componente ambientale	Entità dell’incidenza	Stato componente	Tendenza componente	Misura A	Misura B	Misura C	Misura D
Aria							
Ca1.1 – Concentrazioni di inquinanti				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.2 – Emissioni in atmosfera				-	-	C.10, C.11	-
Ca1.3 – Componente energetica				A.1, A.7	-	C.1	-
Acqua							
Ca2.1 – Acque superficiali				-	-	-	-
Ca2.2 – Acque sotterranee				A.2, A.4, A.5, A.6, A.10	-	C.4	-
Ca2.3 – Qualità acque per consumo umano				A.5	-	-	-
Ca2.4 – Sistema di depurazione				A.2, A.3, A.5	-	-	-
Suolo							
Ca3.1 – Aspetti geologici				A.11	-	C.2, C.3	-
Ca3.2 – Uso del suolo e				A.11	B.3	C.2, C.3, C.7, C.10, C.11	D



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

consumo di suolo							
Ca3.3 – Permeabilità del suolo				A.10, A.11	B.3	C.4	D
Natura e biodiversità							
Ca4.1 – Aree protette				-	-	-	-
Ca4.2 – Rete ecologica				-	-	C.5	D
Ca4.3 – Rete Natura 2000				-	-	-	-
Paesaggio							
Ca5.1 – Rilevanza				-	B.1, B.6	-	-
Ca5.2 – Sensibilità				-	B.5	-	-
Ca5.3 - Vincoli				-	-	C.2	-
Assetto urbano							
Ca6.1 – Qualità struttura urbana				-	B.4, B.5, B.6	C.5, C.7, C.8	-
Ca6.2 – Assetto infrastrutturale				-	B.1, B.2	C.8	-
Fattori di pressione							
Ca7.1 – Clima acustico				A.8	B.4	-	-
Ca7.2 – Esposizione agenti fisici				A.9	-	-	-
Ca7.3 – Rifiuti				-	-	C.9, C.11	-
Ca7.4 – Rischio antropico				-	-	C.10, C.11	-

Le diverse misure individuate sono in grado di bilanciare adeguatamente gli effetti ambientali negativi generati dalle azioni del nuovo PGT: **SI**

Effetti cumulativi di prossimità con le altre previsioni di Piano:

- con la previsione **Q**, in quanto determina una riduzione del suolo libero all'interno dello stesso ambito di valenza agro-naturale, che comporta inoltre un aumento della diffusione insediativa che interessa lo stesso margine urbano, determinando pertanto una riduzione della qualità sotto l'aspetto paesaggistico.

Effetti cumulativi a livello territoriale sulla componente ambientale:

- la previsione concorre negativamente al bilancio idrico (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle disponibilità idriche);
- la previsione concorre negativamente al bilancio complessivo di emissioni di CO₂ in atmosfera rispetto alle vigenti previsioni (si rimanda al par. 5.3 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il calcolo delle emissioni di CO₂ in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante);
- la previsione concorre negativamente sull'aggravio del sistema depurativo in termini di abitanti equivalenti (si rimanda al par. 5.2 Vol. 03 del Rapporto ambientale per il bilancio complessivo rispetto alle potenzialità depurative);
- la previsione concorre ad incidere negativamente sui carichi indotti sul sistema viabilistico (si rimanda a valutazione di settore ex Allegato B del PTCP di Monza e Brianza).



Gli impatti generabili dalle azioni di Piano sono così classificati:

- Assenza di relazione/impatto neutro
- Incidenza positiva
- Incidenza potenzialmente positiva
- Incidenza potenzialmente negativa, mitigabile
- Incidenza potenzialmente negativa, compensabile
- Incidenza negativa, non mitigabile o compensabile

Valutazione effetti ambientali	Azioni di Piano	CATEGORIA AZIONE	Effetti attesi sulle singole componenti ambientali										
			Ca. 1	Ca. 1/a	Ca. 2	Ca. 3	Ca. 4	Ca. 5	Ca. 6/a	Ca. 6/b	Ca. 7/a	Ca. 7/b	Ca. 7/c
			Aria e fattori climatici	Componente energetica	Ambiente idrico	Suolo e sottosuolo	Ecosistemi, natura e biodiversità	Paesaggio e beni culturali	Struttura urbana	assetto infrastrutturale, traffico e mobilità	clima acustico	esposizione agenti fisici	rifiuti
	A	CAT1.1											
	B	CAT1.2											
	C	CAT1.2											
	D	CAT1.2											
	E	CAT1.2											
	F	CAT1.2											
	G	CAT2											
	H	CAT2											
	I	CAT2											
	J	CAT2											
	K	CAT2											
	L	CAT2											
	M	CAT3											
	N	CAT4											
	O	CAT4											
	P	CAT5											
	Q	CAT5											
	R	CAT5											
	S	CAT5											
	T	CAT5											
	U	CAT5											
	V	CAT6											

Gli effetti ambientali generabili dalle azioni del nuovo PGT, in modifica delle previsioni vigenti, sono contenuti prevalentemente entro un'incidenza negativa di moderata significatività, risultando mitigabili e minimizzabili. Per quanto riguarda gli effetti ambientali con incidenza potenzialmente negativa, circoscritti alle previsioni su suolo



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

libero allo stato di fatto, gli stessi risultano adeguatamente compensati mediante il meccanismo della compensazione territoriale di cui all'art. 6 delle Norme del Documento di Piano. Si evidenzia altresì come gli impatti ambientali di carattere potenzialmente negativo (gialli e arancioni) siano in parte bilanciati dagli impatti ambientali di carattere potenzialmente positivo o neutro (bianchi e verdi).

5.2 La verifica della coerenza delle previsioni di Piano sul sistema di gestione delle acque

Approvvigionamento idrico

Dai dati riportanti all'interno del par. 2.6 del Vol.02 del presente Rapporto ambientale, si evince che la risorsa idrica disponibile ricavata nel periodo 2022-2023, facendo riferimento alle portate immesse nella rete dell'acquedotto, risulta pari a 56,4 l/s. Con i dati a disposizione sui volumi misurati ed immessi in rete, si può affermare che il sistema di approvvigionamento idrico può garantire una fornitura idrica almeno di **58,3 l/s**. I dati di portata emungibile (sollevata) forniti dal gestore indicano, di contro, che l'approvvigionamento idrico potrebbe comunque arrivare a 117 l/s, con un quantitativo di acqua immessa di 105 l/s.

Il bilancio idrico calcolato allo **stato attuale** è il seguente:

		Portate (l/s)
Q	Portate disponibili	58,3
p	Perdite (30%)	17,5
c	Consumo medio annuo	40
	Q-(p+c)	0,8

La risorsa idrica attualmente disponibile è, nel complesso, sufficiente per soddisfare i fabbisogni del comune di Lentate sul Seveso.

Il bilancio idrico calcolato allo **stato futuro**, nelle ipotesi formulate, è il seguente:

		Portate (l/s)
Q	Portate disponibili	58,3
p	Perdite (30%)	17,5
c	Consumo medio annuo	40,6
	Q-(p+c)	0,2

La risorsa idrica attualmente disponibile è, nel complesso, sufficiente per soddisfare i fabbisogni idrici futuri del comune di Lentate sul Seveso, ricordando comunque che il sistema di pozzi attualmente attivo può garantire l'immissione in rete di portate fino a 105 l/s, quindi abbondantemente sufficiente (anche considerando le perdite) per soddisfare la richiesta di acqua potabile da parte di un numero di utenze maggiore di quanto ipotizzato, fermo restando che la Variante oggetto di valutazione comporta una minima nuova insediabilità teorica, del tutto trascurabile.

Smaltimento delle acque reflue

Analogamente si ritiene che le nuove previsioni di insediabilità teorica di Variante possano incidere in qualche modo sulla rete di smaltimento delle acque reflue e di depurazione. Pertanto, dal punto di vista del bilancio idrico e dello smaltimento delle acque, si richiamano le valutazioni effettuate per i precedenti procedimenti di approvazione della Variante.



5.3 La verifica della coerenza delle previsioni di Piano comportanti sviluppo insediativo sulla componente delle emissioni in atmosfera

Per calcolare il quantitativo di emissioni di anidride carbonica (CO₂) in atmosfera prodotte dalle volumetrie previste a seguito dell'attuazione delle previsioni di Variante, sia a destinazione residenziale che per altre funzioni, si è provveduto ad analizzare i dati quantitativi derivanti dagli Attestati di Prestazione Energetica (APE) caricati sul portale regionale CENED (Certificazione ENergetica degli Edifici) e relativi agli edifici del comune di Lentate sul Seveso aventi la classe energetica più bassa (A4), vale a dire la classe con il minor fabbisogno energetico, entro cui risultano inseriti, oltre alla classe energetica individuata in base al fabbisogno energetico prodotto e quantificata in base all'indice della prestazione energetica non rinnovabile (EP_{gl,nren} quantificata in kWh/mq*anno), anche i dati sulle emissioni di CO₂ prodotte in termini di kg/mq*anno.

Facendo una media del quantitativo di emissioni prodotte dagli edifici classificati in classe energetica A4 sul territorio di Lentate sul Seveso²⁵, si evince che dall'analisi degli attestati presenti in archivio il quantitativo medio di emissioni di CO₂ in atmosfera risulta come segue:

- **6,02 kg/mq*anno** per gli edifici residenziali;
- **17,68 kg/mq*anno** per gli edifici non residenziali.

Considerando la capacità insediativa generata dalle previsioni di Variante e suddivisa per funzione residenziale e per altre funzioni urbane, si possono quantificare le emissioni di CO₂ generate dalle previsioni valutate nel presente Rapporto ambientale, considerando come fattore base il valore delle emissioni riportate in base all'analisi degli APE pubblicati come descritto sopra. Il calcolo delle emissioni viene, pertanto, effettuato come segue:

- per le previsioni di Variante aventi funzione residenziale, viene quantificata una superficie lorda complessiva pari a **26.018 mq**, che moltiplicata per il valore delle emissioni di CO₂ pari a **6,02 kg/mq*anno**, comporta un quantitativo complessivo di emissioni annuali pari a **156,63 t**;
- per le previsioni di Variante aventi altre funzioni urbane, viene quantificata una superficie lorda complessiva pari a **32.551 mq**, che moltiplicata per il valore delle emissioni di CO₂ pari a **17,68 kg/mq*anno**, comporta un quantitativo complessivo di emissioni annuali pari a **575,5 t**.

Secondo i dati Inemar relativi all'anno 2021, che è la soglia temporale più aggiornata in termini di rilevazione delle emissioni in atmosfera sul territorio lombardo, si riscontra come sul territorio comunale di Lentate sul Seveso è stato riscontrato un quantitativo annuo di emissioni di anidride carbonica (CO₂) in atmosfera pari a **62,0 kt**, leggermente superiore rispetto alla media provinciale (58,5 kt). La quota di emissioni relativa al macrosettore 'Combustione nell'industria' risulta pari a **11,9 kt** (19,2% del totale), mentre quella relativa al macrosettore 'Combustione non industriale' risulta pari a **21,3 kt** (34,3% del totale).²⁶

Confrontando quindi i dati relativi alle emissioni provocate dalle previsioni di Variante PGT con i dati delle emissioni sopra riportate, si riscontra che le previsioni di Variante aventi funzione residenziale incidono per il **0,7%** rispetto al totale delle emissioni in atmosfera provocate dal macrosettore 'Combustione non industriale'; mentre per quanto riguarda le previsioni di Variante aventi funzione non residenziale, queste incidono per il **4,8%** rispetto al totale delle emissioni in atmosfera provocate dal macrosettore 'Combustione nell'industria'.

In totale, il quantitativo annuo di emissioni in atmosfera provocate dalle previsioni di Variante PGT incidono per il **2,2%** sul totale delle emissioni provocate dai sistemi di combustione dell'energia primaria installate nelle costruzioni.

²⁵ n. 54 edifici residenziali e n. 8 edifici per altre funzioni.

²⁶ Cfr. par. 1.2, Vol. 02 del presente Rapporto ambientale.



6. La compatibilità urbanistica delle previsioni di Variante

La presente valutazione viene effettuata con riferimento alle seguenti variabili:

- compatibilità urbanistica rispetto al contesto di inserimento: tessuto prevalente e relazioni di prossimità/vicinanza a funzioni non residenziali;
- traffico veicolare e prossimità a direttrici stradali ad elevata percorrenza di veicoli;
- vicinanza ai servizi per funzioni residenziali;
- accessibilità territoriale e sostenibile (cfr. tav. 14 PTCP della Provincia di Monza e Brianza);
- vincoli amministrativi (ad es. fascia di rispetto elettrodotti, fascia di rispetto stradale, fascia di rispetto cimiteriale)
- compatibilità con la pianificazione comunale di settore, nello specifico:
 - Piano di Zonizzazione Acustica – PZA e compatibilità delle previsioni con la classificazione delle funzioni e accertamento del clima acustico locale;
 - Piano Generale del Traffico Urbano - PGTU²⁷ e compatibilità con gli scenari di intervento viabilistico;
 - Piano fognario e coerenza con gli interventi sulla rete fognaria (cfr. tav. 2 del Piano fognario);
 - Studio comunale di gestione del rischio idraulico e incidenza con le aree soggette ad allagamenti per tempi di ritorno T = 10, 50, 100 anni (cfr. tav. A.2.6 Studio comunale di gestione del rischio idraulico),
- corridoi di salvaguardia delle infrastrutture per la mobilità qualificate dal PTR come obiettivi prioritari di interesse regionale, ai sensi dell'art.102bis, comma 2, l.r. n.12/2005 e smi;
- fasce di rispetto della rete di trasporto del gas metano gestita da SNAM Rete Gas.



Azioni di Piano	Fattori coerenza interna d'ambito													
	Compatibilità urbanistica	Direttrici stradali elevato traffico	Servizi per funzioni residenziali	Accessibilità territoriale	Attività soggette ad emissioni in atmosfera	Vincoli amministrativi	Compatibilità con PZA	Compatibilità con PGTU	Compatibilità con Piano Fognario	Compatibilità con Studio comunale di gestione del rischio idraulico	Corridoio di salvaguardia infrastrutturale	Fasce di rispetto rete gas SNAM	FINALE	
A														
B														
C														
D														
E														
F														

²⁷ Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.64 del 12/12/2012.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Fattori coerenza interna d'ambito Azioni di Piano	Compatibilità urbanistica	Direttrici stradali elevato traffico	Servizi per funzioni residenziali	Accessibilità territoriale	Attività soggette ad emissioni in atmosfera	Vincoli amministrativi	Compatibilità con PZA	Compatibilità con PGU	Compatibilità con Piano Fognario	Compatibilità con Studio comunale di gestione del rischio idraulico	Corridoio di salvaguardia infrastrutturale	Fasce di rispetto rete gas SNAM	FINALE
G	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
H	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
I	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
J	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
K	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
L	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
M	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
N	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
O	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
P	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Q	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
R	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
S	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
T	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
U	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
V	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Dalla matrice sopra evidenziata si evince che, in sostanza, le previsioni del PGT 2025 risultano essere generalmente compatibili con la situazione urbanistica comunale, a livello sia di relazioni con il territorio e con i suoi elementi che possono avere un impatto significativo sull'assetto territoriale, sia di contenuti e di scenari messi in opera dalla pianificazione comunale settoriale.

Non si rilevano interferenze tra le previsioni di sviluppo insediativo e le fasce di rispetto di SNAM Rete Gas.

Si riscontra che una serie di previsioni di Piano sono interessate da scenari di intervento programmate dalla pianificazione comunale di settore, in particolare per quanto riguarda il sistema della mobilità urbana e del traffico e la rete fognaria. Nello specifico, vengono selezionate le seguenti azioni di Piano con il relativo intervento interessato:

- Previsioni interessate da interventi segnalati nel Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU):
 - Ambiti **A, G, M, R, S**: interventi di riqualificazione della via Nazionale dei Giovi;
 - Ambiti **B, C, D, J, K**: interventi sull'asse della Pedemontana;
 - Ambiti **E, Q, V**: interventi di completamento della viabilità nella frazione di Cimnago.
- Previsioni interessate da interventi segnalati nel Piano fognario comunale:
 - Ambito **B**: Intervento LN-23 – Adeguamento sifone;
 - Ambito **P**: Intervento LN-22 – Potenziamento rete;
 - Ambito **S**: Intervento LN-02 – Vasca di laminazione da 12.700 mc; Intervento LN-10 – Potenziamento e volanizzazione in rete;



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Ambito **7**: Intervento LN-01 – Eliminazione scarico diretto in Seveso; Intervento LN-20 – Laminazione in linea; Intervento LN-23 – Adeguamento sifone.

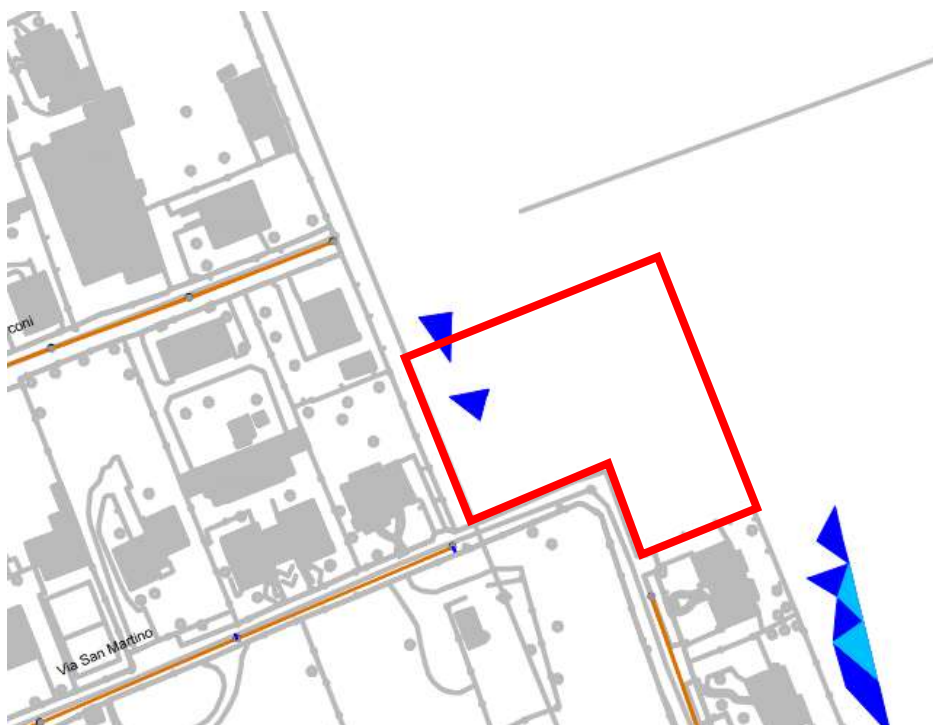
3. Previsioni interessate da aree di possibile esondazione segnalate dallo Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico:

- Ambito **5**: porzione est dell'ambito, a ridosso della via Nazionale dei Giovi, interessata da aree soggette ad allagamenti con tempo di ritorno TR = 10 anni, oltre ad altre porzioni con tempi di ritorno più diluiti nel tempo (50 e 100 anni)





- Ambito V: porzione centrale dell'ambito di atterraggio APS09b delle volumetrie provenienti dall'ambito APS09a soggetta ad allagamenti con tempo di ritorno TR = 10 anni





7. Il giudizio finale di valutazione delle previsioni di Variante

In questa sede di Valutazione ambientale strategica, si procede ad effettuare una sintesi delle analisi e delle valutazioni effettuate sugli ambiti del nuovo Piano nelle precedenti sezioni, al fine di addivenire ad un giudizio finale sintetico di impatto ambientale delle previsioni di Piano.

L'obiettivo di questa sezione è quindi di mettere a sistema le risultanze dei contenuti prodotti nei capitoli precedenti, riversando le valutazioni finali all'interno di una scala di valori che vanno a costruire il giudizio finale di impatto delle previsioni di Variante.

Le sezioni che sono state trattate nei capitoli precedenti e che vengono, nel presente capitolo, riassunte e messe in ordine sono le seguenti:

4. Valutazione preliminare delle modifiche delle previsioni di Variante rispetto alla strumentazione urbanistica comunale vigente al 02/12/2014 e al PGT 2021 e loro incidenza sugli equilibri ambientali rispetto allo scenario attuativo vigente (cfr. cap. 3), volta a valutare il carattere migliorativo o peggiorativo delle modifiche introdotte dal nuovo Piano rispetto alle previsioni vigenti;
5. Idoneità localizzativa ed incidenza ambientale delle previsioni di Piano che il precedente cap. 4 ha rilevato come maggior critiche sotto l'aspetto ambientale (cfr. cap. 4);
6. Impatto delle previsioni di Variante sulle singole componenti ambientali trattate, con l'individuazione di ipotesi di misure di mitigazione e di compensazione volte alla riduzione degli impatti sulle componenti ambientali (cfr. cap. 5);
7. Coerenza urbanistica delle previsioni di Variante, associata al loro rapporto con l'assetto territoriale in cui si inseriscono (cfr. cap. 6).

Alle categorie di giudizio ottenute in ciascuna delle sezioni sopra enunciate è stato attribuito un valore che assommato agli altri va a costruire il punteggio finale espressivo del giudizio finale di impatto ambientale delle previsioni. Più è alto il punteggio ottenuto, maggiore è l'impatto ambientale generato:

- 1) Prevalutazione delle modifiche delle previsioni di Variante rispetto al PGT 2021 e loro incidenza sugli equilibri ambientali rispetto allo scenario attuativo vigente (cap.3):

-1	-0,5	0	1	2

- 2) Incidenza ambientale delle previsioni prevalutate come maggiormente critiche rispetto alle caratteristiche ambientali delle previsioni di Variante, correlata dunque alla specifica idoneità localizzativa (cap.4):

-0,5	0	0,5	1	2

- 3) Impatto delle previsioni di Variante sulle componenti ambientali trattate (cap.5):

-1	-0,5	0	0,5	1	2

- 4) Coerenza urbanistica delle previsioni di Variante, associata al loro rapporto con l'assetto territoriale in cui si inseriscono (cap.6):

-1	-0,5	0	0,5	1	2



La matrice di giudizio finale delle previsioni del PGT 2025 viene, quindi, prodotta come segue:

AZIONE	CAP. 3	CAP. 4	CAP. 5	CAP. 6	PUNTEGGIO FINALE
<i>A</i>		n.v.			-1,5
<i>B</i>		n.v.			-2
<i>C</i>		n.v.			-2,5
<i>D</i>		n.v.			-2
<i>E</i>		n.v.			-2
<i>F</i>		n.v.			-2,5
<i>G</i>					+1,5
<i>H</i>					+1,5
<i>I</i>					+1,5
<i>J</i>		n.v.			0
<i>K</i>					+1,5
<i>L</i>					+0,5
<i>M</i>		n.v.			+1
<i>N</i>		n.v.			-1
<i>O</i>		n.v.			-1
<i>P</i>		n.v.			-1
<i>Q</i>		n.v.			0
<i>R</i>		n.v.			0
<i>S</i>		n.v.			0
<i>T</i>		n.v.			0
<i>U</i>		n.v.			-1,5
<i>V</i>					+2

Il risultato finale ottenuto viene quindi raffrontato con l'entità della compensazione territoriale definita dal Piano per ogni singolo ambito, al fine di verificare il grado di adeguatezza delle compensazioni territoriali proposte dal Piano rispetto all'impatto ambientale complessivamente generabile sulle componenti ambientali nel loro complesso, proponendo la seguente valutazione:

	Compensazione territoriale riducibile	Punteggio < 0
	Compensazione territoriale adeguata	Punteggio = 0
	Compensazione territoriale integrabile (primo livello)	Punteggio = da 0,5 a 1
	Compensazione territoriale integrabile (secondo livello)	Punteggio > = 1,5

* per gli ambiti che risultano per logica di Piano esclusi dal meccanismo di compensazione territoriale di Piano, è possibile prevedere delle ulteriori misure di compensazione ambientale al fine di incrementare le ricadute ambientali dell'ambito

Dalla matrice finale di valutazione delle previsioni del PGT 2025 oggetto di VAS, si evince che per gli ambiti *G* (PdCC su suolo libero), *H* (PdCC su suolo libero), *I* (APS04), *K* (APS07), *L* (APS10 e servizio in previsione), *M*



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

(servizio in previsione) e **V**(APS09a/b) risulta ipotizzabile apportare delle integrazioni al valore di compensazione definito, per effetto delle incidenze ambientali e territoriali che le previsioni di Piano possono provocare sull'intero poliedro ambientale. L'integrazione maggiore dovrà essere proposta per gli ambiti **G, H, I, K** data un'incidenza più rilevante degli impatti sull'ambiente e sul territorio maggiori rispetto alle altre previsioni.

Mentre, per le rimanenti previsioni di Variante (ad eccezione dell'ambito **J** per il quale si propone la stabilizzazione del valore di compensazione territoriale definito dal PGT), risulta ipotizzabile, una riduzione del valore di compensazione stabilito, per effetto di un miglioramento delle condizioni ambientali generali determinate dalla rideterminazione delle relative previsioni di Piano, piuttosto di una riclassificazione della disciplina di Piano votata alla preservazione dei caratteri agricoli e paesaggistici del territorio, in un'ottica di maggior tutela del territorio e di rispetto dell'ambiente.

Al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di invarianza ecosistemica e il potenziamento della Rete Ecologica Comunale (REC), si ritiene che la proposta di integrazione (di primo o secondo livello) della compensazione territoriale di Piano proposta dalla VAS potrebbe concretizzarsi mediante l'individuazione di un contributo straordinario di sostenibilità, determinato ad es. attraverso l'applicazione di un coefficiente di maggiorazione degli oneri dovuti (ad es. in riferimento al valore di maggiorazione percentuale del contributo relativo al costo di costruzione definito all'articolo 43 comma 2-sexies. Let. b), volto a garantire la necessaria dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi ed opere aggiuntive rivolte all'incremento dei valori ambientali esistenti e/o riduzione del grado di vulnerabilità territoriale esistente (ad es. Nature-based Solutions e Soluzioni di drenaggio urbano sostenibile - SuDS, Sustainable Drainage Systems), che possono essere realizzate anche dall'operatore, in accordo con il comune.



8. La valutazione della coerenza esterna

8.1 La coerenza programmatica con gli strumenti di pianificazione territoriale generale

In primo luogo, viene operata una selezione dei principali obiettivi definiti dalla programmazione territoriale generale sovraordinata, pertinenti a livello di pianificazione locale, che dovranno essere verificati in fase di valutazione delle azioni di Piano, e che pertanto costituiscono i principali riferimenti per la fase di impostazione del nuovo PGT.

A. PIANIFICAZIONE REGIONALE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il Piano territoriale regionale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - gli Obiettivi tematici (TM); - gli Obiettivi dei Sistemi Territoriali di Riferimento specifici: "Sistema territoriale Metropolitano" (settore ovest), "Sistema territoriale Pedemontano", "Sistema territoriale dei Laghi". <input type="checkbox"/> Il Piano paesaggistico regionale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> - gli Indirizzi di Tutela, i Paesaggi di Lombardia;
B. PIANIFICAZIONE PROVINCIALE
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza.

Vista la totalità degli obiettivi di programmazione sovraordinata analizzati, si riportano quelli di carattere ambientale e territoriale, individuati a livello regionale (PTR) e provinciale (PTCP), aventi valenza di governo del territorio a livello di pianificazione locale.

PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR) ²⁸
Obiettivi Tematici per il settore Ambiente (Punto 2.1.1 DdP Ptr)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> TM 1.1 Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni climalteranti ed inquinanti (ob. PTR 1, 5, 7, 17); <input type="checkbox"/> TM 1.2 Tutelare e promuovere l'uso razionale delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili, per assicurare l'utilizzo della "risorsa acqua" di qualità, in condizioni ottimali e durevoli (ob. PTR 3, 4, 7, 16, 17, 18); <input type="checkbox"/> TM 1.7 Difendere il suolo e la tutela dal rischio idrogeologico e sismico (ob. PTR 1, 8, 15); <input type="checkbox"/> TM 1.8 Prevenire i fenomeni di erosione, deterioramento e contaminazione dei suoli (ob. PTR 7, 8, 13, 16, 17); <input type="checkbox"/> TM 1.9 Tutelare e aumentare la biodiversità, con particolare attenzione per la flora e la fauna minacciate (ob. PTR 14, 17, 19); <input type="checkbox"/> TM 1.10 Conservare e valorizzare gli ecosistemi e la rete ecologica regionale (ob. PTR 9, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24); <input type="checkbox"/> TM 1.12 Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento acustico (ob. PTR 1, 2, 5, 7, 17, 18, 20, 22); <input type="checkbox"/> TM 1.13 Prevenire, contenere e abbattere l'inquinamento elettromagnetico e luminoso (ob. PTR 1, 2, 5, 7, 8, 11, 15, 17, 20, 22);
Obiettivi tematici per l'assetto territoriale (Punto 2.1.2 DdP PTR)
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> TM 2.2 Ridurre i carichi di traffico nelle aree congestionate (ob. PTR 3, 4, 5, 7, 13, 18, 22); <input type="checkbox"/> TM 2.3 Garantire un servizio di trasporto pubblico locale di qualità (ob. PTR 2, 3, 4, 5, 7, 17, 18, 22) <input type="checkbox"/> TM 2.6 Promuovere la pianificazione integrata delle reti infrastrutturali e una progettazione che integri paesisticamente e ambientalmente gli interventi infrastrutturali (ob. PTR 7, 9, 13, 14, 15, 20, 21, 24); <input type="checkbox"/> TM 2.9 Intervenire sulla capacità del sistema distributivo di organizzare il territorio affinché non si creino squilibri tra polarità, abbandono dei centri minori e aumento della congestione lungo le principali direttrici commerciali (ob. PTR 5, 6, 9, 13, 20, 21, 22)

²⁸ Il PTR è stato approvato dal Consiglio Regionale il 19 gennaio 2010. L'ultimo aggiornamento del PTR è stato approvato con d.c.r. n. 766 del 26 novembre 2019 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, serie Ordinaria, n. 50 del 14 dicembre 2019), in allegato al Documento di Economia e Finanza regionale 2019. Il PTR, in applicazione dell'art. 19 della l.r. 12/2005, ha natura ed effetti di piano territoriale paesaggistico ai sensi della legislazione nazionale. Il PTR in tal senso assume e aggiorna il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) vigente e ne integra la sezione normativa. Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) diviene così sezione specifica del PTR, disciplina paesaggistica dello stesso, mantenendo comunque una compiuta unitarietà ed identità.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)²⁸

- ☐ **TM 2.10** Perseguire la riqualificazione e la qualificazione dello sviluppo urbano (ob. PTR 5, 6, 9, 13, 14, 15, 16, 20);
- ☐ **TM 2.12** Garantire un'equilibrata dotazione di servizi nel territorio e negli abitati al fine di permetterne la fruibilità da parte di tutta la popolazione, garantendo ai comuni marginali un adeguato accesso ai servizi per arrestarne e ridurne l'emarginazione (ob. PTR 1, 2, 3, 9, 13)
- ☐ **TM 2.13** Contenere il consumo di suolo (ob. PTR 2, 5, 6, 13, 14, 21);

Obiettivi del Sistema Territoriale Metropolitano (settore ovest)

- ☐ **ST1.1.** Tutelare la salute e la sicurezza dei cittadini riducendo le diverse forme di inquinamento ambientale (ob. PTR 7, 8, 17)
- ☐ **ST1.2.** Riequilibrare il territorio attraverso forme di sviluppo sostenibili dal punto di vista ambientale²⁹ (ob. PTR 14, 17)
- ☐ **ST1.3.** Tutelare i corsi d'acqua come risorsa scarsa migliorando la loro qualità (ob. PTR 16, 17)
- ☐ **ST1.4.** Favorire uno sviluppo e riassetto territoriale di tipo policentrico mantenendo il ruolo di Milano come principale centro del nord Italia (ob. PTR 2, 13)
- ☐ **ST1.5.** Favorire l'integrazione con le reti infrastrutturali europee (ob. PTR 2, 12, 24)
- ☐ **ST1.6.** Ridurre la congestione da traffico privato potenziando il trasporto pubblico e favorendo modalità sostenibili (ob. PTR 2, 3, 4)
- ☐ **ST1.7.** Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche territoriali³⁰ (ob. PTR 3, 4, 5, 9, 14, 19, 20, 21)
- ☐ **ST1.8.** Riorganizzare il sistema del trasporto merci (ob. PTR 2, 3)
- ☐ **ST1.9.** Sviluppare il sistema delle imprese lombarde attraverso la cooperazione verso un sistema produttivo di eccellenza (ob. PTR 11, 23, 24)
- ☐ **ST.1.10** Valorizzare il patrimonio culturale e paesistico del territorio (ob. PTR 5, 12, 18, 19, 20)
- ☐ **ST.1.12** Uso ottimale e razionale della risorsa suolo³¹

Indirizzi del Sistema Territoriale Metropolitano (settore ovest) per l'uso del suolo

- ☐ Limitare l'ulteriore espansione urbana: coerenzare le esigenze di trasformazione con i trend demografici e le dinamiche territoriali in essere, impegnando solo aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo
- ☐ Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio
- ☐ Limitare l'impermeabilizzazione del suolo
- ☐ Conservare i varchi liberi, destinando le aree alla realizzazione della Rete Verde Regionale
- ☐ Evitare la dispersione urbana
- ☐ Mantenere la riconoscibilità dei centri urbani evitando le saldature lungo le infrastrutture
- ☐ Realizzare nuove edificazioni con modalità e criteri di edilizia sostenibile, di buona qualità architettonica ed adeguato inserimento paesaggistico

²⁹ Tra cui:

a.) Sviluppare la rete ecologica regionale attraverso la tutela e il miglioramento della funzionalità ecologica dei corridoi di connessione e la tutela e valorizzazione delle aree naturali protette, con particolare riguardo a quelle di cintura metropolitana, che rivestono un ruolo primario per il riequilibrio per la fruizione e la ricreazione dei residenti costituendo ambiti privilegiati per la sensibilizzazione ambientale e fattore di contenimento delle pressioni generate dalla tendenza insediativa

b.) Favorire uno sviluppo rurale nelle aree periurbane in grado di presidiare gli spazi aperti e di contrastare il consumo di suolo, attraverso la capacità dell'attività agricola di generare funzioni multiple oltre a quella produttiva, contribuendo al riequilibrio ecosistemico, ambientale e paesaggistico oltre a creare occasioni di servizio alla città (manutenzione del territorio, punti vendita, fruizione, turismo, etc)

³⁰ Tra cui:

a) Tutelare il suolo libero esistente e preservarlo dall'edificazione e dai fenomeni di dispersione insediativa, in particolare per quanto riguarda le aree agricole periurbane

b) Valorizzare il sistema del verde e delle aree libere nel ridisegno delle aree di frangia, per il miglioramento della qualità del paesaggio urbano e periurbano ed il contenimento dei fenomeni conurbativi, con specifica attenzione alle situazioni a rischio di saldatura

³¹ Tra cui:

a) Limitare l'ulteriore espansione urbana: coerenzare le esigenze di trasformazione con i trend demografici e le dinamiche territoriali in essere, impegnando solo aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo

b) Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio

c) Limitare l'impermeabilizzazione del suolo

d) Favorire il recupero delle aree periurbane degradate con la riprogettazione di paesaggi compatti, migliorando il rapporto tra spazi liberi e edificati anche in relazione agli usi insediativi e agricoli



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Obiettivi del Sistema Territoriale Pedemontano

- ☐ **ST3.1.** Tutelare i caratteri naturali diffusi attraverso la creazione di un sistema di aree verdi collegate tra loro (reti ecologiche) (ob. PTR 14, 16, 17, 19)
- ☐ **ST3.2.** Tutelare sicurezza e salute dei cittadini attraverso la riduzione dell'inquinamento ambientale e la preservazione delle risorse (ob. PTR 7,8,17). Evitare l'eccessiva pressione antropica sull'ambiente e sul passaggio che potrebbe condurre alla distruzione di alcune risorse di importanza vitale (suolo, acqua, ecc.), oltre che alla perdita delle potenzialità di attrazione turistica di alcune aree di pregio
- ☐ **ST3.3.** Favorire uno sviluppo policentrico evitando la polverizzazione insediativa (ob. PTR 13)
- ☐ **ST3.4.** Promuovere la riqualificazione del territorio attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità pubblica e privata (ob. PTR 2, 3, 4)
- ☐ **ST3.5.** Applicare modalità di progettazione integrata tra infrastrutture e paesaggio (ob. PTR: 2, 20, 21)
- ☐ **ST3.6.** Tutelare e valorizzare il paesaggio caratteristico attraverso la promozione della fruibilità turistico-ricreativa e il mantenimento dell'attività agricola (ob. PTR 10, 14, 21)
- ☐ **ST3.7.** Recuperare aree e manufatti edilizi degradati in una logica che richiami le caratteristiche del territorio pedemontano (ob. PTR 5, 6, 14)
- ☐ **ST3.8.** Incentivare l'agricoltura e il settore turistico-ricreativo per garantire la qualità dell'ambiente e del paesaggio caratteristico (ob. PTR 10, 14, 18, 19, 21)
- ☐ **ST3.9.** Valorizzare l'imprenditoria locale e le riconversioni produttive garantendole l'accessibilità alle nuove infrastrutture evitando l'effetto "tunnel" (ob. PTR 6, 24)

Indirizzi del Sistema Territoriale Pedemontano per l'uso del suolo

- ☐ Limitare l'ulteriore espansione urbana: coerenzare le esigenze di trasformazione con i trend demografici e le dinamiche territoriali in essere, impegnando solo aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo
- ☐ Evitare l'impermeabilizzazione del suolo
- ☐ Limitare l'ulteriore espansione urbana
- ☐ Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio
- ☐ Conservare i varchi liberi, destinando prioritariamente le aree alla realizzazione della Rete Verde Regionale, anche mediante la proposta di nuovi Parchi Locali di Interesse Sovracomunale
- ☐ Evitare la dispersione urbana, mantenendo forme urbane compatte
- ☐ Mantenere la riconoscibilità dei centri urbani evitando le saldature lungo le infrastrutture
- ☐ Realizzare le nuove edificazioni con modalità e criteri di edilizia sostenibile

Obiettivi del Sistema Territoriale dei Laghi

- ☐ **ST4.1.** Integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio (ob.13, 20, 21)
- ☐ **ST4.2.** Promuovere la qualità architettonica dei manufatti come parte integrante dell'ambiente e del paesaggio (ob. 5, 20, 21)
- ☐ **ST4.3.** Tutelare e valorizzare le risorse naturali che costituiscono una ricchezza del sistema, incentivandone un utilizzo sostenibile anche in chiave turistica (ob. 17, 18)
- ☐ **ST4.5.** Tutelare la qualità delle acque e garantire un utilizzo razionale delle risorse idriche (ob. 16, 17, 18)
- ☐ **ST4.7.** Incentivare la creazione di una rete di centri che rafforzino la connotazione del sistema per la vivibilità e qualità ambientale per residenti e turisti, anche in una prospettiva nazionale e internazionale (ob. 2, 10, 11, 13, 19)

Indirizzi del Sistema Territoriale dei Laghi per l'uso del suolo

- ☐ Limitare l'ulteriore espansione urbana: coerenzare le esigenze di trasformazione con i trend demografici e le dinamiche territoriali in essere, impegnando solo aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo
- ☐ Evitare l'impermeabilizzazione del suolo
- ☐ Evitare la dispersione urbana
- ☐ Porre attenzione alla qualità edilizia e all'inserimento nel contesto paesistico
- ☐ Coordinare a livello sovra comunale l'individuazione di nuove aree produttive e di terziario/commerciale
- ☐ Favorire interventi di riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio storico

**Tutela paesaggistica
Piano Paesaggistico Regionale (PPR)**

**Indirizzi di
riqualificazione
paesaggistica: Pt. IV**

La ridefinizione di un chiaro impianto morfologico prioritariamente attraverso:



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

2.1 Aree di frangia destrutturate	<input type="checkbox"/> la conservazione e il ridisegno degli spazi aperti, secondo un'organizzazione sistemica e polifunzionale, come contributo alla costruzione di una rete verde di livello locale che sappia dare continuità alla rete verde di scala superiore ³² ; <input type="checkbox"/> la riqualificazione del tessuto insediativo ³³ ; <input type="checkbox"/> il recupero e la valorizzazione delle aree degradate, sottoutilizzate e in abbandono con finalità paesistico-fruibili e ambientali.
Indirizzi di contenimento e prevenzione del rischio: Pt. IV, 2.1 Aree di frangia destrutturate	Pervenire ad una pianificazione attenta delle nuove previsioni di sviluppo alla chiara e forte definizione dell'impianto morfologico in termini di efficace correlazione con le tessiture territoriali ed agrarie storiche, con specifica attenzione agli ambiti di trasformazione ed alla piena valorizzazione della qualità paesaggistica nella pianificazione attuativa ³⁴
Indirizzi di riqualificazione paesaggistica: Pt. IV 2.3 Aree ove insistono interventi di grande viabilità programmata	<input type="checkbox"/> interventi di mitigazione anche tramite equipaggiamenti verdi in grado di relazionarsi con il territorio; <input type="checkbox"/> interventi correlati alle infrastrutture esistenti attenti alle zone marginali e volti a ridurre la loro estraneità al contesto e l'effetto frattura che generano; <input type="checkbox"/> attenta considerazione degli interventi di servizio alle infrastrutture cercando di evitare la possibile accentuazione dell'effetto di frattura indotto, operando riconessioni funzionali tra i territori separati e recuperando gli ambiti marginali con la massima riduzione dell'impatto intrusivo ³⁵ .
Indirizzi di contenimento e prevenzione del rischio: Pt. IV 2.3 Aree ove insistono interventi di grande viabilità programmata	<input type="checkbox"/> progettazione integrata del tracciato, comprensivo del suo equipaggiamento verde, attenta ai caratteri paesaggistici dei contesti; <input type="checkbox"/> progettazione unitaria dei manufatti e delle relative aree di servizio attenta ai caratteri paesaggistici dei contesti; <input type="checkbox"/> eventuale acquisizione delle aree laterali all'infrastruttura in misura adeguata allo sviluppo e attuazione di un progetto di valorizzazione paesaggistica dei territori attraversati.

La **verifica della sostenibilità** delle previsioni di Piano raggruppate per categorie, rispetto agli obiettivi d'interesse territoriale definiti all'interno della programmazione regionale, si esprime qui in termini di coerenza, secondo la seguente graduazione:

³² In particolare:

- conservando, proteggendo e valorizzando gli elementi del sistema naturale e assegnando loro un ruolo strutturante
- riqualificando il sistema delle acque
- attribuendo alle aree destinate a verde pubblico esistenti e previste nell'ambito considerato una elevata qualità ambientale, paesaggistica e fruitiva
- rafforzando la struttura del paesaggio agricolo soprattutto nei casi ove questo sia ancora fortemente interconnesso con il grande spazio rurale, conservando e incentivando le sistemazioni culturali tradizionali, promuovendo programmi specifici per l'agricoltura in aree periurbane, etc.

³³ In particolare:

- conservando e assegnando valore strutturante ai sistemi ed elementi morfologici e architettonici preesistenti significativi dal punto di vista paesaggistico
- definendo elementi di relazione tra le diverse polarità, nuove e preesistenti
- preservando le 'vedute lontane' come valori spaziali irrinunciabili e curando l'architettura dei fronti urbani verso i territori aperti
- riconfigurando l'impianto morfologico ove particolarmente destrutturato
- orientando gli interventi di mitigazione al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra

³⁴ In particolare:

- conservando e assegnando valore strutturante ai sistemi ed elementi morfologici e architettonici preesistenti significativi dal punto di vista paesaggistico
- difendendo gli spazi aperti e attribuendo al loro ridisegno un valore strutturante
- localizzando in modo mirato le eventuali nuove necessità in modo tale da riqualificare i rapporti tra i margini urbani e i territori aperti
- impedendo la saldatura di nuclei urbani continui
- conservando e assegnando valore strutturante ai sistemi ed elementi morfologici e architettonici preesistenti significativi dal punto di vista paesaggistico individuando e promuovendo prestazioni di elevata qualità per i piani attuativi e i progetti urbani

³⁵ In particolare:

- le barriere antirumore dovranno avere caratteristiche di qualità paesaggistica, oltreché ambientale, sia per quanto riguarda il lato interno, verso l'infrastruttura stessa, sia per quanto riguarda il lato esterno, rivolto verso il territorio circostante;
- gli interventi di manutenzione e adeguamento delle aree di servizio dovranno porsi obiettivi di riqualificazione paesaggistica.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	Assenza di relazione
	Coerenza significativa
	Coerente
	Coerenza debole
	Poco coerente
	Non coerente

Obiettivi regionali Azioni di Piano	Obiettivi tematici del Ptr		Obiettivi del sistema territoriale del Ptr						Obiettivi del Ppr	FINALE
	AMBIENTE	ASSETTO TERRITORIALE	SISTEMA METROPOLITANO		SISTEMA PEDEMONTANO		SISTEMA DEI LAGHI		INDIRIZZI	
			Obiettivi	Indirizzi	Obiettivi	Indirizzi	Obiettivi	Indirizzi		
A										
B										
C										
D										
E										
F										
G										
H										
I										
J										
K										
L										
M										
N										
O										
P										
Q										
R										
S										
T										
U										
V										

Dal raffronto effettuato, non si evincono aspetti di non coerenza con gli obiettivi assunti dalla programmazione regionale.

Per gli orientamenti di Piano per i quali viene riconosciuta una “coerenza debole” o una “poca coerenza” con il sistema degli obiettivi sopra indicati dovranno essere adottate, in fase di definizione delle azioni di Piano, le più adeguate misure di promozione della qualità ambientale volte a innalzare il livello di coerenza complessivo della previsione.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Nella fattispecie, le azioni che rivestono le criticità maggiori rispetto agli obiettivi posti dal Piano Territoriale Regionale e dalla sua componente paesaggistica sono le seguenti:

- azioni poco coerenti: **I** (APS04);
- azioni con coerenza debole: **G-H** (tessuti AR soggetti a PdCC); **J** (APS05); **K** (APS07); **L** (APS10 e parcheggio in previsione); **Q** (APS01); **R** (APS02a); **S** (APS03); **V** (APS09a/b).

Al fine di poter migliorare la coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi della pianificazione territoriale regionale, vengono proposte una serie di misure e di indirizzi di rilievo ambientale che vadano ad intercettare gli aspetti maggiormente sollecitati che formano il sistema di obiettivi ed indirizzi di livello regionale.

- **Azione G** (tessuto AR soggetto a PdCC):
 - o in caso di nuova costruzione, la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - o la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento energetico;
 - o la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio.
- **Azione H** (tessuto AR soggetto a PdCC):
 - o in caso di nuova costruzione, la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - o la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento energetico;
 - o la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio.
- **Azione I** (APS04):
 - o in caso di nuova costruzione, la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - o l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;
 - o la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio.
 - o l'utilizzo di materiali naturali per la realizzazione di collegamenti ciclopeditoni.
- **Azione J** (APS05):
 - o in caso di nuova costruzione, la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - o l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;
 - o la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio.
 - o l'utilizzo di materiali naturali per la realizzazione di collegamenti ciclopeditoni.
- **Azione K** (APS07):
 - o in caso di nuova costruzione, la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - o l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
- l'inserimento del progetto nel contesto viabilistico mediante un approfondimento condotto a livello di studio sulla viabilità e sul traffico.
- **Azione L** (APS10 e parcheggio in previsione):
 - in caso di nuova costruzione, la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;
 - la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - l'inserimento del progetto nel contesto viabilistico mediante un approfondimento condotto a livello di studio sulla viabilità e sul traffico.
- **Azione Q** (APS01):
 - in caso di nuova costruzione, la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento energetico;
 - la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione.
- **Azione R** (APS02a):
 - in caso di nuova costruzione, la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento energetico;
 - l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale e di mantenimenti dei coni ottici che preservino le vedute di rilievo paesaggistico.
- **Azione S** (APS03):
 - in caso di nuova costruzione, la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento energetico;
 - la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione.
- **Azione V** (APS09a/b):
 - in caso di nuova costruzione (prevista per il sub-ambito APS09b), la verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal r.r. n. 7/2017 per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - la rispondenza ai requisiti sull'efficientamento energetico;
 - l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Si estrae di seguito il sistema degli obiettivi della programmazione provinciale rispetto a cui valutare la coerenza delle politiche di Piano sul territorio comunale:

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (PTCP)	
<p>Il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) di Monza e Brianza, in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della L.R. 31/2014, approvato con D.C.P. n. 4 del 15/02/2022, e divenuto vigente con la pubblicazione sul BURL n. 14 del 06/04/2022, costituisce il quadro programmatico provinciale vigente, individuando gli indirizzi generali di assetto e tutela del territorio, definendo un coordinamento delle opere e delle azioni che interagiscono con la programmazione svolta a livello locale.</p>	
Obiettivi generali: (Ob)	<p>A. BRIANZA CHE FA SISTEMA: RILANCIARE LO SVILUPPO ECONOMICO</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Ob2.1. Competitività del territorio (<i>Ob. Specifici: Artt. 13-27 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione del patrimonio storico artistico di pregio, per renderlo un punto di attrazione internazionale e formare, assieme all'autodromo, al sistema dei parchi e delle ville storiche, percorsi di fruizione turistica. □ Ob2.2. Qualità e sostenibilità degli insediamenti per attività economiche e produttive (<i>Ob. Specifici: Artt. 43, 47 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - Riquilibrare dal punto di vista ambientale le aree produttive e favorire interventi di finanziamento per l'infrastrutturazione delle aree industriali; - Realizzare insediamenti produttivi che rispettino i principi di compatibilità urbanistica, logistica, infrastrutturale e paesaggistico-ambientale. □ Ob2.3. Razionalizzazione e sviluppo equilibrato del commercio (<i>Ob. Specifici: Art. 44 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - l'integrazione degli insediamenti commerciali all'interno del sistema insediativo provinciale al fine di garantire un giusto equilibrio tra media e grande distribuzione e rete degli esercizi di vicinato; - Qualificazione del settore commerciale attraverso l'integrazione degli insediamenti commerciali all'interno del sistema insediativo provinciale; - Garantire un adeguato livello di accessibilità pubblica degli insediamenti commerciali; - Coerenza dei nuovi progetti con gli indirizzi fissati dal PTCP per l'impatto paesaggistico.
	<p>B. BRIANZA SOSTENIBILE: CONTENERE IL CONSUMO DI SUOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Ob3.1. Contenimento del consumo di suolo (<i>Ob. Specifici: Artt. 45, 46, 47 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - controllo delle previsioni insediative, dal punto di vista: <ul style="list-style-type: none"> • quantitativo: minore espansione dei tessuti urbani e produttivi; • qualitativo: tutela delle aree agricole più produttive e della permeabilità ecologica del territorio; • localizzativo: mantenere la compattezza degli insediamenti, evitare le urbanizzazioni lineari lungo le strade.
	<p>C. BRIANZA CHE SI SVILUPPA ORDINATAMENTE: LA RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Ob3.2. Razionalizzazione degli insediamenti produttivi (<i>Artt. 43, 47 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre le incompatibilità tra insediamenti produttivi e residenziali e tra insediamenti produttivi e valori ambientali e paesaggistici. □ Ob3.3. Promozione della mobilità sostenibile attraverso il supporto alla domanda (<i>Ob. Specifici: Art. 39 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - mantenere i nuovi insediamenti residenziali, produttivi e di servizio entro distanza di agevole accesso pedonale dal trasporto pubblico; - collocare i servizi di rango elevato entro distanza di agevole accesso pedonale dai nodi di interscambio di rango più elevato del trasporto su ferro; □ Ob3.4. Migliorare la corrispondenza tra domanda e offerta nel mercato residenziale (<i>Ob. Specifici: Art. 42 Nda Ptcp</i>)
	<p>D. BRIANZA DEL MUOVERSI IN LIBERTÀ: INFRASTRUTTURE E SISTEMI DI MOBILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Ob4.1. Rafforzamento della dotazione di infrastrutture varie per rispondere alla crescente domanda di mobilità (<i>Ob. Specifici: Artt. 38, 40, 41 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - Favorire le relazioni trasversali in direzione est-ovest, sia quelle interne al territorio della provincia che quelle di più lungo raggio; - Favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili; - favorire la migliore integrazione possibile tra gli interventi previsti e il territorio nel quale andranno ad inserirsi; - migliorare le condizioni di sicurezza delle strade e diminuire i livelli di inquinamento prodotto dal traffico, grazie ad una maggiore fluidità di percorrenza complessiva della rete. □ Ob4.2. Potenziamento del trasporto pubblico per favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili (<i>Ob. Specifici: Artt. 30, 39, 41 Nda Ptcp</i>)
	<p>E. BRIANZA CHE RISCOPRE LA BELLEZZA: TUTELE E COSTRUZIONE DEL PAESAGGIO</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (PTCP)	
	<ul style="list-style-type: none"> □ Ob5.1. Limitazione del consumo di suolo; promozione della conservazione degli spazi liberi dall'edificato e creazione di una continuità fra gli stessi attraverso il disegno di corridoi verdi, (<i>Ob. Specifici: Artt. 31, 32, 33, 36, 37 Nda Ptcp</i>) Tav. 6a, 6c e 6d. □ Ob5.2. Conservazione dei singoli beni paesaggistici, delle loro reciproche relazioni e del rapporto con il contesto, come capisaldi della più complessa struttura dei paesaggi della provincia e dell'identità paesaggistico/culturale della Brianza (<i>Ob. Specifici: Artt. 10, 12-16, 18, 20-25, 27, 35, 37 Nda Ptcp</i>) □ Ob5.3. Promozione della conoscenza dei valori paesaggistici del territorio e della loro fruizione da parte dei cittadini (<i>Ob. Specifici: Artt. 13, 14, 15, 18, 19, 21, 22, 23, 24, 26, 27 Nda Ptcp</i>) □ Ob5.4. Promozione della qualità progettuale, con particolare riguardo agli interventi di recupero e trasformazione in ambiti di segnalata sensibilità in rapporto alla presenza di elementi e sistemi costitutivi del patrimonio paesaggistico/ambientale. (<i>Ob. Specifici: Artt. 10, 12, 14, 16, 17, 20, 23, 24, 27, 35, 37 Nda Ptcp</i>) □ Ob5.5. Individuazione e salvaguardia di ambiti e percorsi di fruizione paesaggistica del territorio, con particolare riferimento alla mobilità ecocompatibile e al rapporto percettivo con il contesto. (<i>Ob. Specifici: Artt. 10, 14, 15, 17, 18, 24, 25, 26, 27, 28, 35, 37 Nda Ptcp</i>)
	F. BRIANZA RITROVATA: CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE <ul style="list-style-type: none"> □ Ob6.1. Conservazione del territorio rurale (<i>Ob. Specifici: Artt. 6, 7 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - <i>Conservazione dell'integrità, della continuità e dell'estensione del sistema rurale esistente come condizione basilare per garantire il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole e forestali.</i> □ Ob6.2. Valorizzazione del patrimonio esistente (<i>Ob. Specifici: Artt. 6, 7 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - <i>Riconoscimento della multifunzionalità dell'attività agricola che acquista particolare rilievo e sinergia per la sua collocazione all'interno di un territorio densamente abitato ed urbanizzato, con particolare riferimento alla funzione ecologica, paesaggistica, ambientale, ricreativa e turistico educativa</i>
	G. BRIANZA COME TERRITORIO SICURO: PREVISIONE, PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI IDROGEOLOGICI <ul style="list-style-type: none"> □ Ob7.1. Prevenzione, mitigazione e informazione relativamente al rischio di esondazione e di instabilità dei suoli (<i>Ob. Specifici: Art. 8 Nda Ptcp</i>) □ Ob7.2. Riqualificazione, tutela e valorizzazione delle risorse idriche (<i>Ob. Specifici: Artt. 9, 10 Nda Ptcp</i>) □ Ob7.3. Valorizzazione dei caratteri geomorfologici (<i>Ob. Specifici: Art. 11 Nda Ptcp</i>) <ul style="list-style-type: none"> - <i>Valorizzare i caratteri che connotano il territorio dal punto di vista morfologico, attraverso la conservazione e tutela degli elementi geomorfologici quali parti integranti del paesaggio naturale, concorrendo altresì alla stabilizzazione di potenziali fenomeni di instabilità idrogeologica.</i> □ Ob7.4. Contenimento del degrado (<i>Ob. Specifici: Artt. 29, 30 Nda Ptcp</i>). <ul style="list-style-type: none"> - <i>Favorire progetti di recupero delle attività estrattive tesi a integrare le aree oggetto di modificazioni dovute all'attività estrattiva rispetto al contesto circostante migliorando la qualità paesistica ed ambientale dei luoghi;</i> - <i>Favorire, attraverso i progetti di recupero, la rinaturazione e contribuire alla costituzione della rete verde di ricomposizione paesaggistica.</i>
Obiettivi specifici*: 2.1 Difesa del suolo e Assetto Idrogeologico (Os)	II. AMBITI A PREVALENTE VALENZA AMBIENTALE E NATURALISTICA <ul style="list-style-type: none"> □ Aree di ricarica degli acquiferi e aree di ricarica diretta (art.9) cf. Tav. 9 Ptcp <ul style="list-style-type: none"> ▪ Os7.2.1 <ul style="list-style-type: none"> - Prevenire e ridurre l'inquinamento delle risorse idriche sotterranee; - Favorire lo sfruttamento della risorsa idrica sotterranea differenziandone gli usi - potabile, produttivo, geotermico - compatibilmente con le sue caratteristiche qualitative e quantitative
Obiettivi specifici*: 2.2 Sistema rurale paesaggistico e ambientale (Os)	III. AMBITI, SISTEMI ED ELEMENTI DI RILEVANZA PAESAGGISTICA cf. Tav. 3a Ptcp <ul style="list-style-type: none"> □ Boschi e fasce boscate (art.12) <ul style="list-style-type: none"> ○ Os5.2.11 a) Tutela del sistema delle componenti vegetali del territorio come base della rete verde provinciale di ricomposizione paesaggistica e come condizione di sussistenza di habitat favorevoli alla conservazione della biodiversità; ○ Os5.2.11 b) Tutela delle aree a bosco esistenti, riconoscendone uno specifico valore naturalistico ed ecologico. ○ Os5.4.9 Mantenimento o reintroduzione delle specie vegetali autoctone; controllo ed eventuale eliminazione delle specie estranee ed infestanti □ Beni storico architettonici (art.13) <ul style="list-style-type: none"> ○ Os5.2.1 Tutelare gli ambiti, le architetture e i manufatti identificabili come permanenze del processo storico/insediativo che ha caratterizzato il territorio provinciale □ Architetture e manufatti della produzione industriale (art.20) <ul style="list-style-type: none"> ○ Os5.2.5 Salvaguardare edifici e manufatti di maggiore caratterizzazione che documentano l'attività produttiva che ha storicamente improntato il territorio della Brianza e caratterizzato il suo paesaggio con pregevoli soluzioni architettoniche ○ Os5.4.5 Promuovere programmi di recupero che evitino l'abbandono e la dismissione di tali architetture, in quanto fattori che inducono il loro potenziale degrado e perdita □ Siepi e filari (art.25)



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

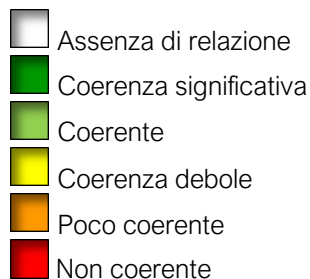
PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (PTCP)

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Os5.2.12 Conservazione e reimpianto dei filari campestri e delle ripe boscate, anche finalizzati al consolidamento delle sponde di canali e rogge, con l'obiettivo di ricostruire i caratteri storici del paesaggio agrario del territorio e potenziare i valori naturalistici residui dell'area ○ Os5.5.6 Conservare ed eventuale incremento del patrimonio vegetale attuale nelle sue diverse manifestazioni come scansione e alternanza alla uniformità delle superfici coltivate della pianura con vantaggio per la qualità dei paesaggi □ Viabilità di interesse storico (art.27) <ul style="list-style-type: none"> ○ Os5.2.13 Conservare e valorizzare i tratti stradali aventi sostanza storica per manufatti e caratteristiche plano-altimetriche ○ Os5.5.8 Favorire la pedonalizzazione o la moderazione del traffico veicolare, in prospettiva di una fruizione più allargata, degli assi fondativi dei centri storici
	<p>IV. AMBITI DI DEGRADO O COMPROMISSIONE PAESAGGISTICA IN ESSERE <i>cf. Tav. 4 Ptcp</i></p> <ul style="list-style-type: none"> □ Trasformazione della produzione agricola e zootecnica <ul style="list-style-type: none"> ○ Os7.4 Favorire, attraverso i progetti di recupero, la rinaturazione e contribuire alla costituzione della rete verde di ricomposizione paesaggistica
	<p>V. SISTEMI DI TUTELA PAESAGGISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> □ Rete verde di ricomposizione paesaggistica (art.31) e corridoio trasversale (art. 32) <i>cf. Tav. 6a Ptcp</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Os5.1.1 a) Assicurare il mantenimento degli spazi non costruiti esistenti, il potenziamento e il recupero del verde forestale e delle attività agricole, la conservazione delle visuali aperte, al fine di soddisfare obiettivi di sostenibilità ecologica e di fruizione paesaggistica di rilevanza provinciale; ○ Os5.1.1 b) Assicurare, attraverso la conservazione di tali spazi, la funzione di ricarica della falda acquifera sotterranea evitando una eccessiva impermeabilizzazione dei suoli; □ Ambiti di azione paesaggistica (art.33) <i>cf. Tav. 6b Ptcp</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Os5.1.2 a) Tutelare attivamente gli spazi aperti residui; ○ Os5.1.2 b) Promuovere azioni integrate di riqualificazione in un'ottica agronomica, fruttiva e paesaggistica ○ Os5.1.2 c) Promuovere un disegno unitario di ricomposizione paesaggistica e ambientale degli spazi aperti che induca una riqualificazione urbanistica dei tessuti edificati dei loro margini □ Ambiti di interesse provinciale (art.34) <i>cf. Tav. 6a Ptcp</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Os5.1.3 Mantenimento spazi inedificati tra tessuti urbani limitrofi □ Rete della mobilità dolce (art.35) <i>cf. Tav. 3b Ptcp</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Os5.2.14 Recuperare infrastrutture territoriali dismesse/sottoutilizzate ○ Os5.4.11 Separare le infrastrutture della mobilità dolce dalla rete stradale motorizzata ○ Os5.5.9 a) Favorire flussi turistici, spostamenti quotidiani per lavoro, scuola, consumi con mezzi e modalità ecologiche ○ Os5.5.9 b) Connettere il sistema delle aree naturali protette e le polarità urbane con mezzi di trasporto alternativi all'auto
<p>Obiettivi specifici *: 2.3 Sistema della mobilità (Os)</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Promozione dell'accessibilità sostenibile <i>cf. Tav. 14 Ptcp</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Os3.3 a) Evitare che si realizzino insediamenti i cui abitanti o utenti siano nelle condizioni di non potere servirsi agevolmente del TPL, mantenendo i nuovi insediamenti residenziali, produttivi e di servizio entro distanza di agevole accesso pedonale dal trasporto pubblico; ○ Os3.3 b) Collocare i servizi di rango elevato entro distanza di agevole accesso pedonale dai nodi di interscambio di rango più elevato del trasporto su ferro □ Salvaguardia della nuova viabilità <i>cf. Tav. 1 Ptcp</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ Os4.1 a) Favorire le relazioni trasversali in direzione est-ovest, sia quelle interne al territorio della provincia che quelle di più lungo raggio; ○ Os4.1 b) Definire una precisa struttura gerarchica della rete stradale ○ Os4.1 c) Favorire il trasferimento della domanda di spostamento verso modalità di trasporto più sostenibili
<p>Obiettivi specifici *: 2.4 Sistema insediativo (Os)</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Sistema insediativo residenziale (art.42) <i>cf. Tav. 1 Ptcp</i> □ Grandi strutture di vendita (art.44) <ul style="list-style-type: none"> ○ Os2.3 a) Regolazione del rapporto tra nuovi insediamenti e sistema stradale provinciale e regionale ○ Os2.3 b) Garanzia di un adeguato livello di accessibilità pubblica degli insediamenti commerciali ○ Os2.3 c) Organizzazione delle attività commerciali all'interno di insediamenti polifunzionali, nuovi e/o esistenti (centri storici, quartieri urbani soprattutto se degradati) in stretta connessione con il sistema dei servizi pubblici e privati, sviluppando con questi opportune sinergie ○ Os2.3 d) Promozione di Sistemi integrati del Commercio, in grado di garantire un giusto equilibrio tra media e grande distribuzione e rete degli esercizi di vicinato

La **verifica della sostenibilità** degli orientamenti di Piano rispetto agli obiettivi d'interesse territoriale definiti all'interno della programmazione provinciale, si esprime qui in termini di coerenza, secondo la seguente graduazione:



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)



Ob. provinciali Azioni di Piano	Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza											
	OBIETTIVI GENERALI							OBIETTIVI SPECIFICI				FINALE
	A. Rilancio sviluppo economico	B. Contenimento consumo di suolo	C. Razionalizzazione sistema insediativo	D. Infrastrutture e sistemi di mobilità	E. Tutela e costruzione paesaggio	F. Valorizzazione territoriale rurale	G. Prevenzione rischi idrogeologici	2.1 Difesa del suolo e Assetto idrogeologico	2.2 Sistema rurale paesaggistico e ambientale	2.3 Sistema della mobilità	2.4 Sistema insediativo	
A												
B												
C												
D												
E												
F												
G												
H												
I												
J												
K												
L												
M												
N												
O												
P												
Q												
R												
S												
T												
U												
V												

Dal raffronto effettuato, non si evincono aspetti di non coerenza con gli obiettivi assunti dalla programmazione provinciale.

Per gli orientamenti di Piano per i quali viene riconosciuta una “coerenza debole” con il sistema degli obiettivi sopra indicati dovranno essere adottate, in fase di definizione delle azioni di Piano, le più adeguate misure di promozione della qualità ambientale volte a innalzare il livello di coerenza complessivo della previsione.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Nella fattispecie, le azioni con coerenza debole che rivestono le criticità maggiori rispetto agli obiettivi posti dal Piano Territoriale di coordinamento Provinciale sono le seguenti:

- **G-H** (tessuti AR soggetti a PdCC);
- **I** (APS04);
- **J** (APS05);
- **K** (APS07);
- **L** (APS10 e parcheggio pubblico in previsione);
- **M** (servizio in previsione);
- **Q** (APS01);
- **V** (APS09a/b).

Al fine di poter migliorare la coerenza delle azioni rispetto agli obiettivi della pianificazione territoriale provinciale, vengono proposte una serie di misure e di indirizzi di rilievo ambientale che vadano ad intercettare gli aspetti maggiormente sollecitati che formano il sistema di obiettivi generali e specifici di livello provinciale.

- **Azione G** (tessuto AR soggetto a PdCC):
 - o l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;
 - o la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - o l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e smi, in merito alla gestione e allo smaltimento delle acque meteoriche, nello specifico: verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile.
- **Azione H** (tessuto AR soggetto a PdCC):
 - o l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;
 - o la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - o l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e smi, in merito alla gestione e allo smaltimento delle acque meteoriche, nello specifico: verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile.
- **Azione I** (APS04):
 - o l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;
 - o la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - o l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e smi, in merito alla gestione e allo smaltimento delle acque meteoriche, nello specifico: verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile.
- **Azione J** (APS05):
 - o l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e smi, in merito alla gestione e allo smaltimento delle acque meteoriche, nello specifico: verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile.
- **Azione K**(APS07):
- l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;
 - la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e smi, in merito alla gestione e allo smaltimento delle acque meteoriche, nello specifico: verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile.
- **Azione L** (APS10 e parcheggio pubblico in previsione):
- la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e smi, in merito alla gestione e allo smaltimento delle acque meteoriche, nello specifico: verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - progettazione di elementi di arredo urbano che integrano elementi di vegetazione, ripari verdi naturali.
- **Azione M**(servizio in previsione):
- la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e smi, in merito alla gestione e allo smaltimento delle acque meteoriche, nello specifico: verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile;
 - progettazione di elementi di arredo urbano che integrano elementi di vegetazione, ripari verdi naturali.
- **Azione Q** (APS01):
- l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;
 - la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio;
 - l'applicazione dei criteri progettuali previsti dal R.R. n. 7/2017 e smi, in merito alla gestione e allo smaltimento delle acque meteoriche, nello specifico: verifica dei requisiti sull'invarianza idraulica e idrologica previsti dal Regolamento regionale n. 7/2017 e smi, per ciò che concerne lo smaltimento delle acque meteoriche, verificando i margini operabili di drenaggio urbano sostenibile.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- **Azione V**(APS09a/b):
 - o l'inserimento morfo-paesaggistico del progetto complessivo di approfondimenti relativi all'inserimento di elementi verdi di mitigazione ambientale, mediante la realizzazione di fasce di piantumazione;
 - o la previsione di adeguate superfici verdi drenanti e alberature, in casi di realizzazione di nuove aree a parcheggio.

8.2 La coerenza programmatica con gli strumenti di pianificazione settoriale in base alle componenti ambientali

Viene di seguito valutata la coerenza con gli strumenti di programmazione sovralocale di settore di maggiore pertinenza al nuovo Piano.

Gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale, ai diversi livelli, possono avere effetti diretti sulla pianificazione comunale di Lentate sul Seveso, e di conseguenza sulle previsioni di Piano, incidendo su tematiche specifiche e dettando determinate prescrizioni che hanno un'incidenza sulla disciplina del piano urbanistico comunale. Di seguito viene quindi esposto, attraverso una griglia di valori, l'elenco della programmazione territoriale esaminata all'interno del Rapporto ambientale, suddivisa per componenti ambientali, secondo determinate valutazioni:

- il loro grado di incidenza sulla pianificazione comunale per la definizione della coerenza programmatica del nuovo Piano;
- il grado di definizione dei contenuti della programmazione territoriale entro il quadro di assetto del territorio comunale in senso generale;
- il grado di applicabilità degli indirizzi, delle previsioni e della disciplina della programmazione territoriale che si ripercuote sul territorio di Lentate sul Seveso, sul suo assetto urbanistico e sulla sua pianificazione comunale, determinato dalla quantità e dall'importanza degli elementi presenti nel territorio afferenti al singolo piano/programma esaminato, e dall'eventuale sussistenza di prescrizioni prevalenti e vincolanti per il territorio.

LIVELLO/GRADO DI COERENZA (A)	
Recepimento degli obiettivi ed indirizzi generali	
Recepimento delle prescrizioni e delle discipline prevalenti con effetti diretti sulla pianificazione comunale	

GRADO DI INCIDENZA SULL'ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE (B)	
Significativo	
Parzialmente significativo	
Poco significativo	

LIVELLO DI APPLICABILITA' DEGLI INDIRIZZI E DELLE PREVISIONI TERRITORIALI NEL COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO (C)	
Alta o estesa incidenza	
Moderata o puntuale incidenza	
Bassa incidenza	

SINTESI COERENZA	
Coerenza positiva	😊
Coerenza debole	😐
Assenza di coerenza/relazione	😞



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Aria e fattori climatici e settore energetico	Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
	Piano Regionale per la Qualità dell'Aria, (PRQA) aggiornamento DGR n. VIII/5547 del 2007				Nessun elemento specifico su Lentate sul Seveso.	Il nuovo PGT prende atto dei contenuti e della classificazione regionale del PRQA, al fine di impostare le linee di indirizzo principali d'azione per la riduzione delle emissioni in atmosfera.	☹️
	Piano per una Lombardia sostenibile, DGR 10/02/2010, n. 11420				Nessun elemento specifico su Lentate sul Seveso. Obiettivi ed azioni a livello generale.	Il nuovo PGT incentiva l'implementazione della rete della mobilità debole e l'efficientamento energetico mediante il meccanismo della compensazione territoriale, tradotto in valore economico, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊
	Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA), 2018				Nessun elemento particolare su Lentate sul Seveso. Quadro degli interventi inseriti nelle schede di intervento generali (mobilità ciclistica, programma regionale della mobilità e dei trasporti)	Il nuovo PGT incentiva l'implementazione della rete della mobilità debole e l'efficientamento energetico mediante il meccanismo della compensazione territoriale, tradotto in valore economico, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊
	Piano d'azione per l'ozono, approvato con DGR 11/07/2012, n. 3761				Dati sulla quantità di ozono troposferico desumibili dalla banca dati ARPA Lombardia.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS i dati e le analisi relative alle concentrazioni di ozono troposferico nell'atmosfera.	😊
	Programma regionale della mobilità ciclistica (PRMC) – approvato con delibera n. X/1657 dell'11/04/2014				Nessun passaggio di percorsi ciclabili di interesse regionale nel comune di Lentate sul Seveso. I comuni limitrofi di Misinto e Cogliate sono interessati dal passaggio del percorso regionale n. 5 'Via dei Pellegrini'.	Il nuovo PGT incentiva l'implementazione della rete della mobilità debole, sebbene non contiene nessun percorso ciclabile di interesse regionale individuato dal PRMC.	☹️
	Piano Strategico Provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC)				Presenza di piste ciclopedonali esistenti e di progetto nel comune di Lentate sul Seveso, oltre a percorsi ciclabili all'interno del Parco Regionale delle Groane.	Il nuovo PGT incentiva l'implementazione della rete della mobilità debole mediante il meccanismo della compensazione territoriale, tradotto in valore economico, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
Programma energetico ambientale regionale (PEAR) – approvato con DGR n. 3905 del 24/07/2015				Nessun elemento particolare su Lentate sul Seveso. Istruzioni generali sulle aree idonee alla localizzazione di impianti di produzione di energia rinnovabile (ad es. impianti in aree interne a PLIS e RER).	Il nuovo PGT incentiva l'efficientamento energetico degli interventi edilizi privati (come fattori di riduzione dell'impatto delle trasformazioni) stabilito quale indirizzo per la progettazione degli interventi rivolto agli ambiti di previsione soggetti a pianificazione attuativa (AT, APS, ARU), nonché del patrimonio edilizio pubblico (elenco servizi ecosistemici) mediante il meccanismo della compensazione territoriale, tradotto in valore economico, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊
Piano d'azione per l'energia (PAE), 2008				Nessun elemento specifico su Lentate sul Seveso. Obiettivi ed azioni a livello generale.	Il nuovo PGT incentiva l'efficientamento energetico degli interventi edilizi privati (come fattori di riduzione dell'impatto delle trasformazioni) stabilito quale indirizzo per la progettazione degli interventi rivolto agli ambiti di previsione soggetti a pianificazione attuativa (AT, APS, ARU), nonché del patrimonio edilizio pubblico (elenco servizi ecosistemici) mediante il meccanismo della compensazione territoriale, tradotto in valore economico, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊
Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC), 2022				Nessun elemento specifico su Lentate sul Seveso. Obiettivi ed azioni a livello generale.	Il nuovo PGT incentiva l'efficientamento energetico degli interventi edilizi privati (come fattori di riduzione dell'impatto delle trasformazioni) stabilito quale indirizzo per la progettazione degli interventi rivolto agli ambiti di previsione soggetti a pianificazione attuativa (AT, APS, ARU), nonché del patrimonio edilizio pubblico (elenco servizi ecosistemici) mediante il meccanismo della compensazione territoriale, tradotto in valore economico, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale		(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
						ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	
	Programma provinciale di efficienza energetica, 2006				Nessun elemento specifico su Lentate sul Seveso. Obiettivi ed azioni a livello generale.	Il nuovo PGT incentiva l'efficientamento energetico degli interventi edilizi privati (come fattori di riduzione dell'impatto delle trasformazioni) stabilito quale indirizzo per la progettazione degli interventi rivolto agli ambiti di previsione soggetti a pianificazione attuativa (AT, APS, ARU), nonché del patrimonio edilizio pubblico (elenco servizi ecosistemici) mediante il meccanismo della compensazione territoriale, tradotto in valore economico, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊
	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), 2013				Azioni del PAES per il comune di Lentate sul Seveso articolate per settori: Terziario comunale, Terziario non comunale, Edifici residenziali, Illuminazione pubblica, Industria, Trasporti privati e commerciali, Pianificazione urbana strategica.	Gli obiettivi di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni connesse assunti dal PAES potranno essere favoriti dalle misure di incentivazione di Piano favorendo le forme di edilizia bioclimatica, efficientamento energetico, oltre che l'attuazione delle previsioni della mobilità debole previste dal nuovo PGT.	😊
Acqua	Programma di tutela ed uso delle acque (PTUA) (2017)				Il comune di Lentate sul Seveso è interessato dal passaggio del corpo idrico segnalato con il codice PTUA 'IT03N008001091013LO', che identifica il torrente Seveso, e in misura minore dal corpo idrico segnalato con il codice PTUA 'IT03N008044003021LO' che identifica il torrente Garbogera e che attraversa il territorio comunale nella porzione sud-occidentale. L'intero territorio comunale è interessato dalla presenza del Corpo idrico sotterraneo superficiale di Alta pianura Bacino Ticino – Adda, identificato con il codice 'IT03GWBISAPTA', considerate come 'Acque sotterranee destinate al consumo umano per l'Idrostruttura Sotterranea Superficiale (ISS) e Profonda (ISP), e come area di ricarica per l'ISS e per l'Idrostruttura Sotterranea Intermedia (SI). Inoltre, il territorio comunale di Lentate sul Seveso è interamente considerato Zona vulnerabile da nitrati di origine agricola.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS le aree di cautela definite dal Programma di tutela ed uso delle acque, al fine di perseguire all'interno del territorio comunale una gestione sostenibile del ciclo delle acque, in coerenza con quanto disposto dagli strumenti di pianificazione sovralocale. Particolare attenzione dovrà essere posta dunque sulla gestione corretta del ciclo delle acque, applicando le disposizioni vigenti a livello regionale e provinciale.	😊



Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
Programma d'Azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della Direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023, approvato con DGR 02/03/2020, n. XI/2893				Il territorio comunale di Lentate sul Seveso è interamente considerato Zona vulnerabile da nitrati di origine agricola. Nello strumento di programmazione è contenuto un quadro degli elementi generali di tutela ambientale.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS le aree vulnerabili da nitrati di origine agricola. Particolare attenzione dovrà essere posta dunque sulla gestione corretta del ciclo delle acque, applicando le disposizioni vigenti a livello regionale e provinciale.	😊
Piano d'ambito (ATO), aggiornamento 2024				Il comune di Lentate sul Seveso fa parte dell'Agglomerato 'AG01523101_Seveso Nord', il cui carico generato al suo interno risulta interamente convogliato al 100%, pertanto non sono previsti ulteriori interventi di estensione fognaria in zone non servite. Dati generali sull'assetto idrico e di smaltimento acque del territorio comunale, in un'ottica più generale di ambito. Il comune di Lentate sul Seveso, nella Programmazione interventi 2020-2024, è interessato dalla previsione di due interventi: la realizzazione di una vasca volano in via San Michele del Carso, finanziato per gli anni 2020-2021-2022; l'eliminazione dello scarico diretto in fognatura con potenziamento e realizzazione di uno sfioratore in via Marzabotto, finanziato per l'anno 2023.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS le principali informazioni contenute nel Piano d'Ambito riferite al territorio comunale e al sistema di collettamento fognario comunale, rilevando che sul territorio comunale sono programmati gli interventi facenti capo a BrianzaAcque, gestore del servizio idrico integrato del Comune di Lentate sul Seveso. (cfr. tav. A.2.8 e parr. 9.2-10 Studio comunale di gestione del rischio idraulico, 2021)	😊
PTCP, Tav. 8 - Assetto idrogeologico				Presenza di ambiti caratterizzati dal fenomeno degli occhi pollini, con grado di suscettività che varia da porzione a porzione: prevalentemente alto/molto alto nelle parti est e ovest del comune; da molto basso a moderato nelle parti centrali. Presenza di piccole porzioni di aree allagabili con tempo di ritorno = 100 anni nella parte orientale. Presenza di opere interferenti a media e alta criticità, in corrispondenza del passaggio del torrente Seveso. Presenza di aree di fattibilità geologica = 4, gravi limitazioni.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico, conoscitivo e valutativo del Rapporto ambientale di VAS i principali elementi ed ambiti incidenti sugli assetti localizzativi contenuti all'interno della Tavola, al fine della valutazione della idoneità localizzativa delle previsioni di Piano e la stima dell'indice di impatto ambientale delle previsioni di Piano. Si riscontra, tuttavia, che una serie di previsioni del nuovo PGT che presuppongono la realizzazione di nuovi insediamenti interessano aree con un grado di suscettività al fenomeno degli 'occhi pollini' individuato dalla tavola 8 del PTCP 'molto alto'	😐
PTCP, Tav. 9 - Sistema geologico e idrogeologico				Presenza dei seguenti elementi: reticolo idrografico naturale, pozzi pubblici, aree di ricarica e di ricarica diretta degli acquiferi, ambiti vallivi dei corsi d'acqua, orli di terrazzo, geositi areali di rilevanza provinciale (parte est del comune), cava di recupero Rg12 nel territorio di Meda al confine con Lentate sul Seveso, collettori.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico, conoscitivo e valutativo del Rapporto ambientale di VAS i principali elementi ed ambiti incidenti sugli assetti localizzativi contenuti all'interno della Tavola, al fine della valutazione della idoneità localizzativa delle previsioni di Piano e la stima dell'indice di impatto ambientale delle previsioni di Piano. Si riscontra, tuttavia,	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
					che gli elementi presenti nella tavola 9 del PTCP hanno effetti marginali sulla localizzazione delle previsioni di Piano, ad eccezione della localizzazione degli ambiti ARU03 e APS06 all'interno degli ambiti vallivi individuati dal PTCP; mentre altre previsioni nella parte centrale del territorio comunale interessano aree di ricarica diretta degli acquiferi, per le quali bisogna apportare gli opportuni accorgimenti in fase di attuazione,	
Progetto strategico di sottobacino del fiume Seveso – Area brianzola 'Seveso urbano'				Comune inserito nell' Area brianzola 'Seveso urbano', del Progetto di Sottobacino del fiume Seveso. Misure previste per il comune di Lentate sul Seveso: Misura Psb_loc_19 – Interventi per la riqualificazione fluviale del torrente Seveso nei comuni di Carimate, Lentate sul Seveso e Barlassina; Misura Psb_loc_34 - Individuazione di soluzioni per la raccolta delle acque della zona pedemontana nell'area umida e nelle vallette ("fossi della brughiera") nel Parco delle Groane; Misura Psb_loc_35 - Progettazione di opere di sistemazione idraulica del territorio della Fraz.di Copreno; Misura_Psb_loc_40: Realizzazione di area di laminazione in comune di Lentate sul Seveso; Misura Psb_loc_50 - Progetto "il fiume ri-chiama" per installazione rete intercomunale di telecamere per monitoraggio torrente Seveso da parte dei gruppi locali di Pc, in punti poco accessibili per controllo evoluzione fenomeni alluvionali da monte a valle; Misura Psb_loc_51 - Attuazione di parte degli interventi previsti dagli studi "connessione e funzionalità ecologica nella brughiera comasca" e "vie di Contatto" – riqualificazione bacino zona umida Lentate sul Seveso e rinaturazione sponde e alveo torrente Seveso a Cesano Maderno (zona tangenzialina sud).	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico, conoscitivo e valutativo del Rapporto ambientale di VAS i principali elementi ed ambiti incidenti sugli assetti localizzativi contenuti all'interno del Progetto strategico. Le misure previste dal Progetto di Sottobacino possono essere altresì finanziate mediante gli oneri derivanti dal valore di compensazione territoriale, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊
Studio comunale di gestione del rischio idraulico, 2021				Opere strutturali previste per la fognatura comunale, e per la riduzione della pericolosità residua. Misure non strutturali per la mitigazione del rischio idraulico (ad es. incentivazione dell'estensione delle misure di invarianza idraulica ed idrologica, incentivazione alla separazione delle acque meteoriche nelle zone densamente urbanizzate).	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS, nonché all'interno del PUGSS del Piano dei Servizi, le opere strutturali previste dallo studio comunale di gestione del rischio idraulico per la risoluzione delle criticità idrauliche individuate, le quali, oltre i finanziamenti e la programmazione dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato, possono essere poste in capo alle previsioni d'ambito. Si riscontra che gli ambiti APS03 e APS09a risultano interessati dagli interventi in previsione	😊



	Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
						dello Studio idraulico, rispettivamente per la realizzazione di una vasca di laminazione e di sistemazione della rete fognaria (eliminazione scarico e sfioratore).	
	Studio AIPO – Studio idraulico del Torrente Seveso, 2011				Interventi sulle vasche di laminazione da effettuarsi nel comune di Lentate sul Seveso (pari a 0,85 Mmc di invaso).	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico, conoscitivo e valutativo del Rapporto ambientale di VAS i principali elementi ed ambiti incidenti sugli assetti localizzativi contenuti all'interno dello Studio idraulico. Come previsto dallo Studio comunale di gestione del rischio idraulico, si prevede la realizzazione di una vasca di laminazione nei pressi di via Nazionale dei Giovi e nei pressi della previsione di PGT dell'ambito APS03	😊
	Piano fognario comunale				Opere strutturali sulla rete fognaria del comune di Lentate sul Seveso.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS i principali obiettivi ed interventi previsti dal Piano fognario. Si riscontra che gli ambiti ARU03, APS03, APS06 sono interessati da interventi di rifacimento e potenziamento della rete fognaria, e di realizzazione di una vasca di laminazione.	😊
	Piano comunale di emergenza				Attuazione dell'attività di prevenzione dei rischi; adozione dei provvedimenti necessari per i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi; predisposizione di piani comunali di protezione civile, ecc.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS i principali fattori di emergenza incidenti sul territorio comunale, con l'obiettivo di non aggravare le condizioni critiche rilevate attraverso l'attuazione delle previsioni di Piano.	😊
Suolo e sottosuolo	"Linee guida per il recupero delle cave nei paesaggi lombardi", Approvate con DGR 25/07/2013 n. X/495.				-	Nessuna incidenza/influenza diretta.	😊
	Piano di Gestione Rischio Alluvioni nel bacino del Fiume Po (PGRA), 2019				Aree allagabili con scenario di pericolosità P3/H "alluvioni frequenti" lungo il corso del Seveso, P2/M "alluvioni poco frequenti" e P1/L "alluvioni rare" direttamente lungo le sponde del Seveso.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS le analisi relative alle aree soggette ad esondazione e alle allagabili, così come previste nel PGRA, dando particolare attenzione al rischio di esondazione del torrente Seveso, alla luce soprattutto dei recenti eventi alluvionali successi nel corso del 2025, che hanno imposto un approfondimento delle zone interessate dagli eventi di esondazione che hanno portato, nell'ambito dell'aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, alla proposta di ripermimetrazione delle aree di esondazione da recepire all'interno della revisione del PGRA.	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
PTR approvato con DCR n. 64 del 10/07/2018				Declinazione a scala comunale degli obiettivi generali e tematici regionali	Il nuovo PGT recepisce gli indirizzi generali del PTR, in particolare in tema di infrastrutture prioritarie per la difesa del suolo, espresse dal progetto di laminazione del torrente Seveso, e in tema di progetti infrastrutturali, segnatamente per la sezione 'Strade' con il completamento del Sistema Viabilistico Pedemontano lombardo (Pedemontana).	😊
PTR, adeguamento alla Lr. 31/2014 e smi in tema di consumo di suolo, DGR n. 1882 del 09/07/2019				Declinazione a scala locale dei criteri di riduzione del consumo di suolo determinati per la Provincia di Monza e Brianza, e per l'ATO 'Brianza e Brianza Orientale' la priorità alla strutturazione della rete di connessione ambientale per il collegamento tra gli elementi di valore ambientale presenti. Rigenerazione urbana: Lentate sul Seveso è inserito nell'ambito di programmazione della rigenerazione territoriale n.3 'Nord milanese e Brianza', riscontrando un'incidenza delle aree da recuperare considerata 'trascurabile', in cui la presenza di aree da recuperare non connotano la struttura urbana; la rigenerazione non costituisce una risorsa strategica.	Si è operato l'adeguamento del nuovo PGT ai criteri di riduzione del consumo di suolo determinati per la Provincia di Monza e Brianza, e nello specifico per l'ATO 'Brianza e Brianza Orientale'.	😊
Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei rischi (PRIM) – approvato con DGR. n.7243 del 08/05/2008				Scenari di rischio integrato comunale moderato. Scenari di rischio idrogeologico elevato limitati al corso ed alle immediate sponde del torrente Seveso. Scenari di rischio idrogeologico moderati. Scenari di rischio gas radon moderati.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS gli scenari di rischio definiti dal Programma Regionale Integrato di Mitigazione dei rischi (PRIM). Le previsioni del nuovo PGT risultano coerenti con i contenuti del Programma, non incrementando il livello di esposizione ai rischi esistenti sul territorio	😊
Piano di indirizzo forestale provinciale (in fase di redazione da parte di Regione Lombardia)				Il Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Milano approvato il 22 aprile 2004 risulta ormai decaduto a seguito dell'approvazione del nuovo Piano con Deliberazione del Consiglio metropolitano n.8 del 17 marzo 2016, in adeguamento ai contenuti delle nuove disposizioni di redazione dei Piani di Indirizzo Provinciale dettati dalla D.G.R. 24 luglio 2008 n. 8/7728. Attualmente la Provincia di Monza e Brianza è priva di PIF vigente, poiché nel frattempo le competenze in materia forestale sono state assunte da Regione Lombardia. Lo strumento di settore forestale (PIF) per il territorio provinciale di Monza e della Brianza esterno ai parchi regionali è attualmente in redazione da parte di regione Lombardia. Pertanto, ad oggi, sull'intero comune di Lentate sul Seveso non esiste uno strumento di analisi e di	Le previsioni del nuovo PGT, ad eccezione di una porzione dell'ambito APS08, non contemplano ambiti che interessano superfici boscate allo stato di fatto.	😐



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
				indirizzo di riferimento vigente per la gestione del territorio forestale e la pianificazione territoriale. In tale situazione, occorre applicare le disposizioni di cui al comma 4 art. 43 della legge regionale forestale (l.r. n.31/2008).		
Piano cave provinciale, 2015				Nessuna cava presente nel comune di Lentate sul Seveso.	Nessuna incidenza/influenza diretta.	☹️
PTCP, Tav. 6d – Ambiti di interesse provinciale				Presenza di ambiti di interesse provinciale nella parte centrale del territorio comunale, seguendo la direzione est-ovest prevalentemente sulla scia dell'Autostrada Pedemontana, nonché lembi della parte orientale del comune.	L'attuazione delle previsioni del nuovo PGT ricadenti all'interno dell'ambito di interesse provinciale individuato dal PTCP è subordinata al combinato disposto del c. 3a dell'art. 34 delle NDA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza ovvero di "azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati" che, per i casi specifici, sono in itinere.	😊
PTCP, Tav. 7b – Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico				Ambiti agricoli di interesse strategico sia nella parte centro-settentrionale del territorio di Lentate sul Seveso, che nella parte sud-occidentale, all'interno del Parco Regionale delle Groane.	Il nuovo PGT recepisce gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico nei propri elaborati e nella propria disciplina normativa, prevedendo una rideterminazione complessiva di tali ambiti in aumento e in riduzione derivanti da oggettive risultanze alla scala comunale. Le previsioni di Piano che interessano, anche in minima parte, ambiti agricoli di interesse strategico determinano quindi una riduzione degli stessi, con la conseguenza di individuare, come compensazione, ambiti che possano andare in ampliamento degli ambiti agricoli strategici.	😊
Progetto strategico di sottobacino del fiume Seveso – Area brianzola 'Seveso urbano'				Comune inserito nell' Area brianzola 'Seveso urbano', del Progetto di Sottobacino del fiume Seveso. Misure previste per il comune di Lentate sul Seveso: Misura Psb_loc_19 – Interventi per la riqualificazione fluviale del torrente Seveso nei comuni di Carimate, Lentate sul Seveso e Barlassina; Misura Psb_loc_34 - Individuazione di soluzioni per la raccolta delle acque della zona pedemontana nell'area umida e nelle vallette ("fossi della brughiera") nel Parco delle Groane; Misura Psb_loc_35 - Progettazione di opere di sistemazione idraulica del territorio della Fraz.di Copreno; Misura_Psb_loc_40: Realizzazione di area di laminazione in comune di Lentate sul Seveso; Misura Psb_loc_50 - Progetto "il fiume ri-chiama" per installazione rete intercomunale di telecamere per monitoraggio torrente Seveso da parte dei gruppi locali di Pc, in punti poco accessibili per controllo evoluzione fenomeni alluvionali da monte a valle; Misura Psb_loc_51 -	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico, conoscitivo e valutativo del Rapporto ambientale di VAS i principali elementi ed ambiti incidenti sugli assetti localizzativi contenuti all'interno del Progetto strategico. Le misure previste dal Progetto di Sottobacino possono essere altresì finanziate mediante gli oneri derivanti dal valore di compensazione territoriale, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
				Attuazione di parte degli interventi previsti dagli studi "connessione e funzionalità ecologica nella brughiera comasca" e "vie di Contatto" – riqualificazione bacino zone umida Lentate sul Seveso e rinaturazione sponde e alveo torrente Seveso a Cesano Maderno (zona tangenzialina sud).		
Autorità di Bacino – Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)				Delimitazione delle fasce PAI in funzione delle caratteristiche ambientali e geomorfologiche del torrente Seveso e dei territori adiacenti.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS, nonché all'interno della Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT le fasce di rispetto PAI e la relativa disciplina, con l'obiettivo che le previsioni di Piano non compromettano l'equilibrio del reticolo idrico e salvaguardi il territorio da eventuali dissesti.	😊
Studio comunale di gestione del rischio idraulico, 2021				Opere strutturali previste per la fognatura comunale, per criticità idrauliche dovute alla conformazione morfologica del territorio, e per la riduzione della pericolosità residua. Misure non strutturali per la mitigazione del rischio idraulico (ad es. incentivazione dell'estensione delle misure di invarianza idraulica ed idrologica, incentivazione alla separazione delle acque meteoriche nelle zone densamente urbanizzate)	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS, nonché all'interno del PUGSS del Piano dei Servizi, le opere strutturali previste dallo studio comunale di gestione del rischio idraulico per la risoluzione delle criticità idrauliche individuate, le quali, oltre i finanziamenti e la programmazione dell'Ente gestore del Servizio Idrico Integrato, possono essere poste in capo alle previsioni d'ambito. Si riscontra che gli ambiti APS03 e APS09a risultano interessati dagli interventi in previsione dello Studio idraulico, rispettivamente per la realizzazione di una vasca di laminazione e di sistemazione della rete fognaria (eliminazione scarico e sfioratore).	😊
Piano di emergenza comunale				Attuazione dell'attività di prevenzione dei rischi; adozione dei provvedimenti necessari per i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi; predisposizione di piani comunali di protezione civile, ecc.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS i principali fattori di emergenza incidenti sul territorio comunale, con l'obiettivo di non aggravare le condizioni critiche rilevate attraverso l'attuazione delle previsioni di Piano.	😊
Piano di Gestione dei Siti di Interesse Comunitario (Boschi delle Groane) (2007)				La porzione occidentale del comune di Lentate di Seveso è interessato dal Sito di Importanza Comunitaria (SIC) 'IT2050002 Boschi delle Groane', cui all'interno si trovano i seguenti habitat di interesse comunitario: 9190 – Bosco meso-acidofilo, 4030 – Brughiera, 9160 – Boschi di farnia e carpino bianco, 3130 – Acque stagnanti da oligotrofe e mesotrofe. Oltre a varie specie faunistiche e floristiche. Gli obiettivi posti in essere da Piano di Gestione sono:	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nella Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) gli elementi costitutivi e conoscitivi riguardanti lo stato dell'ambiente e le principali caratteristiche del SIC 'Boschi delle Groane' relativamente allo stato degli habitat interessati e della flora e fauna presenti, constatando come le previsioni di PGT che, data la loro vicinanza e le loro funzioni, possono influenzare maggiormente sugli equilibri e la stabilità degli	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale		(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
Natura e biodiversità					conservare gli habitat dove in essi vivono tutte le specie animali e vegetali, nell'ottica di una rete ecologica di connessioni fra gli habitat di interesse comunitario; conservazione delle lande a brugo, limitando la loro evoluzione naturale; conservazione delle lande umide garantendo un costante apporto di acque mediante canalizzazione ed intercettando il ruscellamento superficiale o mediante apporto di acqua prelevata dalle falde; altri obiettivi di interesse generale. Inoltre, si propongono interventi specifici negli habitat di interesse comunitario, che riguardano il miglioramento delle foreste, le brughiere, le zone umide.	habitat e delle specie interessate presenti nel SIC non apportino alcun elemento di incidenza negativa sul sito SIC 'Boschi delle Groane' e non apportino alcuna incidenza sui territori interessati dalla Rete Ecologica Regionale (RER) di primo livello limitrofi alle previsioni.	
	Rete ecologica regionale (2009)				Presenza di elementi di primo livello della RER nelle parti orientale e occidentale del comune, oltre a piccole porzioni degli elementi di secondo livello nelle zone più interne centrali. Presenza di un varco da tenere e deframmentare nella parte centrale del comune, al fine di collegare gli elementi di primo livello presenti.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS gli elementi costitutivi della Rete ecologica regionale RER. Si dà conto della presenza elementi di primo livello della RER nelle parti orientale e occidentale del comune, oltre a piccole porzioni degli elementi di secondo livello nelle zone più interne centrali, unite da un varco da tenere e deframmentare. Questi elementi interessano le previsioni d'ambito APS08, APS06, APS01 e APS09a/b, che risultano coerenti con le "regole da prevedere negli strumenti di pianificazione" di cui alla Dgr. 30 dicembre 2009, n. 8/10962. Nei casi in cui si determina un'interferenza delle previsioni di Piano con gli elementi primari della RER, è stata attivata la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA), così come previsto dalla DGR n.XI/5523 del 16/11/2022, che ha dimostrato come le previsioni interessate non apportino alcuna incidenza sui territori interessati dalla Rete Ecologica Regionale (RER) di primo livello limitrofi alle previsioni.	😊
	Linee guida per la valorizzazione dell'agricoltura nella RER. 2013				-	Nessuna incidenza/influenza diretta.	😐
	Linee guida del Piano Regionale delle Aree Protette (PRAP), marzo 2008				Parco Regionale delle Groane, al cui interno è presente il SIC 'Boschi delle Groane'.	Il nuovo PGT recepisce nei propri elaborati il perimetro del Parco Regionale delle Groane e del relativo SIC 'Boschi delle Groane', assumendolo anche nella propria disciplina normativa. Si riscontra che le previsioni di Piano risultano essere al di fuori del perimetro del Parco.	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
Piano Territoriale Regionale. Delibera CR VIII/951 del 19/01/2010, aggiornamento 2017				Declinazione a scala comunale degli obiettivi generali e tematici regionali	Il nuovo PGT recepisce gli indirizzi e le prescrizioni prevalenti contenute nello strumento di pianificazione e programmazione regionale, con particolare riguardo alle infrastrutture prioritarie di difesa del suolo (area di laminazione del torrente Seveso).	😊
Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR), 2016 (in fase di approvazione il nuovo PFVR)				Il comune di Lentate sul Seveso si trova all'interno dell'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) 'Brianteo'. Nei pressi del comune, principalmente verso Meda, si trova un'Azienda Faunistico Venatoria denominata 'Il Roncone'.	Le azioni di riduzione del consumo di suolo e di rideterminazione delle modalità di attuazione delle previsioni di Piano vigenti, con l'applicazione del valore economico di compensazione territoriale da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici, concorrono a ridurre le interferenze verso le Oasi di Protezione.	😊
Il progetto di Dorsale verde nord Milano				Parco Regionale delle Groane ed elementi della rete ecologica regionale.	Il nuovo PGT recepisce all'interno dei propri elaborati il perimetro del Parco Regionale delle Groane, del SIC 'Boschi delle Groane', nonché gli elementi della Rete ecologica regionale, declinandoli a scala locale nella tav. PS02 del Piano dei Servizi, comprendendo inoltre le modalità per la compensazione territoriale da corrispondere in termini economici, al fine di contribuire al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊
Piano Faunistico Venatorio provinciale, 2013 (non più vigente)				Nei pressi del comune, principalmente verso Meda, si trova un'Azienda Faunistico Venatoria denominata 'Il Roncone'.	Le azioni di riduzione del consumo di suolo e di rideterminazione delle modalità di attuazione delle previsioni di Piano vigenti, con l'applicazione del valore economico di compensazione territoriale da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici, concorrono a ridurre le interferenze verso le Oasi di Protezione.	😊
PTCP, Tav. 5a - Sistema dei vincoli e delle tutele paesaggistico-ambientali				Beni di interesse storico-architettonico ex l.1089/39; area di rispetto 150 metri dal torrente Seveso; Parco Regionale delle Groane, con porzione di Parco Naturale; aree boscate tutelate dal PIF; terreni gravati da usi civici.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS gli elementi inclusi nella tavola 5a del PTCP, con lo scopo che le previsioni di Piano non compromettano gli equilibri dati da questi elementi.	😊
PTCP, Tav. 5b - Parchi locali di interesse sovra comunale				Nessun PLIS presente a Lentate sul Seveso.	Nessuna incidenza/influenza diretta.	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
	Programma di sviluppo rurale (PSR), 2021-2027				Nessun obiettivo specifico per il comune di Lentate sul Seveso. Obiettivi ed indirizzi generali.	Il nuovo PGT recepisce all'interno del Quadro programmatico del Rapporto ambientale di VAS gli indirizzi e gli obiettivi contenuti nello strumento di programmazione territoriale, che può essere volto al connubio con le risorse del sistema rurale inserito a scala comunale. Relazioni di coerenza positiva con la riclassificazione di aree urbanizzabili in ambiti agricoli e della rete ecologica comunale, per l'attuazione delle misure di valorizzazione ambientale	😊
	Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Regionale delle Groane, 2021				Azzonamento del Parco entro il territorio di Lentate sul Seveso, compreso il quadro di vincoli e tutele.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS i contenuti e la disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento vigente del Parco Regionale delle Groane, che sono recepiti all'interno degli elaborati e della disciplina normativa del PGT, limitatamente al territorio di propria competenza, riscontrando come le previsioni del nuovo PGT che si affacciano maggiormente sul territorio del Parco possono avere un'incidenza diretta nei confronti di quanto disciplinato dal PTC, a livello di compatibilità paesaggistica degli interventi e di loro inserimento morfo-paesaggistico, al fine di apportare determinati interventi di mitigazione degli interventi, qualora necessario.	😊
Paesaggio e beni culturali	Piano Territoriale Regionale, Delibera CR VIII/951 del 19/01/2010, aggiornamento 2017				Declinazione a scala comunale degli obiettivi generali e tematici regionali	Il nuovo PGT recepisce gli indirizzi e le prescrizioni prevalenti contenute nello strumento di pianificazione e programmazione regionale, con particolare riguardo alle infrastrutture prioritarie di difesa del suolo (area di laminazione del torrente Seveso).	😊
	Piano Paesaggistico Regionale (sezione del PTR). Delibera CR VIII/951 del 19/01/2010, aggiornamento 2017				Tavola A: Fascia Alta Pianura: paesaggi dei ripiani diluviali e dell'alta pianura asciutta; Tavola B: ferrovie e idrografia superficiale; Tavola C: ferrovie e strade statali; Tavola D: Parchi regionali istituiti (Parco delle Groane), idrografia superficiale; Tavola E: Idrografia superficiale; Tavola F: area del sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate, elettrodotti, aree industriali logistiche; Tavola G: Area del sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate, interventi di grande viabilità programmati, elettrodotti, aree industriali logistiche; Tavola H: Area del sistema metropolitano lombardo con forte presenza di aree di frangia destrutturate, neo-	Il nuovo PGT recepisce i contenuti prevalenti del Piano Paesaggistico Regionale. Le previsioni di Piano devono contenere indicazioni progettuali volte al mantenimento degli equilibri paesistici, anche attraverso azioni di mitigazione degli eventuali impatti sull'ambiente.	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
				urbanizzazioni (incremento della superficie urbanizzata maggiore del 1% nel periodo 1999-2004), interventi di grande viabilità programmati, distretti industriali; Tavola I: aree di rispetto dei corsi d'acqua tutelati.		
Decreto ministeriale individuazione beni di interesse storico-culturale				Beni storico-culturali catalogati da SIRBeC (per un totale di 67 beni nel territorio di Lentate sul Seveso).	Il nuovo PGT recepisce, negli elaborati di Piano e nel Quadro conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS, gli strati informativi e le descrizioni dei beni di interesse storico-architettonico meritevoli di catalogazione nel SIRBeC. Si riscontra che i beni di interesse storico-culturale catalogati dal SIRBeC non interferiscono con le previsioni di Piano.	☹️
PTCP, Tav.6a – Progetto di tutela e valorizzazione del paesaggio				Porzioni di territorio all'interno della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica, dentro e fuori il territorio dei Parchi Regionali; corridoio trasversale della Rete Verde che interseca il territorio di Lentate sul Seveso in direzione nord-ovest/sud-est; corridoi ecologici secondari che collegano il Parco delle Groane con il Parco della Brughiera Briantea, assieme al varco funzionale al collegamento.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS gli elementi programmatici e prevalenti della Tav.6a. Si riscontra che gli ambiti APS08, APS01, APS09b, oltre ad un tessuto a carattere residenziale del Piano delle Regole risultano all'interno della Rete Verde di ricomposizione paesaggistica. Si dà conto che l'attuazione degli interventi che interessano aree libere allo stato di fatto sono previsti mediante l'applicazione del meccanismo della compensazione territoriale che, in termini economici, è finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici, oltre a compensare le porzioni di Rete Verde interessate dall'edificazione.	😊
PTCP, Tav.6b (a) e (b) – Viabilità di interesse paesaggistico				Tratti panoramici lungo la viabilità esistente; tratti in trincea del tracciato dell'Autostrada Pedemontana.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS gli elementi della viabilità di interesse paesaggistico individuati all'interno del territorio comunale. Non si riscontrano previsioni interferenti con i tratti di interesse paesaggistico.	☹️
PTCP, Tav.6c – Ambiti di azione paesaggistica				Presenza di alcuni ambiti di riqualificazione nella parte centrale del territorio di Lentate sul Seveso, che attraversano il comune in direzione est-ovest, percorso della Pedemontana con i relativi svincoli e infrastrutture complementari.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo gli elementi contenuti nella tavola 6c del PTCP, e si riscontra come diverse previsioni di Piano abbiano delle interferenze con gli ambiti di riqualificazione individuati nella tavola del PTCP	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
Assetto urbano e qualità del sistema insediativo	Programma pluriennale per lo sviluppo del settore commerciale (PPSSC) – approvato con DCR n. VIII/0215i del 02/10/2014				Nessun elemento specifico su Lentate sul Seveso. Obiettivi ed azioni di interesse generale.	Il nuovo PGT contiene, tra le previsioni di Piano, l'Ambito di trasformazione AT, la cui funzione principale è quella commerciale, ed è volto ad una razionalizzazione di uno spazio libero intercluso già oggetto di previsione urbanistica volto alla riduzione delle pressioni gravitanti su via Nazionale dei Giovi.	😊
	Programma operativo regionale del fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR) – approvato con DGR n. 3251 del 06/03/2015				Nessun elemento specifico su Lentate sul Seveso. Obiettivi ed azioni di interesse generale.	Il nuovo PGT tratta nel quadro programmatico del Rapporto ambientale di VAS gli obiettivi e i contenuti principali del POR FESR, con cui tuttavia le previsioni del nuovo Piano non instaurano relazione alcuna.	😐
	Programma regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT), approvato con DGR n.4665 del 23/12/2015 e DCR n.1245 del 20/09/2016				Interessamento dell'A36 - Autostrada Pedemontana Lombarda (tratte A e B1 dall'interconnessione A8 a Cassano Magnago fino alla S.S.35 a Lentate sul Seveso aperte al traffico; tratte B2 e C prima in sovrapposizione alla Milano-Meda tra Lentate sul Seveso e Cesano Maderno, e poi fino alla A51 Tangenziale Est a Vimercate in fase di realizzazione).	L'ambito a prescrizione specifica di intervento APS07 è interessato dalle tratte A e B1 dell'Autostrada Pedemontana Lombarda, oggetto di potenziamento così come previsto negli Strumenti Operativi del PTR. L'attuazione dell'ambito, alla luce dell'interessamento con l'arteria pedemontana e del sistema di accesso verso l'area, deve essere accompagnata da un accurato studio sulla viabilità/traffico (propedeutico alla fase istruttoria del Piano Attuativo) che garantisca un adeguato inserimento dell'intervento nel contesto viabilistico.	😊
	Programma regionale della mobilità ciclistica (PRMC) – approvato con delibera n.X/1657 dell'11/04/2014				Nessun passaggio di percorsi ciclabili di interesse regionale nel comune di Lentate sul Seveso. I comuni limitrofi di Misinto e Cogliate sono interessati dal passaggio del percorso regionale n. 5 'Via dei Pellegrini'.	Il nuovo PGT incentiva l'implementazione della rete della mobilità debole, sebbene non contiene nessun percorso ciclabile di interesse regionale individuato dal PRMC.	😐
	Piano Strategico Provinciale della Mobilità Ciclistica (PSMC)				Presenza di piste ciclopeditoni esistenti e di progetto nel comune di Lentate sul Seveso, oltre a percorsi ciclabili all'interno del Parco Regionale delle Groane.	Il nuovo PGT incentiva l'implementazione della rete della mobilità debole mediante il meccanismo della compensazione territoriale, tradotto in valore economico, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊
	PTCP, Tav.1 - Sistema insediativo e interventi di trasformazione urbana				Presenza di comparti produttivi intervallati al tessuto residenziale. Presenza dei nuclei di antica formazione delle singole frazioni da levate IGM 1888 e 1930. Presenza di grandi progetti di recupero e trasformazione urbana nella parte sud-est del comune. Presenza di insediamenti rurali sparsi. Presenza di grandi e medie strutture di vendita. Prevalente presenza di Tessuto residenziale discontinuo, rado e nucleiforme, sparso (10 - 80%).	Il nuovo PGT prevede ambiti di trasformazione per funzioni non residenziali (prevalentemente commerciali e terziarie), ambiti di rigenerazione urbana a carattere prevalentemente residenziale e ambiti del Piano delle Regole soggette a prescrizioni specifiche di intervento di carattere sia residenziale, che non residenziale.	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
PTCP, Tav. 3b - Rete della mobilità dolce				Presenza di una rete di percorsi ciclopeditoni e di percorsi di interesse paesaggistico.	Il nuovo PGT incentiva l'implementazione della rete della mobilità dolce mediante il meccanismo della compensazione territoriale, tradotto in valore economico, da attuarsi per gli interventi da realizzarsi negli Ambiti di trasformazione e nei tessuti di completamento che interessano aree libere allo stato di fatto, finalizzato a finanziare gli interventi volti alla costruzione della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.	😊
PTCP, Tav. 10 - Interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico				Presenza di interventi infrastrutturali di competenza di altri Enti (Autostrada Pedemontana Lombarda) sia come nuovo tracciato, che come riqualificazione e/o potenziamento.	Il nuovo PGT tratta nel quadro programmatico del Rapporto ambientale di VAS il tema degli interventi sulla rete stradale nello scenario programmatico di cui alla Tav. 10, rilevando relazioni dirette con l'ambito a prescrizione specifica di intervento APS07 per ciò che riguarda l'Autostrada Pedemontana Lombarda.	😊
PTCP, Tav. 11 - Interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico				Stato di progettazione/concertazione meno avanzato: potenziamento infrastrutturale linea '007 - Quadruplicamento della linea RFI Monza-Chiasso'.	Il nuovo PGT tratta nel quadro programmatico del Rapporto ambientale di VAS il tema degli interventi sulla rete del trasporto su ferro nello scenario programmatico di cui alla Tav. 10, non rilevando particolari relazioni in merito al raddoppio ferroviario Seveso-Camnago.	😊
PTCP, Tav. 12 - Schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano				Presenza di: connessioni e corridoi da salvaguardare di strade extraurbane secondarie e viabilità urbana principale di secondo e di terzo livello; tracciati di autostrade e strade extraurbane secondarie di primo, secondo e terzo livello che costruiscono lo scenario di Piano.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS lo schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano, non rilevando incoerenze tra la classificazione operata dal PTCP provinciale e le previsioni di Piano assunte. Si riscontra che gli ambiti APS07 e APS06 (tra quelle comportanti insediamenti) interessano tracciati viabilistici facenti parte dello schema di assetto della rete stradale nello scenario di piano.	😊
PTCP, Tav. 13 - Schema di assetto della rete del trasporto su ferro nello scenario di piano				Stazione ferroviaria di Camnago come 'stazione ferroviaria esistente di primo livello (con interscambio); linea ferroviaria di primo livello soggetta a potenziamento infrastrutturale.	Il nuovo PGT tratta nel quadro programmatico del Rapporto ambientale di VAS il tema degli interventi sulla rete del trasporto pubblico su ferro nello scenario programmatico, rilevando particolari relazioni con l'ambito ARU03.	😊
PTCP, Tav. 14 - Ambiti di accessibilità sostenibile				Stazione ferroviaria di Camnago classificata come ambito di accessibilità delle stazioni del servizio del trasporto pubblico su ferro (stazioni con interscambio); diverse arterie stradali individuate come ambiti di accessibilità del servizio di trasporto pubblico su gomma.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS gli ambiti di accessibilità sostenibile di cui alla Tav. 14 del PTCP. Si dà conto come la maggior parte degli ambiti di previsione ricadano all'interno di suddetti ambiti.	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
	PTCP, Tav. 15 - Classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico: individuazione delle strade a elevata compatibilità di traffico operativo				Viabilità ad elevata compatibilità di traffico operativo, già classificata nella rete dello stato di fatto. Viabilità di grande comunicazione esistente e relativi svincoli.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS la classificazione funzionale delle strade nello scenario programmatico, rilevando come gli ambiti ARU03 e APS07 siano adiacenti a strade ad elevata compatibilità di traffico operativo.	😊
	PTCP, Tav. 16 - Aree urbane dismesse e sottoutilizzate				Nel comune di Lentate sul Seveso risultano n.3 aree urbane dismesse.	Il nuovo PGT individua l'area ex tessitura La Serica come Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU03), disciplinato dal Documento di Piano, il cui obiettivo è il suo recupero e trasformazione urbana.	😊
Fattori di pressione ambientale	Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del programma regionale di bonifica delle aree inquinate (PRB). Aggiornamento con DGR n. XI/6408 del 23/05/2022				Intero territorio comunale di Lentate sul Seveso individuato come area penalizzante per l'installazione di impianti di trattamento rifiuti (inceneritori e altre tipologie). Ad eccezione dei tessuti produttivi, la restante parte del territorio di Lentate sul Seveso è individuato come area escludente per l'installazione degli inceneritori. La maggior parte del territorio di Lentate sul Seveso risulta individuata come area escludente per l'installazione delle discariche; fanno eccezione alcune aree agricole tra la zona industriale e il centro di Lentate, nonché alcune aree libere intorno ai nuclei di Camnago e Birago. La maggior parte del territorio di Lentate sul Seveso risulta individuata come area escludente tutte le tipologie di impianti diversi da discariche e inceneritori.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS l'individuazione delle aree idonee e non idonee alla realizzazione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti (inceneritori, termovalorizzatori). Inoltre, il nuovo PGT non prevede l'inserimento e l'installazione di impianti di trattamento rifiuti nel territorio di Lentate sul Seveso.	😊
	Piano d'Azione per la Riduzione dei Rifiuti Urbani in Regione Lombardia (PARR). Giugno 2009				Nessun elemento particolare su Lentate sul Seveso. Indicazioni generali di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti.	Assenza di relazione tra previsioni di Piano e programmazione regionale della gestione dei rifiuti.	😐
	Piano provinciale di gestione dei rifiuti (PPGR)				Individuazione delle aree non idonee per l'inserimento di impianti di smaltimento rifiuti, ed aree escludenti e penalizzanti per l'inserimento di discariche, inceneritori ed impianti di recupero e smaltimento di rifiuti.	Assenza di relazione tra previsioni di Piano e programmazione provinciale della gestione dei rifiuti.	😐
	Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi (2013)				Scenario idraulico-idrogeologico riferito allo Scenario SEVESO 01 - Lentate sul Seveso: rischio medio, riferito al torrente Seveso e che interessa aree urbane (in particolare il settore sud del territorio comunale, in località Camnago, e possibili allagamenti anche nel settore nord) con scenari di esondazione molto estesa ma solo nel caso di tempo di ritorno > 100 anni, nonché alle piogge intense che interessano il centro cittadino e le aree periurbane, con possibilità di rigurgiti fognari.	Il nuovo PGT individua, tra le previsioni di Piano, gli ambiti ARU03 e APS06, che interessano seppur marginalmente il corso del torrente Seveso. Risulta opportuna la salvaguardia del corso del torrente, nelle more dell'attuazione degli interventi negli ambiti sopra citati. Nessuna previsione di Piano comportante la realizzazione di nuovi insediamenti interessata la SP ex SS35, considerata come infrastruttura principale interessata da movimentazioni di sostanze pericolose.	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
				Macrosценario di rischio trasporto sostanze pericolose: a Lentate sul Seveso, si stima un rischio elevato di incidente ferroviario, entro 50 m dalle abitazioni e dalle industrie. Mentre il grado di pericolosità è medio per il rischio di incidente stradale.	La previsione di ambito di rigenerazione urbana ARU03 si trova nei pressi della stazione ferroviaria di Camnago, all'interno di uno scenario di rischio elevato di incidente ferroviario.	
Piano d'Azione della Rete stradale principale, riguardante gli assi stradali principali con flusso veicolare superiore ai 3 milioni di veicoli annui, appartenenti alla Provincia di Monza e Brianza (D.Lgs. n.194/2005 smi)				Tratti della SP35 e della SP44 che interessano il territorio comunale di Lentate sul Seveso definiti come area di calcolo dal Piano, con la definizione di interventi costituiti dall'inserimento di barriere acustiche e dall'esecuzione di asfaltature.	Il Rapporto ambientale di VAS definisce tra i servizi ecosistemici da implementare e valorizzare sul territorio anche l'attuazione degli interventi di mitigazione acustica previsti dal Piano, la cui attuazione, oltre ai fondi provinciali eventualmente previsti, potrà avvenire mediante il meccanismo della compensazione territoriale previsto dal Piano.	😊
Piano di emergenza comunale				Attuazione dell'attività di prevenzione dei rischi; adozione dei provvedimenti necessari per i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi; predisposizione di piani comunali di protezione civile, ecc.	Il nuovo PGT prende in considerazione e recepisce nel quadro programmatico e conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS i principali fattori di emergenza incidenti sul territorio comunale, con l'obiettivo di non aggravare le condizioni critiche rilevate attraverso l'attuazione delle previsioni di Piano.	😊
Piano di zonizzazione acustica vigente (PZA), 2016				Zonizzazione acustica dell'intero territorio comunale.	Il nuovo PGT recepisce all'interno del Quadro programmatico e del Quadro conoscitivo del Rapporto ambientale di VAS i contenuti e la disciplina del piano settoriale. Le previsioni di Piano sono finalizzate a al rispetto delle prescrizioni del Piano di zonizzazione acustica, individuando funzioni insediative che si mantengano in linea con i limiti e la disciplina localizzativa creata dal Piano stesso, con un'attenzione particolare per le previsioni di Piano finalizzate all'insediamento di funzioni non residenziali e per gli interventi di rigenerazione urbana da effettuarsi nel tessuto storico della frazione di Copreno e nell'area della ex tessitura La Serica.	😊
Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), 2012, e attuazione attraverso i Piani Particolareggiati del Traffico Urbano (PPTU)				L'attuazione del PGTU attraverso i Piani Particolareggiati del Traffico ha riguardato: <ul style="list-style-type: none"> 1. Lentate centro "allargato", nel quadrante delimitato dalla Via Garibaldi a sud, la Provinciale Comasina a ovest, da Via Scultori del legno a nord e dalla via Verdi/Costaiola ad est; 2. L'intera frazione di Copreno 3. Quartiere di Via Padova a Camnago, comprendendo tutta l'area di Camnago ad est della linea ferroviaria; 	Il nuovo PGT contiene una serie di previsioni che interessano l'asse di via Nazionale dei Giovi, in particolare: l'ambito di trasformazione AT, e poi gli ambiti APS03, APS02a e un tessuto residenziale di completamento. Riguardo alla frazione di Copreno, il nuovo PGT individua gli ambiti di rigenerazione urbana ARU01 e ARU02, oltre ad un servizio in previsione. Nei pressi della stazione ferroviaria di Camnago è stato individuato l'ambito di rigenerazione urbana ARU03. Per queste previsioni risulta opportuna la presentazione di un accurato studio sulla viabilità/traffico (propedeutico alla	😊



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Strumenti di programmazione e pianificazione territoriale	(A)	(B)	(C)	Sintesi degli elementi e dei contenuti di programmazione e pianificazione che interessano il comune di Lentate sul Seveso	Sintesi dei rapporti con le previsioni del nuovo PGT	Sintesi coerenza
				<ul style="list-style-type: none">4. Via Nazionale (SP 44bis) e le aree ricomprese nell'Ambito dei Giovi.	fase istruttoria del Piano Attuativo) che garantisca un adeguato inserimento dell'intervento nel contesto viabilistico.	



9. La valutazione della coerenza interna

Con riferimento ai principali orientamenti su cui impostare la revisione di Piano assunti dall'amministrazione comunale di cui al par. 4.1. del Documento di scoping, viene di seguito valutata la coerenza interna tra azioni e previsioni di Piano sviluppate e gli orientamenti assunti dall'amministrazione comunale per la revisione del Piano in fase di orientamento ed impostazione di Piano.

Ob.1	Ridurre il consumo di suolo per l'adeguamento del PGT comunale alle soglie del PTCP adeguato alla Lr. 31/2014 e smi
Ob.2	La riqualificazione e la rigenerazione delle aree e degli insediamenti non utilizzati o sottoutilizzati, migliorando il paesaggio urbano
Ob.3	La dimensione del lavoro come volano dell'economia locale e sovralocale
Ob.4	Il miglioramento e la qualificazione del sistema dei servizi pubblici e di interesse generale e dei servizi ecosistemici
Ob.5	Il ripensamento dell'ambito dei Giovi, da elemento divisivo ad elemento inclusivo ed omogeneo
Ob.6	Migliorare le condizioni di attuabilità del Piano e creare un impianto normativo omogeneo
Ob.7	L'affinamento del grado di coerenza delle determinazioni di Piano con le previsioni prevalenti del PTCP della Provincia di Monza e Brianza

La seguente matrice di coerenza interna pone in relazione gli orientamenti strategici assunti dall'amministrazione comunale su cui impostare la revisione di Piano, con le previsioni del nuovo PGT raggruppate per categorie, al fine di evidenziare il rapporto che sussiste tra le tipologie di rideterminazione delle previsioni di Piano calibrate dal nuovo PGT e gli obiettivi che l'Amministrazione comunale di Lentate sul Seveso si è prefissata per dare un volto concreto al ridisegno del territorio comunale.

Azione di Piano	Ob.1	Ob.2	Ob.3	Ob.4	Ob.5	Ob.6	Ob.7
A	■ ■	■ ■		■	■ ■	■ ■	■ ■
B	■ ■	■ ■		■		■ ■	■ ■
C	■ ■	■ ■		■		■ ■	■ ■
D	■ ■	■ ■		■		■ ■	■ ■
E	■ ■	■ ■		■		■ ■	■ ■
F	■ ■	■ ■		■		■ ■	■ ■
G					■	■ ■	
H			■ ■			■ ■	
I			■ ■		■	■ ■	■ ■
J			■ ■			■ ■	■ ■
K			■ ■			■ ■	
L				■ ■		■ ■	
M			■	■ ■	■	■ ■	
N	■ ■	■ ■				■ ■	■ ■
O	■ ■	■ ■				■ ■	■ ■
P	■ ■	■ ■				■ ■	■ ■
Q			■ ■			■ ■	
R	■		■	■ ■	■ ■	■ ■	
S			■ ■		■ ■	■ ■	■ ■
T						■ ■	
U	■	■				■ ■	
V						■ ■	

■ ■ = incidenza significativa = principali obiettivi della revisione del PGT vigente incidenti all'interno del sistema territoriale

■ = incidenza = obiettivi complementari



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

9.1 La valutazione della coerenza con la pianificazione dei comuni contermini

Con riferimento alla trattazione della pianificazione dei comuni contermini (cfr. cap. 3 del Vol.01 del Rapporto ambientale) si effettuano le seguenti valutazioni di coerenza.

Si valuta, in questa sede, le previsioni del nuovo PGT di Lentate sul Seveso che sono localizzate nei pressi dei confini amministrativi con i comuni contermini di Carimate e di Novedrate (a nord), di Mariano Comense (a nord-est), di Meda (ad est), di Barlassina e di Cogliate (a sud), di Misinto (a sud-ovest), di Lazzate (ad ovest), di Cermenate (a nord-ovest).

Nei pressi del confine con il comune di Carimate è situato solamente l'ambito di previsione **H**, appartenente alla categoria 2.1.b) che comporta una riduzione del bilancio ecologico del suolo, in quanto consta nell'impermeabilizzazione del suolo a fronte di una previsione insediativa a carattere non residenziale, di completamento del tessuto produttivo adiacente, nei pressi del sedime della Pedemontana.

Nel comune di Carimate, nei pressi della previsione sopra menzionata, è presente un tessuto a carattere produttivo che risulta adiacente alla viabilità di interesse sovralocale, seppur di dimensioni maggiori rispetto al tessuto produttivo di Lentate sul Seveso presente in quel contesto. La coerenza tra le previsioni di questi due comuni nella zona di confine risulta quindi verificata.

Nei pressi del confine con il comune di Novedrate sono presenti gli ambiti di previsione **E** (appartenente alla categoria 1.2 di riclassificazione di porzioni di aree urbanizzabili del TUC in aree non urbanizzabili del Piano delle Regole), **Q** (appartenente alla categoria 4 di riclassificazione di aree con previsione di pianificazione attuativa già predeterminata), **V** (appartenente alla categoria 5 di ricollocazione di volumetria in altro ambito e conseguente cessione dell'ambito di decollo). Le previsioni raccolgono, quindi, una serie di tematiche, che vanno dalla restituzione di aree al sistema agro-naturale, in riduzione del consumo di suolo, alla previsione di insediamenti residenziali e non residenziali.

Dal punto di vista della coerenza di confine, la previsione che risulta più critica è la **Q**, in quanto sul territorio di Novedrate risultano esserci degli ambiti agricoli che potrebbero venire frammentati a seguito della previsione contenuta nella Variante di Lentate sul Seveso. Le altre previsioni sopra menzionate (**E** e **V**) non provocano, invece, criticità simili a quelle riscontrate per l'ambito **Q**. Per le previsioni **E** e **V**, pertanto, la coerenza risulta verificata, mentre per la previsione **Q** risulta esserci una coerenza più debole.

Nei pressi del confine con il comune di Mariano Comense non risultano esserci previsioni di Variante meritevoli di analisi di coerenza. Pertanto, non vi è nulla da segnalare.

Nei pressi del confine con il comune di Meda è presente la previsione **P**, appartenente alla categoria 4 e che si configura come l'istituzione di un Ambito di Rigenerazione Urbana (ARU) disciplinato dal Documento di Piano, e che riguarda quindi il riutilizzo a fini insediativi di immobili attualmente degradati e sottoutilizzati, all'interno del tessuto urbano consolidato. La coerenza con le previsioni del comune confinante di Meda risulta, quindi, verificata in quanto non sussistono particolari discordanze tra le rispettive discipline di Piano, e non vanno inoltre a creare ulteriori disequilibri che possono creare frammentazioni e disomogeneità tra le destinazioni urbanistiche.

Nei pressi del confine con i comuni di Barlassina, Cogliate, Misinto non risultano esserci previsioni di Variante meritevoli di analisi di coerenza. Pertanto, non vi è nulla da segnalare.

Infine, nei pressi del confine tra i comuni di Lentate sul Seveso, Cermenate e Lazzate insiste l'ambito di previsione **K**, appartenente alla categoria 2.1.b), che comporta una riduzione del bilancio ecologico del suolo, in quanto consta nell'impermeabilizzazione del suolo a fronte di una previsione insediativa a carattere non residenziale, di completamento del tessuto produttivo adiacente, nei pressi del sedime della Pedemontana. La previsione risulta essere, tuttavia, contenuta e "riparata" dal sedime dell'Autostrada Pedemontana, che di fatto separa i due comuni creando una sorta di barriera infrastrutturale. Pertanto, indipendentemente dalla tipologia di previsioni e di destinazioni urbanistiche contenute nella strumentazione di Piano vigente nei comuni confinanti, la coerenza urbanistica risulta verificata.



10. Le alternative perseguibili e le ragioni della scelta

	Scenario 1: PGT vigente	Scenario 2: nuovo PGT	Scenario zero	
Azioni	<i>Riconferma integrale della pianificazione urbanistica comunale vigente, con assenza del nuovo meccanismo dell'indice di compensazione territoriale di cui all'Allegato 2 delle Norme del Documento di Piano e all'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole</i>	<i>Da valutare in funzione dei benefici ambientali aggiuntivi derivanti dall'introduzione dell'indice di compensazione territoriale di cui all'Allegato 2 delle Norme del Documento di Piano e all'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole, non previsto dai precedenti due scenari, in funzione dell'impatto ambientale ed urbanistico della previsione di Piano.</i>	<i>Non attuazione delle previsioni d'ambito. Dunque: il mantenimento o il ripristino dello stato ambientale dei luoghi a verde. La non riconferma delle previsioni vigenti o la riconferma dello stato a verde non urbanizzabile dei luoghi. Non applicabilità dell'indice di compensazione territoriale di cui all'Allegato 2 delle Norme del Documento di Piano e all'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole</i>	Altre alternative perseguibili / ulteriori riflessioni per il miglioramento della sostenibilità delle scelte
A (da AT12 a parte AT e parte tessuto AC)	<p>Il Documento di Piano vigente e risalente al PGT 2013 individua un ambito di trasformazione, inserito in un tessuto già consolidato a destinazione produttiva e terziaria, con una previsione che introduce anche una quota residenziale.</p> <p>L'Ambito di Trasformazione trova attuazione con la ripartizione, tra tutti i proprietari degli immobili interessati dagli interventi, dei diritti edificatori e degli oneri derivanti dalla dotazione di aree per opere di urbanizzazione, mediante l'attribuzione di un identico indice di edificabilità territoriale sulla base dello stato di fatto e di diritto dei suoli, che varia tra un minimo e un massimo.</p> <p>È prevista la monetizzazione delle aree a servizi residenziali non cedute in loco, calcolate sulla differenza con la nuova</p>	<p>Il nuovo PGT decide di dividere ridurre l'ambito di trasformazione vigente, togliendo la destinazione residenziale e mantenendo le funzioni commerciale ed artigianale, al fine di semplificare le modalità di attuazione dell'intervento.</p> <p>È data la facoltà di attuare la previsione per sub-comparti previa la presentazione di un piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni.</p> <p>Con l'esclusione della quota residenziale, si alleggerisce il carico urbanistico dovuto all'insediamento dei nuovi abitanti teorici, andando di conseguenza ad alleggerire il carico viabilistico indotto.</p> <p>Data l'adiacenza con il tessuto produttivo esistente, la definizione dell'ambito di trasformazione è</p>	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti l'ambito si configurerebbe come area libera allo stato di fatto.</p> <p>Ciò comporterebbe il mancato completamento, nella parte centrale del comune, del tessuto produttivo esistente, non addivenendo quindi alla saturazione delle porosità urbane esistenti all'interno del tessuto urbano consolidato.</p> <p>Tuttavia, viene a ridursi la ricaduta pubblica della decisione, a causa della mancata realizzazione dei servizi minimi da garantire all'interno dell'ambito.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile.</p> <p>L'ambito di trasformazione risulta idoneo nel configurarsi come naturale e fisiologico completamento del tessuto produttivo esistente. Inoltre, la restituzione di una parte dell'ambito di trasformazione vigente al sistema agricolo permette di incrementare la quota di superfici agricole presenti sul territorio, contribuendo alla riduzione del consumo di suolo, in adeguamento e nel rispetto dei criteri posti dalla pianificazione territoriale sovraordinata. In funzione del meccanismo di compensazione, si può procedere ad un potenziamento della rete ecologica comunale.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	<p>quota procapite definita dal Piano dei Servizi. Oltre alla monetizzazione, è dovuta al Comune una somma commisurata alla maggiore utilità economica, congruente per effetto della mancata cessione delle aree per servizi e stimata dal Comune stesso.</p> <p>Non sono monetizzabili le aree a parcheggio per le aree a destinazione secondaria, terziaria e commerciale.</p>	<p>finalizzato al suo completamento, andando quindi ad aumentare la quota di offerta del settore produttivo del comune lentatese.</p> <p>La restituzione di parte dell'ambito di trasformazione vigente al sistema agricolo comporta indubbiamente una riduzione del consumo di suolo libero, andando quindi ad incrementare la quota di superficie destinata al settore agricolo.</p> <p>Di contro, l'area che viene a crearsi risulta essere, tuttavia, slegata e non particolarmente connessa con il sistema agricolo presente sul territorio, andando quindi a creare una porosità nel tessuto urbano circostante.</p> <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritto per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p>		
<p>B</p> <p>(da servizio in previsione a tessuto AC)</p>	<p>Il PGT 2021 riconferma una previsione a servizi individuata dal PGT2013, di supporto alle attività industriali adiacenti.</p> <p>La previsione a servizio incrementa la dotazione quantitativa del sistema della città pubblica e permette al tessuto produttivo adiacente una maggiore dotazione di aree per i loro servizi.</p> <p>Questa previsione, tuttavia, interessa una quota di area libera, permettendo</p>	<p>Il nuovo PGT decide di stralciare la previsione a servizi, restituendo l'area al sistema agricolo.</p> <p>La previsione permette di ridefinire il margine del tessuto produttivo adiacente, rendendolo maggiormente consono alla forma urbana attuale.</p> <p>La previsione del nuovo PGT permette, inoltre, di ridestinare una quota di superficie al sistema agricolo,</p>	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti l'ambito si configurerebbe come area libera allo stato di fatto.</p> <p>Ciò comporterebbe, da un lato, ad una definizione più continua e lineare della forma urbana ed un perimetro più definito del tessuto urbano consolidato; dall'altro, la mancata previsione a servizio penalizzerebbe il sistema produttivo adiacente di una mancanza</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>La previsione si configura come finalizzata al miglioramento del saldo del bilancio ecologico del suolo, oltre alla definizione di un disegno più unitario del tessuto produttivo.</p> <p>In alternativa, si potrebbero reperire delle quote di parcheggi aggiuntivi all'interno del tessuto produttivo esistente.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	quindi un aumento del consumo di suolo libero, e contribuendo così ad un saldo negativo del bilancio ecologico di suolo.	permettendo quindi di migliorare il saldo del bilancio ecologico di suolo. D'altro canto, lo stralcio della previsione a servizio non contribuisce allo sviluppo del sistema produttivo adiacente, togliendole la possibilità di sfruttare una porzione di territorio finalizzata a creare una dotazione di uso pubblico che possa dare maggior respiro alle attività interessate in termini, ad es. di parcheggi.	di servizi che potrebbero essere utili per una migliore accessibilità e fruibilità del tessuto produttivo. Tuttavia, viene a ridursi la ricaduta pubblica della decisione, a causa della mancata realizzazione dei servizi per la dotazione pubblica dell'ambito.	
C (da tessuto D.1 soggetto a PA a tessuto AS)	Il PGT 2021 riconferma una previsione di ampliamento del tessuto produttivo soggetto a pianificazione attuativa del PGT2013. La previsione permette di ampliare e potenziare il tessuto produttivo esistente, situato in una porzione di territorio contenuta tra i due assi infrastrutturali più importanti (SP44 via Nazionale dei Giovi ad est e la SS35 dei Giovi ad ovest). La previsione di completamento produttivo, di contro, occupa una superficie di suolo libero allo stato di fatto, contribuendo di fatto al peggioramento del saldo del bilancio ecologico del suolo.	Il nuovo PGT decide di stralciare la previsione di completamento del tessuto produttivo, restituendo l'area al sistema agricolo. La previsione permette di ridefinire il margine del tessuto produttivo adiacente, rendendolo maggiormente consono alla forma urbana attuale. La previsione del nuovo PGT permette, inoltre, di ridestinare una quota di superficie al sistema agricolo, permettendo quindi di migliorare il saldo del bilancio ecologico di suolo. Inoltre, la quota di insediamenti produttivi che la previsione permetteva potrà essere localizzata all'interno della previsione dell'APS05, localizzata sempre in adiacenza dello stesso tessuto produttivo.	Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti l'ambito si configurerebbe come area libera allo stato di fatto. Ciò comporterebbe il mancato completamento del tessuto produttivo posto nella parte centrale del territorio comunale, e che potrebbe risultare strategica ai fini dell'accessibilità e della raggiungibilità dalle arterie sovrallocali vicine. Tuttavia, la scelta di non addvenire all'attuazione dell'ambito risulterebbe migliorativa dal punto di vista ambientale, in quanto si constata il mantenimento del sistema agro-naturale circostante, con conseguente mantenimento delle connessioni ecologiche.	Nessuna alternativa perseguibile La previsione si configura come finalizzata al miglioramento del saldo del bilancio ecologico del suolo, oltre alla definizione di un disegno più unitario del tessuto produttivo. La quota di insediamenti produttivi che era prevista nell'ambito può essere localizzata all'interno dell'ambito APS05, finalizzato al completamento dello stesso tessuto produttivo.
D (da servizio in)	Il PGT 2021 riconferma una previsione a servizi individuata dal PGT2013, di supporto alle attività industriali adiacenti.	Il nuovo PGT decide di stralciare la previsione a servizi, restituendo l'area al sistema agricolo. La previsione permette di ridefinire il margine del tessuto produttivo	Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti l'ambito si configurerebbe come area libera allo stato di fatto.	Nessuna alternativa perseguibile La previsione si configura come finalizzata al miglioramento del saldo del bilancio ecologico del suolo, oltre alla



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

previsione a tessuto AS)	<p>La previsione a servizio incrementa la dotazione quantitativa del sistema della città pubblica e permette al tessuto produttivo adiacente una maggiore dotazione di aree per i loro servizi.</p> <p>Questa previsione, tuttavia, interessa una quota di area libera, permettendo quindi un aumento del consumo di suolo libero, e contribuendo così ad un saldo negativo del bilancio ecologico di suolo.</p>	<p>adiacente, rendendolo maggiormente consono alla forma urbana attuale.</p> <p>La previsione del nuovo PGT permette, inoltre, di ridestinare una quota di superficie al sistema agricolo, permettendo quindi di migliorare il saldo del bilancio ecologico di suolo.</p> <p>D'altro canto, lo stralcio della previsione a servizio non contribuisce allo sviluppo del sistema produttivo adiacente, togliendole la possibilità di sfruttare una porzione di territorio finalizzata a creare una dotazione di uso pubblico che possa dare maggior respiro alle attività interessate in termini, ad es. di parcheggi.</p>	<p>Ciò comporterebbe, da un lato, ad una definizione più continua e lineare della forma urbana ed un perimetro più definito del tessuto urbano consolidato; dall'altro, la mancata previsione a servizio penalizzerebbe il sistema produttivo adiacente di una mancanza di servizi che potrebbero essere utili per una migliore accessibilità e fruibilità del tessuto produttivo.</p> <p>Tuttavia, viene a ridursi la ricaduta pubblica della decisione, a causa della mancata realizzazione dei servizi per la dotazione pubblica dell'ambito.</p>	<p>definizione di un disegno più unitario del tessuto produttivo.</p> <p>La quota di insediamenti produttivi che era prevista nell'ambito può essere localizzata all'interno dell'ambito APS05, finalizzato al completamento dello stesso tessuto produttivo.</p>
E (da servizio in previsione a tessuto AS)	<p>Il PGT 2021 ridetermina una previgente previsione di pianificazione attuativa a completamento del tessuto urbano consolidato della frazione di Cimnago, individuata dal PGT2013, ridestinandola come previsione a servizio da disciplinare nel Piano dei Servizi.</p> <p>Da un lato, permette di dotare la frazione di Cimnago di una quota maggiore di servizi a servizio delle funzioni residenziali della frazione stessa; dall'altro, preclude la possibilità di un completamento insediativo a carattere prevalentemente residenziale, che potesse permettere una ridefinizione del comparto urbano della frazione e che potesse creare un margine definitivo e chiaro tra il tessuto urbano e il sistema agro-naturale, contraddistinto dalla presenza di ambiti agricoli di interesse</p>	<p>Il nuovo PGT decide di stralciare la previsione a servizi, restituendo l'area al sistema agricolo.</p> <p>La previsione permette di consolidare il tessuto residenziale adiacente, salvaguardando al contempo la presenza degli ambiti agricoli di interesse strategico definiti dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza.</p> <p>La previsione del nuovo PGT permette, inoltre, di ridestinare una quota di superficie al sistema agricolo, permettendo quindi di migliorare il saldo del bilancio ecologico di suolo.</p> <p>D'altro canto, lo stralcio della previsione a servizi riduce la quantità di dotazioni territoriali a supporto della frazione di Cimnago che avrebbero potuto</p>	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti l'ambito si configurerebbe come area libera allo stato di fatto.</p> <p>Ciò comporterebbe, da un lato, ad una definizione più continua e lineare della forma urbana ed un perimetro più definito del tessuto urbano consolidato; dall'altro, la mancata previsione a servizio penalizzerebbe il tessuto residenziale adiacente di una mancanza di servizi che potrebbero essere utili per una migliore accessibilità e fruibilità del tessuto produttivo, e comunque non permetterebbe alla frazione di svilupparsi in maniera più organica, ridefinendo il margine urbano.</p> <p>Inoltre, viene a ridursi la ricaduta pubblica della decisione, a causa della</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>La previsione si configura come finalizzata al miglioramento del saldo del bilancio ecologico del suolo, oltre alla definizione di un disegno più unitario del tessuto produttivo.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	strategico definiti dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza.	migliorare la vivibilità della frazione stessa.	mancata realizzazione dei servizi per la dotazione pubblica dell'ambito.	
F (da servizio in previsione a Corridoio Verde)	Il PGT 2021 individua una previsione a servizio, con destinazione prevalentemente vocata allo sport e al verde pubblico, in un'area libera allo stato di fatto, che va di fatto ad incunearsi e ad implementare l'attuale area verde attorno al Comando dei Carabinieri.	Il nuovo PGT ridestina la previsione, con lo scopo di potenziare le aree di salvaguardia delle superfici libere. Pertanto, l'area in questione viene ridestinata come "Aree per verde di connessione ecologica", non soggette a trasformazione urbanistica, ai fini della preservazione della connettività ecologica. Non sono dunque ammesse edificazioni se non per servizi d'interesse pubblico/generale.	Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito rimarrebbe libero allo stato di fatto, e quindi contenuto nel sistema agro-naturale del comune.	Nessuna alternativa perseguibile L'area andrebbe a potenziare il corridoio verde di connessione ecologica, nell'ottica di un maggior incremento di aree per finalità naturalistiche.
G (da tessuto E.1 a tessuto AR soggetto a PdCC)	Il PGT 2021 destina l'area situata ad ovest dell'asse di via Nazionale dei Giovi, a nord del vigente ambito di trasformazione AT12, della superficie territoriale di 2.332 mq come parte delle 'Aree agricole destinate all'agricoltura – E.1', che contribuisce a supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area.	Il nuovo PGT individua su quest'area una previsione di completamento a carattere residenziale attuabile mediante Permesso di Costruire Convenzionato, all'interno comunque della disciplina del tessuto 'AR – Ambiti prevalentemente residenziale', attribuendo un indice di edificabilità territoriale pari a 0,5 mq/mq. La previsione comporta un aumento del consumo di suolo agricolo, con la conseguenza di un peggioramento del bilancio ecologico del suolo.	Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito rimarrebbe libero allo stato di fatto, e quindi adibito all'attività agricola. La mancata previsione del nuovo PGT permetterebbe quindi di supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, e manterrebbe inalterato il bilancio ecologico del suolo.	Nessuna alternativa perseguibile La previsione permetterebbe di effettuare un completamento del tessuto residenziale adiacente, supportato dalla vicinanza con l'asse della via Nazionale dei Giovi. Inoltre, la previsione di completamento si stationerebbe in corrispondenza di una strada di accesso attualmente sterrata, ma che potrebbe essere utile (previa sistemazione ed adeguamento) per poter meglio definire il disegno del tessuto residenziale complessivo. A supporto della scelta di previsione insediativa per questo lotto, la necessità dell'Amministrazione di voler completare un lotto intercluso tra due strade carrabili, e la possibilità di effettuare delle misure di mitigazione (ad es. fasce



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

				alberate lungo la via di accesso), al fine di rendere l'attuazione della previsione maggiormente sostenibile sotto il profilo ecologico-ambientale.
H (da tessuto E.2 a tessuto AR soggetto a PdCC)	Il PGT 2021 destina l'area situata nei pressi dell'incrocio tra la SP44 via Nazionale degli Giovi e la SP32 Novedratese, della superficie territoriale di 1.500 mq come parte delle 'Aree per l'attività agricola di interesse strategico – E.2', contribuendo a supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, e che sono parte degli ambiti agricoli di interesse strategico definiti dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza.	Il nuovo PGT individua su quest'area una previsione di completamento a carattere residenziale attuabile mediante Permesso di Costruire Convenzionato, all'interno comunque della disciplina del tessuto 'AR – Ambiti prevalentemente residenziale', attribuendo un indice di edificabilità territoriale pari a 0,5 mq/mq. La previsione comporta un aumento del consumo di suolo agricolo, con la conseguenza di un peggioramento del bilancio ecologico del suolo.	Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito rimarrebbe libero allo stato di fatto, e quindi adibito all'attività agricola. La mancata previsione del nuovo PGT permetterebbe quindi di supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, e manterrebbe inalterato il bilancio ecologico del suolo. Inoltre, si contribuirebbe a mantenere invariata la quota di ambiti agricoli di interesse strategico definiti dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza.	Nessuna alternativa perseguibile La previsione permetterebbe di effettuare un completamento del tessuto residenziale adiacente, supportato dalla vicinanza con l'asse della SP44 e della SP32 Inoltre, la previsione di completamento permettere di definire meglio il disegno del tessuto residenziale complessivo. A supporto, la necessità da parte dell'Amministrazione di effettuare un intervento di completamento del tessuto residenziale, che possa inserirsi in maniera compatibile anche a fianco del tessuto produttivo adiacente mediante interventi di mitigazione da stabilire tra due lotti contigui e con diverse destinazioni urbanistiche.
I (da tessuto E.1 a ambito APS04)	Il PGT 2021 destina l'area situata in via Oberdan, ad ovest dell'asse di via Nazionale dei Giovi, della superficie territoriale di 5.183 mq come parte delle 'Aree agricole destinate all'agricoltura – E.1', che contribuisce a supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area. L'area si configura come parte del più ampio sistema agricolo posto tra la via Nazionale dei Giovi e la SS35 dei Giovi.	Il nuovo PGT individua su quest'area una previsione di Ambito a Prescrizione Specifica di intervento (APS), disciplinato dal Piano delle Regole e puntualmente definito e normato all'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole, attribuendo sull'intera area un indice di edificabilità territoriale di 0,8 mq/mq. È data la facoltà di attuare la previsione per sub-comparti previa la presentazione di un piano unitario in	Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito rimarrebbe libero allo stato di fatto, e quindi adibito all'attività agricola. La mancata previsione del nuovo PGT permetterebbe quindi di supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, e manterrebbe inalterato il bilancio ecologico del suolo.	Nessuna alternativa perseguibile La previsione si ritiene fondata in funzione della rideterminazione di pregresse previsioni e pendenze a condizione della definizione di "azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati" ai sensi del comma 3a dell'art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere, nonostante la rideterminazione e conseguente



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

		<p>ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni.</p> <p>Tra le prescrizioni aggiuntive obbligatorie, occorre menzionare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione della pista ciclopedonale sino a connettersi con la ciclopedonale esistente su via Nazionale dei Giovi. - concorrere alla cessione non onerosa all'Amministrazione dei m.li 99, 101, 160, 161, 162, 163, 164 e 165 del f. 7 al fine di realizzare l'adeguamento viabilistico della strada Nazionale dei Giovi previsto e concorrere alla definizione degli spazi aperti per la costruzione della rete ecologica comunale all'interno delle <i>"azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati"</i> di cui al c. 3a dell'art. 34 delle NDA del PTCP delle Provincia di Monza e della Brianza. <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritta per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p> <p>Questa previsione è il frutto di una rideterminazione di pregresse previsioni e pendenze a condizione della definizione di <i>"azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati"</i> ai sensi del comma</p>		<p>previsione di Piano crei una reale frammentazione del sistema agricolo interessato.</p> <p>La scelta della previsione di Variante è data dalla necessità di aumentare l'offerta di destinazioni ricettive di qualità all'interno del territorio comunale, collegata anche agli interventi che sono stati prescritti all'interno dell'Allegato 2 alle Norme del Piano delle Regole, nella scheda relativa all'ambito APS04 tra le 'prescrizioni aggiuntive obbligatorie', vale a dire la realizzazione del collegamento ciclopedonale che si connette con il tratto esistente su via Nazionale dei Giovi, la cessione dei mappali 99-101-160-161-162-163-164-165 del fg. 7 al fine dell'adeguamento viabilistico su via Nazionale dei Giovi e complementare definizione degli spazi verdi per la costruzione della rete ecologica comunale, nonché l'inserimento morfo-paesaggistico dell'intervento.</p>
--	--	--	--	---



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

		<p>3a dell'art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere.</p> <p>La previsione comporta un aumento del consumo di suolo agricolo, con la conseguenza di un peggioramento del bilancio ecologico del suolo.</p> <p>Inoltre, la previsione provoca una sostanziale frammentazione del tessuto agricolo, creando di conseguenza una porosità del sistema urbano.</p>		
<p>J (da tessuto E.1 a ambito APS05)</p>	<p>Il PGT 2021 destina l'area situata in via Oberdan, ad ovest dell'asse di via Nazionale dei Giovi, della superficie territoriale di 11.971 mq come parte delle 'Aree agricole destinate all'agricoltura – E.1', che contribuisce a supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area.</p> <p>L'area si configura come parte del più ampio sistema agricolo posto tra la via Nazionale dei Giovi e la SS35 dei Giovi.</p>	<p>Il nuovo PGT individua su quest'area una previsione di Ambito a Prescrizione Specifica di intervento (APS), disciplinato dal Piano delle Regole e puntualmente definito e normato all'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole, attribuendo sull'intera area un indice di edificabilità territoriale di 0,7 mq/mq.</p> <p>È data la facoltà di attuare la previsione per sub-comparti previa la presentazione di un piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni.</p> <p>Tra le prescrizioni aggiuntive obbligatorie, occorre menzionare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione della pista ciclopeditonale sino a connettersi con la ciclopeditonale esistente su via Nazionale dei Giovi. - concorrere alla cessione non onerosa all'Amministrazione dei m.li 99, 101, 160, 161, 162, 163, 164 e 165 del f. 7 al fine di realizzare l'adeguamento 	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito rimarrebbe libero allo stato di fatto, e quindi adibito all'attività agricola.</p> <p>La mancata previsione del nuovo PGT permetterebbe quindi di supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, e manterrebbe inalterato il bilancio ecologico del suolo.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>La previsione si ritiene fondata in funzione della rideterminazione di pregresse previsioni e pendenze a condizione della definizione di <i>"azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati"</i> ai sensi del comma 3a dell'art. 34 delle NTA del PTCP della Provincia di Monza e della Brianza che, per il caso specifico, sono in itinere.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

		<p>viabilistico della strada Nazionale dei Giovi previsto e concorrere alla definizione degli spazi aperti per la costruzione della rete ecologica comunale all'interno delle <i>"azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati"</i> di cui al c. 3a dell'art. 34 delle NDA del PTCP delle Provincia di Monza e della Brianza.</p> <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritta per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p> <p>Nonostante ci sia uno sfruttamento di suolo attualmente libero ed agricolo, la previsione si potrebbe configurare come una mera ricollocazione di una vigente previsione insediativa, posta sul lato ovest del tessuto produttivo di via Oberdan (specificata nella descrizione delle azioni C e D), non andando quindi ad incidere sul bilancio ecologico del suolo.</p>		
K (da tessuto E.2 a ambito APS07 e servizio in previsione)	Il PGT 2021 destina l'area situata in via Lazio, nei pressi dell'innesto della SS35 dei Giovi con l'Autostrada Pedemontana A36, della superficie territoriale di 8.810 mq come parte delle 'Aree per l'attività agricola di interesse strategico – E.2', contribuendo a supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, e che sono parte degli ambiti agricoli di	Il nuovo PGT individua su quest'area una previsione di Ambito a Prescrizione Specifica di intervento (APS), disciplinato dal Piano delle Regole e puntualmente definito e normato all'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole, attribuendo sull'intera area un indice di edificabilità territoriale di 1 mq/mq.	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito rimarrebbe libero allo stato di fatto, e quindi adibito all'attività agricola.</p> <p>La mancata previsione del nuovo PGT permetterebbe quindi di supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area,</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>La previsione permetterebbe di effettuare un completamento del tessuto produttivo adiacente, supportato dalla vicinanza con l'asse della SS35 dell'Autostrada Pedemontana.</p> <p>L'attuazione della previsione è oltretutto finalizzata alla sistemazione ed</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	<p>interesse strategico definiti dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza.</p>	<p>È data la facoltà di attuare la previsione per sub-comparti previa la presentazione di un piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni.</p> <p>Oltre all'ambito APS07, la Variante prevede l'insediamento di un servizio tecnologico di previsione, a sud del suddetto ambito, che andrebbe ad insediarsi in un'area attualmente libera e dedicata al settore agricolo.</p> <p>Entrambe le previsioni (APS07 e servizio tecnologico) comportano un aumento del consumo di suolo agricolo, con la conseguenza di un peggioramento del bilancio ecologico del suolo.</p> <p>Dato l'interessamento di ambiti agricoli di interesse strategico definiti dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza, l'attuazione della previsione è subordinata alla valutazione positiva da parte della Provincia di Monza e della Brianza in ordine alla pro-posta di individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi del c. 3 art. 7 delle NdA del PTCP.</p> <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritta per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p>	<p>e manterrebbe inalterato il bilancio ecologico del suolo.</p> <p>Inoltre, si contribuirebbe a mantenere invariata la quota di ambiti agricoli di interesse strategico definiti dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza.</p>	<p>adeguamento del calibro stradale della via Cadore, attualmente a doppio senso di marcia, ma di larghezza stradale insufficiente.</p> <p>Inoltre, viene prescritto l'inserimento morfo-paesaggistico e mitigativo dell'intervento, soprattutto nei confronti dei lotti residenziali adiacenti, che già avvertono la presenza dell'asse della Pedemontana.</p> <p>Si ricorda che l'attuazione è subordinata alla valutazione positiva da parte della Provincia di Monza e della Brianza in ordine alla proposta di individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi del c. 3 art. 7 delle NdA del PTCP.</p>
--	---	--	--	--



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

<p>L</p> <p>(da tessuto E.1 a APS10 e parcheggio pubblico in previsione)</p>	<p>Il PGT 2021 destina l'area situata all'angolo tra via Giulio Cesare, via Goito e via Vigorelli, della superficie territoriale di 267 mq, come parte delle 'Aree agricole destinate all'agricoltura – E.1', che contribuisce a supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, situata nella frazione di Birago.</p>	<p>Il nuovo PGT individua su quest'area una previsione di Ambito a Prescrizione Specifica di intervento (APS), disciplinato dal Piano delle Regole e puntualmente definito e normato all'Allegato 2 delle Norme del Piano delle Regole, da intendersi quale ambito di preferenziale collocazione della volumetria prevista in perequazione, legata al potenziale ampliamento del campo da golf per tornei internazionali.</p> <p>La previsione comporta un'impermeabilizzazione del terreno a seguito dell'insediamento della volumetria prevista, e di conseguenza incide sul bilancio ecologico del suolo in senso negativo.</p> <p>Tuttavia, la previsione è legata all'acquisizione di terreni utili all'ampliamento del campo da golf, da cui deriva la volumetria sufficiente per poter attuare la previsione di insediamento in località Birago.</p>	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito rimarrebbe libero allo stato di fatto, e quindi adibito all'attività agricola.</p> <p>La mancata previsione del nuovo PGT permetterebbe quindi di supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, e manterrebbe inalterato il bilancio ecologico del suolo.</p> <p>D'altro canto, la mancata attuazione delle previsioni non permetterebbe alla frazione di Birago di potersi dotare di ulteriori parcheggi utili ai fini dell'accessibilità della frazione stessa.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>La previsione permette di consolidare il tessuto residenziale di Birago, andando a risolvere una zona libera che risultava essere interclusa tra due tessuti urbani.</p> <p>Inoltre, l'attuale dotazione di parcheggi nella frazione di Birago comporta un potenziamento da questo punto di vista, anche a supporto dei servizi territoriali tuttora esistenti nella frazione (servizi scolastici, socio-sanitari e con finalità sociali, in particolar modo).</p> <p>Risulta, tuttavia, opportuno un intervento di mitigazione mediante inserimento di alberature sia a scopo mitigativo-paesaggistico, che per prevenire eventuali isole di calore date dall'impermeabilizzazione e conseguente asfaltatura del suolo libero.</p>
<p>M</p> <p>(servizio in previsione invariato)</p>	<p>Il PGT vigente 2021 destina questo ambito come previsione a servizio, a supporto della previsione di nuovi servizi scolastici. La previsione risulta essere su area libera.</p>	<p>Il nuovo PGT riconferma la previsione a servizio, ma individuando un'edificabilità che il PGT vigente non prevede.</p> <p>Questa previsione comporta, pertanto, una quota minima di consumo di suolo libero.</p>	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, verrebbe mantenuta un'area libera di da edificazioni, che da previsioni a servizio.</p> <p>Ciò comporterebbe la mancata cessione gratuita degli spazi per la realizzazione di un'area a supporto dei futuri servizi scolastici, e quindi una mancata dotazione di servizi a supporto della collettività.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>La previsione risulta idonea per le finalità di supportare e potenziare le dotazioni territoriali sia esistenti, che di previsione, in un nucleo urbano che necessita di maggiori servizi per la cittadinanza.</p> <p>A supporto della previsione di Variante, la possibilità di effettuare interventi di mitigazione nei confronti del tessuto residenziale adiacente (ad es. fasce alberate) ed interventi viabilistici che possano mitigare l'eventuale aumento di carico viabilistico.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

<p>N</p> <p>(da tessuto NAF a ambito ARU01)</p>	<p>Secondo la disciplina del PGT 2021 relativa ai nuclei di antica formazione (NAF), la capacità edificatoria assegnata ai NAF è pari alla dimensione volumetrica reale dei manufatti esistenti, fatta salva la facoltà, negli interventi fino alla ristrutturazione sostitutiva, ove ammessi dalle specifiche categoria di intervento, di ricavare una maggiore superficie lorda nelle modalità specifiche definite per ogni categoria.</p> <p>Per gli edifici oggetto del presente punto, il PGT 2021 li classifica nella categoria 'EVA – Edifici di valore ambientale', per i quali gli indirizzi sono la conservazione dell'involucro esterno anche con fedele ricostruzione, ammettendo come interventi fino alla ristrutturazione conservativa.</p> <p>Gli immobili esistenti appartenenti al compendio di via Asiago e via Cantore non sono utilizzati.</p>	<p>Il nuovo PGT si dirige nella direzione della concretizzazione e attuazione dell'obiettivo di rigenerazione urbana di un compendio residenziale non utilizzato, mediante la ricomposizione dei tessuti urbani e la promozione di un intervento volto a riqualificare parte del centro storico e garantire una migliore sicurezza dell'incrocio tra via Asiago e via Cantore, nell'ottica di garantire la reintegrazione funzionale del comparto entro il sistema urbano e incrementarne le prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche ed energetiche, oltre che sociali ed assistenziali, della trasformazione.</p>	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, verrebbero mantenuti gli edifici esistenti, attualmente non utilizzati e sottoposti al crescente degrado urbano, nonostante fossero stati rimaneggiati nel corso degli anni.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>Il comparto risulta idoneo ad essere recuperato a fini sia di carico abitativo, sia come ambito che si pone come fulcro per la risistemazione dell'incrocio tra via Asiago e via Cantore.</p>
<p>O</p> <p>(da tessuto NAF a ambito ARU02)</p>	<p>Secondo la disciplina del PGT 2021 relativa ai nuclei di antica formazione (NAF), la capacità edificatoria assegnata ai NAF è pari alla dimensione volumetrica reale dei manufatti esistenti, fatta salva la facoltà, negli interventi fino alla ristrutturazione sostitutiva, ove ammessi dalle specifiche categoria di intervento, di ricavare una maggiore superficie lorda nelle modalità specifiche definite per ogni categoria.</p> <p>Per gli edifici oggetto del presente punto, il PGT 2021 li classifica nella categoria 'EVR – Edifici di impianto storico con valore ridotto', per i quali gli</p>	<p>Il nuovo PGT si dirige nella direzione della concretizzazione e attuazione dell'obiettivo di rigenerazione urbana di un compendio residenziale in prevalenza non utilizzato, mediante la ricomposizione dei tessuti urbani e la promozione di un intervento volto a riqualificare parte del centro storico caratterizzato da immobili non coerenti con il contesto, nell'ottica di garantire la reintegrazione funzionale del comparto entro il sistema urbano e incrementarne le prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche ed energetiche, oltre</p>	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, verrebbero mantenuti gli edifici esistenti, attualmente non utilizzati e sottoposti al crescente degrado urbano, nonostante fossero stati rimaneggiati nel corso degli anni.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>Il comparto risulta idoneo ad essere recuperato a fini di carico abitativo, e per riqualificare parte del centro storico caratterizzato da immobili non coerenti con il contesto.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	indirizzi sono la ricomposizione del tessuto e delle cortine edilizie esistenti, in un'ottica di riorganizzazione degli spazi costruiti e pubblici, ammettendo interventi fino alla ristrutturazione sostitutiva. Gli immobili esistenti appartenenti al compendio di via Asiago e via Cantore non sono utilizzati.	che sociali ed assistenziali, della trasformazione.		
P (da ambito PA.2 a ambito ARU03)	Il PGT 2021 individua un'area oggetto di riqualificazione che corrisponde all'area occupata dalla ditta Serica. Il sito è ubicato in una zona strategica rispetto alla stazione ferroviaria della frazione di Camnago, da sottoporre a Piano attuativo a carattere prevalentemente residenziale. L'obiettivo dell'intervento è quello di riqualificare l'area attraverso l'insediamento di attività funzionali in grado di consentire un maggior inserimento nel contesto urbano di Camnago. L'intervento deve essere attuato mediante un unico Piano attuativo, oppure realizzato anche attraverso l'individuazione di ambiti minimi di intervento. È prevista la dotazione di aree a servizi minimi da garantire, da concordarsi con il Comune.	Il nuovo PGT si dirige nella direzione della concretizzazione e attuazione dell'obiettivo di rigenerazione urbana di un ex manufatto industriale attualmente dismesso, mediante il recupero e la trasformazione urbana nell'ottica di garantire la reintegrazione funzionale del comparto entro il sistema urbano e incrementarne le prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche ed energetiche, oltre che sociali ed assistenziali, della trasformazione. Viene mantenuta la facoltà di attuazione per sub-comparti, previa la presentazione di un piano unitario in ordine alle urbanizzazioni e relative cessioni. Viene mantenuta la possibilità di prevedere servizi minimi da garantire, secondo le norme del Piano dei Servizi.	Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito si configurerebbe come un'area con un ex fabbricato industriale dismesso, soggetto quindi a degrado urbano ed ambientale. Ciò comporterebbe un mancato soddisfacimento di una quota esogena di fabbisogno residenziale, che per di più non potrebbero sfruttare la vicinanza con la stazione ferroviaria di Camnago.	Nessuna alternativa perseguibile Il comparto risulta idoneo ad essere recuperato a fini di carico abitativo, sfruttando la possibilità di recupero e trasformazione di un edificio precedentemente produttivo, ora dismesso.
Q (da ambito X.4 a	Il PGT 2021 individua, in via Monte Solaro, un ambito da assoggettare a particolari prescrizioni, a carattere produttivo.	Il nuovo PGT riconferma la previsione produttiva vigente del PGT 2021, con rimodulazione degli indici edificatori (in particolare in altezza).	Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito rimarrebbe libero allo stato di fatto, e quindi adibito all'attività agricola.	Nessuna alternativa perseguibile Il comparto risulta idoneo a configurarsi come naturale e fisiologico



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

ambito APS01)	<p>L'intervento è subordinato alla redazione di un Piano attuativo che contenga:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la dimostrazione dell'effettiva necessità dell'intervento richiesto al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali; - la previsione di opere di mitigazione ambientale, da concordarsi con l'Amministrazione comunale e la cui progettazione, a carico del richiedente, venga affidata dall'Amministrazione stessa con le modalità più opportune. 	<p>L'attuazione è subordinata alla valutazione positiva da parte della Provincia di Monza e della Brianza in ordine alla proposta di individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi del c. 3 art. 7 delle NdA del PTCP, oltre a quanto previsto dalla let. a, c. 3 dell'art. 31 delle NdA del PTCP per la rete verde di composizione paesaggistica (RV).</p> <p>Vengono mantenuti i servizi minimi da garantire, da intendersi quale quota complessiva di verde e parcheggi pubblici)</p> <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritta per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p>	<p>La mancata previsione del nuovo PGT permetterebbe quindi di supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, e manterrebbe inalterato il bilancio ecologico del suolo.</p> <p>Inoltre, si contribuirebbe a mantenere invariata la quota di ambiti agricoli di interesse strategico definiti dal PTCP della Provincia di Monza e Brianza.</p>	<p>completamento del tessuto produttivo esistente.</p> <p>Si segnala l'opportunità di effettuare uno studio di inserimento morfo-paesaggistico e mitigativo nel rispetto di quanto previsto dal comma 2, dell'art. 6 delle NTA del PTC del Parco delle Groane e della Brughiera Briantea, al fine di coordinarsi per la progettazione di fasce alberate, piantumate con essere autoctone e ipoallergeniche di pronto effetto con spessore minimo di 5 metri lungo il confine sud ed est dell'ambito e in alternativa, laddove possibile, all'esterno del perimetro dell'ambito.</p>
<p>R</p> <p>(da ambito PA.3 a ambito APS02a)</p>	<p>Il PGT 2021 individua un comparto da assoggettare a Piano attuativo, corrispondente all'area ubicata a ridosso di via Nazionale dei Giovi, individuato su due lotti, separati da via Cinque Giornate.</p> <p>L'obiettivo dell'intervento è quello di ottenere l'implementazione del verde urbano pubblico nella parte a ridosso della frazione di Copreno.</p> <p>L'intervento deve essere attuato mediante un unico Piano attuativo, oppure realizzato anche attraverso</p>	<p>Il nuovo PGT riconferma la previsione vigente del PGT 2021, senza rimodulazione degli indici edificatori, e la distinzione in due lotti separati da via Cinque Giornate.</p> <p>Viene mantenuta la prescrizione relativa al mantenimento del cono ottico non interferito da via Nazionale dei Giovi verso il "Brolo di Copreno", attraverso la creazione di un parco "tascabile".</p> <p>Inoltre viene prescritta la non impermeabilizzazione di una superficie minima di 1.500 mq, da collocarsi a sud dell'ambito APS02a, che dovrà svolgere</p>	<p>Nel caso di non attuazione delle previsioni vigenti, l'ambito rimarrebbe libero allo stato di fatto, e quindi adibito all'attività agricola.</p> <p>La mancata previsione del nuovo PGT permetterebbe quindi di supportare il tessuto agricolo complessivo dell'area, e manterrebbe inalterato il bilancio ecologico del suolo.</p> <p>D'altro canto, la mancata attuazione degli interventi non consente di operare ad un potenziamento ed incremento delle dotazioni territoriali del Comune.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>Il comparto risulta idoneo a poter insediare funzioni pubbliche e di interesse generale, mediante la cessione non onerosa dell'ambito APS02b.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	<p>l'individuazione di ambiti minimi di intervento.</p> <p>È prevista la dotazione di aree a servizi minimi da garantire, da concordarsi con il Comune.</p> <p>L'intervento deve tenere conto dell'opportunità di garantire la permanenza di visuali sul "Brolo di Copreno" percepibili da via Nazionale dei Giovi.</p>	<p>la funzione di elemento di mitigazione ambientale, ovvero provvedere alla realizzazione di un parco pubblico cosiddetto "tascabile", prendendo come riferimento il 'Manuale per la riduzione dei fenomeni di isola di calore urbano (UHI)'.</p> <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritta per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p>		
<p>S</p> <p>(da tessuto D.3 soggetto a PA a ambito APS03)</p>	<p>Il PGT 2021 individua una previsione, interna al tessuto urbano consolidato, con destinazione terziaria e commerciale, di un'area di superficie pari a 4.841 mq, entro la quale è previsto l'assoggettamento a Piano attuativo, essendo l'area di superficie superiore a 3.000 mq.</p> <p>Vengono previsti i servizi minimi da garantire.</p>	<p>Il nuovo PGT intende mantenere la previsione a destinazione terziaria e commerciale, rimodulando l'assoggettamento a Piano attuativo verso la soluzione dell'Ambito soggetto a Prescrizioni Specifiche di intervento (APS), effettuando una rideterminazione degli indici edificatori (in particolare l'altezza massima)</p> <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritta per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p> <p>Vengono mantenuti i servizi minimi da garantire.</p> <p>L'attuazione è subordinata al combinato disposto del c. 3a dell'art. 34 delle NDA</p>	<p>La non attuazione delle previsioni fa in modo che l'area rimanga libera allo stato di fatto, adiacente al tessuto urbano consolidato.</p> <p>Ciò comporterebbe la mancata possibilità di completamento di un tessuto misto esistente, adiacente alla via Nazionale dei Giovi.</p> <p>Inoltre, viene preclusa la possibilità di incrementare la dotazione commerciale oggi esistente a Lentate sul Seveso.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>Il comparto risulta idoneo a configurarsi come naturale e fisiologico completamento del tessuto urbano consolidato esistente.</p> <p>Risulta idonea la previsione dal punto di vista dell'accessibilità infrastrutturale delle nuove funzioni commerciali.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

		<p>del PTCP delle Provincia di Monza e della Brianza ovvero di <i>“azioni di coordinamento definite dalla Provincia d'intesa con i Comuni interessati”</i> che, per il caso specifico, sono in itinere.</p> <p>Viene prescritta la realizzazione di fasce arborate piantumate con essenze autoctone e ipoallergeniche di pronto effetto con spessore minimo di 5 m lungo il nord e non in rilevato per il confine est al fine di provvedere all'adombramento della ciclabile esistente su via Nazionale dei Giovi.</p> <p>Viene prescritta la realizzazione della pista ciclopedonale per il tratto che parte dall'incrocio tra via G. Papini e via Gianni Rodari sino a connettersi con la ciclopedonale esistente su via Nazionale dei Giovi.</p>		
<p>T</p> <p>(da tessuto l.1 soggetto a PA a ambito APS06)</p>	<p>Mediante questa previsione, il PGT vigente si pone l'obiettivo del completamento del tessuto residenziale esistente, reso accessibile dalla presenza del quadrilatero viario costituito da viale Italia, via Lecco, via D'Annunzio e via Marzabotto, che racchiudono il lotto di completamento residenziale.</p> <p>Essendo un lotto di superficie superiore a 3.000 mq, viene prevista come modalità di intervento la predisposizione di un Piano attuativo.</p> <p>Vengono disciplinati i servizi minimi da garantire.</p>	<p>Il nuovo PGT intende mantenere la previsione a destinazione residenziale del lotto, rimodulando l'assoggettamento a Piano attuativo verso la soluzione dell'Ambito soggetto a Prescrizioni Specifiche di intervento (APS), effettuando una rideterminazione degli indici edificatori.</p> <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritta per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p>	<p>La non attuazione delle previsioni fa in modo che l'area rimanga libera allo stato di fatto, con intorno il tessuto residenziale consolidato.</p> <p>Ciò comporterebbe la mancata possibilità di completamento di un tessuto residenziale esistente, di fatto accessibile grazie alla presenza di viale Italia, via Lecco, via D'Annunzio e via Marzabotto.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>Il comparto risulta idoneo a configurarsi come naturale e fisiologico completamento del tessuto residenziale esistente.</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

		<p>Vengono mantenuti i servizi minimi da garantire.</p> <p>L'attuazione è subordinata alla valutazione positiva da parte della Provincia di Monza e della Brianza della proposta di rettifica dell'ambito vallivo di cui al c. 3 art. 11 delle NdA del PTCP.</p> <p>Viene prescritta la realizzazione di fasce arborate piantumate con essenze autoctone e ipoallergeniche di pronto effetto lungo il confine ovest e nord al fine di provvedere all'adombramento delle ciclabili esistenti.</p> <p>Viene chiesto, mediante studio di approfondimento morfo-paesaggistico, il mantenimento di un cono ottico non interferito da viale Italia lungo via Marzabotto attraverso la realizzazione di un parco "tascabile".</p> <p>Viene prescritta La non impermeabilizzazione di una superficie minima di 3.000 mq, da collocarsi a sud dell'ambito, che dovrà svolgere la funzione di elemento di mitigazione ambientale ovvero provvedere alla realizzazione di un parco di uso pubblico cosiddetto "tascabile" prendendo come riferimento il 'Manuale per la riduzione dei fenomeni di isola di calore urbano (UHI)'.</p>		
U (da tessuto l.4 a ambito APS08)	Mediante questa previsione, il PGT 2021 intende tutelare le aree nelle quali è prevista la tutela della componente vegetale all'interno di parchi e giardini privati, oltre che alla salvaguardia di visuali distintive del paesaggio.	Il nuovo PGT intende mantenere la previsione a destinazione residenziale con aree a giardini, riclassificandola come Ambito soggetto a Prescrizioni Specifiche di intervento (APS), effettuando una rideterminazione	La non attuazione delle previsioni fa in modo che l'area mantenga la previsione del PGT 2013 e rimasta inalterata nel PGT 2021, vale a dire la previsione di 'Aree a giardini e ville private: l.4'	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>L'area risulta idonea a configurarsi come predisposta alla tutela della componente vegetale presente all'interno dei parchi e giardini privati, oltre che alla</p>



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	<p>La disciplina ammette interventi di trasformazione, ampliamento o sostituzione (demolizione e ricostruzione) di edifici esistenti tipologicamente connotati dalla presenza di un giardino, purché nello stato definitivo conseguente al progetto risulti salvaguardata tale tipologia insediativa, nonché gli alberi di maggior pregio per specie, dimensione ed età.</p> <p>In generale, deve essere sottolineata la cura del patrimonio arboreo.</p>	<p>importante e al ribasso degli indici edificatori (in particolare, dell'indice fondiario).</p> <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritta per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p> <p>Vengono mantenuti i servizi minimi da garantire.</p> <p>L'attuazione è subordinata alla valutazione positiva da parte della Provincia di Monza e della Brianza in ordine a quanto previsto dalla let. a, c. 3 dell'art. 31 delle NdA del PTCP per la rete verde di composizione paesaggistica (RV).</p> <p>Viene prescritta la non impermeabilizzazione di una superficie minima di 3.000 mq, da collocarsi a sud dell'ambito, che dovrà svolgere la funzione di elemento di mitigazione ambientale ovvero provvedere alla realizzazione di un parco privato "tascabile" prendendo come riferimento il 'Manuale per la riduzione dei fenomeni di isola di calore urbano (UHI)'.</p> <p>Viene prescritta la realizzazione di un parcheggio pubblico comprensivo di sottoservizi ed illuminazione e contestuale cessione non onerosa di una superficie minima di 1.500 mq</p>	<p>Ciò comporterebbe il mantenimento del patrimonio arboreo di pertinenza delle residenze presenti, al fine di mantenere un certo carattere naturalistico e paesaggistico.</p>	<p>salvaguardia di visuali distintive del paesaggio.</p>
--	---	---	--	--



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

		collocato a sud del lotto in prossimità della scuola Leonardo Da Vinci. Viene prescritto l'adeguamento della sezione di Via Papa Giovanni XXIII al fine di realizzare, in sicurezza lungo il confine est dell'ambito, la pista ciclo pedonale per connettere la scuola Leonardo Da Vinci oltre ai parcheggi pubblici.		
✓ (da tessuto I.2 / servizio in previsione a ambito APS09a/b)	<p>Il PGT 2021 individua due ambiti distinti nella frazione di Cimnago. L'ambito posto in via San Michele del Carso risulta avere destinazione residenziale semintensiva (I.2), mentre per l'ambito posto in via San Martino viene posta la previsione a servizio, nella fattispecie la previsione a verde pubblico.</p> <p>Questa previsione permette, da un lato di consolidare il tessuto residenziale esistente, dall'altro di dotare la frazione di Cimnago di un'importante dotazione di verde pubblico.</p>	<p>Il nuovo PGT prevede l'individuazione di un Ambito soggetto a Prescrizioni Specifiche di intervento (APS), che riconferma in riduzione la previsione PA 13 del PGT 2013, che a sua volta deriva dalla previsione di espansione in zona C n. 14 del PRG 2000.</p> <p>L'obiettivo è quello di addivenire all'acquisizione a demanio pubblico dell'ambito APS9a privo della presenza di due immobili collabenti, al fine di tutelare la sicurezza pubblica e dotare di spazi pubblici la frazione di Cimnago, e allo stesso tempo ricollocare le volumetrie di partenza verso l'ambito APS09b posto in via San Martino.</p> <p>L'attuazione è subordinata alla valutazione positiva da parte della Provincia di Monza e della Brianza in ordine a quanto previsto dalla let. a, c. 3 dell'art. 31 delle NdA del PTCP per la rete verde di composizione paesaggistica (RV).</p> <p>Viene prescritta la cessione non onerosa dell'ambito contrassegnato come APS09a previo demolizione dei manufatti esistenti e dell'esecuzione delle indagini ambientali preliminari di</p>	<p>La non attuazione delle previsioni fa in modo che, per l'immobile di via San Michele del Carso, continui in maniera graduale il proprio stato di degrado; mentre per l'area di via San Martino si mantiene la possibilità di lottizzazione data dall'individuazione dell'ex Piano attuativo (PA13), che assieme agli altri ambiti PA12 e PA14 contribuisce al completamento del tessuto residenziale consolidato, con annessa previsione di strada di circonvallazione che ridefinisce il margine urbano tra città e campagna.</p>	<p>Nessuna alternativa perseguibile</p> <p>Il comparto risulta idoneo a configurarsi come possibile completamento del tessuto residenziale esistente.</p> <p>La motivazione sta nell'utilizzo dei volumi derivanti dalla demolizione dell'edificio in via San Michele del Carso verso altra area, incidendo quindi in maniera poco incisiva sull'insediabilità di Piano.</p> <p>Inoltre, la previsione permette di poter collocare la volumetria derivante dalla demolizione dei volumi collabenti presenti all'interno del sub-ambito 'a' in una zona esterna a quella interessata dal passaggio della linea di elettrodotto, che avrebbe invece precluso qualsiasi ipotesi di previsione insediativa.</p>

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

		<p>cui al c. 2 art. 242 D.lgs. 152/2006 s.m.i. nonché tutte le attività di caratterizzazione e bonifica laddove risultassero obbligatorie ai sensi di legge. Essendo un immobile ancora occupato da famiglie la demolizione ed il trasferimento del volume potrà avvenire con modalità temporalmente differite al fine di salvaguardare le famiglie residenti.</p> <p>Viene introdotto il meccanismo dell'indice di compensazione territoriale (non volumetrico) prescritta per gli interventi insediativi da realizzarsi su aree libere allo stato di fatto, finalizzato al disegno della rete ecologica comunale e alla valorizzazione dei servizi ecosistemici.</p>		
--	--	--	--	--



11. L'identificazione di una possibile matrice di indicatori di monitoraggio finalizzata al portato delle scelte del nuovo PGT

L'individuazione degli indicatori di sviluppo sostenibile, che qualifichino e al contempo semplifichino l'informazione in modo da agevolarne il trattamento, rappresenta uno dei fini rilevanti della procedura di Valutazione ambientale strategica. A livello nazionale, nel Programma triennale 2014-2016, il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) ha istituito un gruppo di lavoro, coordinato da ISPRA, volto alla realizzazione di un lavoro di comparazione e di confronto metodologico di tutti gli indicatori usati dal Sistema (ISPRA-ARPA/APPA), al fine di creare un *core set* di indicatori per descrivere lo stato dell'ambiente, caratterizzato da una convergenza metodologica all'interno del SNPA³⁶.

Tra i principali indicatori selezionati nel presente Documento di Scoping vengono individuati:

- **gli indicatori di descrizione:** sono quelli che misurano lo stato dell'ambiente, il grado delle vulnerabilità e dei valori del territorio, ma non la progressione verso la sostenibilità; sono volti a restituire una sintesi valutativa qualitativa dell'offerta di servizi ecosistemici del territorio comunale e della funzionalità ecosistemica del territorio. Il rilevamento di tali indicatori secondo una frequenza temporale definita potrà consentire, attraverso un raffronto alle varie soglie di rilevamento, il monitoraggio della progressione verso uno stato quantitativo e qualitativo migliore della risorsa.
- **gli indicatori di performance:** che confrontano la situazione in atto rispetto ad un obiettivo prefissato, coerentemente agli obiettivi di protezione ambientale assumibili (cfr. par. 5). tali indicatori consentono di valutare il grado di attuazione delle azioni e delle previsioni di Piano assunte per la valorizzazione dei servizi ecosistemici
- **gli indicatori di efficienza:** che misurano le risorse utilizzate, le emissioni e la produzione di rifiuti per ogni singola unità di output desiderata;

Al fine di poter eseguire un'efficace azione di monitoraggio degli effetti di piano, è sotto riportata una preliminare check-list di indicatori, utilizzabile per la valutazione della sostenibilità del nuovo PGT.

La stima ed il monitoraggio dei suddetti indicatori potranno esser effettuati verificando l'entità delle variazioni e degli scostamenti dei valori degli stessi, in funzione dell'intero scenario attuativo del nuovo strumento di governo del territorio; valutando come le azioni incidano, nel complesso, sullo scenario tendenziale di Piano, identificato dall'attuazione del PGT vigente senza la previsione del procedimento di Variante.

Al fine di rendere maggiormente efficace il monitoraggio ambientale del Piano, è ipotizzabile strutturare il sistema di monitoraggio per ambiti o sistemi territoriali entro cui suddividere il territorio comunale, al fine di meglio evidenziare l'incidenza delle azioni di Piano e gli effetti indotti all'interno di specifiche zone/ambiti territoriali, consentendo di fare emergere specificità e dinamiche peculiari che un monitoraggio esteso su tutto il territorio potrebbe non fare emergere, e di conseguenza adottare eventuali strumenti correttivi anche a livello più puntuale.

³⁶ Il lavoro ha prodotto una pubblicazione: Verso un *core set* comune di indicatori del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale, Metodologia, analisi e risultati della ricognizione di tutti gli indicatori utilizzati nel SNPA per descrivere lo stato dell'ambiente. Delibera del Consiglio Federale. Seduta del 29/11/2016, Doc. n. 86/16-CF.



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)



INDICATORI DI MONITORAGGIO

PRESSIONE

Emissioni e concentrazioni in atmosfera

- Emissioni di C6H6, CO, COVNM, NOx, PM10, SOx [ton/a] (fonte: Inemar)
- Emissioni di CO2equivalente, emissioni di CO2equivalente pro-capite [ton/a] (fonte: Inemar)

Settore energetico

- Consumi annui energetici pro capite [MWh/ab]
- Consumi energetici per combustibile (gas naturale, gasolio, GPL, benzine, altri) [MWh, %]
- Consumi elettrici totali [MWh]
- Consumi elettrici per settore (agricoltura, industria, terziario, domestico, trasporti) [MWh, %]

STATO

Emissioni e concentrazioni in atmosfera

- Concentrazioni medie e superamento dei limiti posti dalla normativa vigente di CO, NO2, O3, PM10, SO2, C6H6, NO2, SO2 [µg/m3] (fonte: Arpa Lombardia)
- Variazione media e serie storica della temperatura [°C], delle precipitazioni [mm], umidità [%]

RISPOSTE

- Informazioni e buone pratiche locali attivate: adesione o promozione di iniziative locali utili al miglioramento della qualità dell'aria, presenza entro una determinata data e riconferma successiva di zone a traffico limitato, campagne di sensibilizzazione sul risparmio energetico, adozione di un Regolamento edilizio orientato alla promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico.
- Fabbisogno energetico globale utile degli edifici di nuova realizzazione per climatizzazione invernale ed estiva
- Fabbisogno energetico medio (MWh) soddisfatto con fonti energetiche rinnovabili su fabbisogno energetico complessivo e tipologia di fonte (fotovoltaico, pompa di calore, geotermico, etc...)
- Superficie delle attrezzature pubbliche conformi ai requisiti di efficientamento energetico

INDICATORI DI MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE E DELLA POLITICA DI VALORIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

SERVIZI ECOSISTEMICI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico	<ul style="list-style-type: none"> . Numero di interventi edilizi di efficientamento energetico . Quota di investimento economico per interventi edilizi di efficientamento energetico . Fabbisogno energetico annuo (Kwh) risparmiati . Fabbisogno energetico annuo (Kwh) soddisfatto con FER (fonti energetiche rinnovabili)
Interventi finanziari al supporto della riqualificazione energetica per l'edilizia privata	<ul style="list-style-type: none"> . Numero di interventi di efficientamento energetico sul patrimonio edilizio privato . Fabbisogno energetico annuo (Kwh) risparmiati . Fabbisogno energetico annuo (Kwh) soddisfatto con FER (fonti energetiche rinnovabili) . Numero di ordinanze amministrative di incentivo al risparmio energetico per uso civile . Quota percentuale annua di defiscalizzazione per interventi di efficientamento energetico



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Aggiornamento del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), a partire dall'aggiornamento dell'inventario delle emissioni legate agli usi energetici che insistono sul proprio territorio (Baseline emission inventory – BEI)	<ul style="list-style-type: none"> . Quota di riduzione delle emissioni legate agli usi energetici . Numero di analisi effettuate legate all'aggiornamento del PAES
--	---



INDICATORI DI MONITORAGGIO

PRESSIONE

Quantità delle acque superficiali

- Prelievi d'acqua da corsi idrici superficiali [mc/a]

Quantità delle acque sotterranee

- Acqua sollevata nei pozzi privati [m3]
- Dotazione idrica [l/(ab g)]
- Numero e distribuzione dei pozzi
- Incidenza sulla risorsa idrica sotterranea (Iris) media/debole

Inquinamento antropico

- Carichi potenziali di nutrienti: azoto e fosforo [t]
- Autorizzazioni allo scarico in corpi idrici superficiali
- Perdite della rete fognaria all'interno degli ambiti di rispetto dei pozzi pubblici

STATO

- Trama irrigua superficiale (reticolo principale e secondario)
- Episodi di piena avvenute nel territorio [n]
- Elenco delle tombinature autorizzate sulle tombinature esistenti [n.]

Stato quantitativo delle acque sotterranee

- Oscillazioni della superficie piezometrica [m]

Qualità delle acque superficiali

- Classificazione della qualità delle acque superficiali in base ai macrodescrittori (LIM)
- Classificazione delle acque superficiali in base all'Indice biotico esteso (IBE)
- Classificazione delle acque superficiali in base allo Stato ecologico dei corsi d'acqua (SECA)

Qualità delle acque sotterranee

- Classificazione dello stato chimico e dello stato quantitativo

RISPOSTE

- Interventi di riqualificazione delle sponde [m] *
- Abitanti allacciati a depuratori [n]
- Rete di distribuzione delle fognature [ml, mq/abitante, % allacciamenti]



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Interventi di efficientamento del sistema depurativo
- Portata delle acque meteoriche smaltite al suolo: quota percentuale delle acque meteoriche convogliabili in fognatura [l/s]
- Incidenza del riuso delle acque meteoriche [mc e % su volume complessivo di smaltimento]
- Informazioni e buone pratiche locali attivate: attivazione di interventi di salvaguardia della rete idrica superficiale e/o delle fasce fluviali, attuazione di interventi di contenimento dei consumi idrici

INDICATORI DI MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE E DELLA POLITICA DI VALORIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

SERVIZI ECOSISTEMICI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Interventi di efficientamento idrico del patrimonio edilizio pubblico	<ul style="list-style-type: none"> . Volume (mc) annuo di acqua risparmiato . Quota di interventi impiantistici annui volti al risparmio idrico . Volume (mc) annuo di acque meteoriche riutilizzato
Realizzazione di nuovi sistemi di drenaggio delle acque meteoriche	<ul style="list-style-type: none"> . Volume (mc) annuo di acque meteoriche sottoposto a drenaggio . Superficie (mq) di opere a verde ad uso pubblico finalizzate al drenaggio idrico . Volume (mc) annuo di acque meteoriche scaricato in fognatura risparmiato
Soluzioni di stoccaggio e riutilizzo delle acque meteoriche in ambiti urbanizzati con bassa permeabilità dei sottosuoli o con bassa soggiacenza della falda	<ul style="list-style-type: none"> . Volume (mc) annuo di acque meteoriche riutilizzato per funzioni civili . Quota annua di interventi di contenimento dei consumi idrici per uso civile . Volume (mc) annuo di acque meteoriche convogliato in fognatura
Interventi di potenziamento della capacità di laminazione delle reti e delle canalizzazioni in ambiti non urbanizzati con bassa permeabilità dei sottosuoli o con bassa soggiacenza della falda	<ul style="list-style-type: none"> . Lunghezza (m) di nuove canalizzazioni e/o potenziamento canalizzazioni esistenti per il convogliamento delle acque meteoriche . Volume (mc) annuo di acque meteoriche convogliato in vasche di laminazione . Quota annua di interventi di potenziamento delle reti di smaltimento e depurazione . Superficie (mq) di ambiti non urbanizzati interessati dalle canalizzazioni
Interventi di riattivazione della rete irrigua minore e secondaria in ambiti con potenziale presenza di occhi pollini.	<ul style="list-style-type: none"> . Lunghezza (m) di rete irrigua riattivata . Portata d'acqua annua (l/s) reimpressa nella rete irrigua . Quota annua di interventi di consolidamento della rete irrigua minore in terreni suscettibili al fenomeno degli occhi pollini
Interventi di rimodellazione e rinaturalizzazione spondale e/o di realizzazione di aree di esondazione naturale del torrente Seveso	<ul style="list-style-type: none"> . Lunghezza (m) di interventi di consolidamento delle sponde fluviali . Quota di investimento economico per interventi di consolidamento delle sponde fluviali . Superficie (mq) delle aree oggetto di interventi di esondazione naturale delle acque e di interventi di laminazione
Compartecipazione all'attuazione degli interventi/opere strutturali individuati dal Piano di gestione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> . Quota di investimento economico per l'attuazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

Idraulico comunale per la risoluzione degli elementi di criticità evidenziati	. Lunghezza (m) dei tratti interessati dagli interventi di riduzione della criticità idraulica . Quota economica di partecipazione pubblica per gli interventi di risoluzione degli elementi di criticità idraulica . Ridefinizione del tempo di ritorno delle situazioni di criticità idraulica a seguito degli interventi di risoluzione
Compartecipazione all'attuazione di interventi strutturali di laminazione e/o infiltrazione previsti dal Piano di gestione del rischio Idraulico comunale per la riduzione della pericolosità residua superiore a H2.	. Quota di investimento economico per l'attuazione di interventi di riduzione della pericolosità idraulica . Quota economica di partecipazione pubblica per gli interventi di riduzione della pericolosità idraulica . Superficie (mq) delle aree interessate dagli interventi di riduzione della pericolosità idraulica
Compartecipazione all'attuazione delle misure di tipo strutturale diffuso previsti dal Piano di gestione del rischio Idraulico comunale per la riduzione degli apporti meteorici in fognatura	. Quota di investimento economico per l'attuazione di interventi di riduzione degli apporti meteorici in fognatura . Quota economica di partecipazione pubblica per gli interventi di riduzione degli apporti meteorici in fognatura . Riduzione del volume (mc) di acque meteoriche scaricate in fognatura rispetto allo stato attuale

**INDICATORI DI MONITORAGGIO****PRESSIONE**

- Aree interessate da discariche [Ha] *
- Tasso di impermeabilizzazione del suolo [%]
- Siti contaminati [n, mq]

STATO

- Aree di cava, dismesse, da bonificare, discariche [kmq] *
- Superficie interessata da rischio e pericolosità idrogeologica [kmq] *
- Ambiti ad alto valore agricolo Metland [mq]
- Ambiti ad elevato valore agricolo (Land Capability Classification) [ha, %]
- Classificazione dei suoli in base al valore naturalistico [ha, %]
- Classificazione del suolo in base ai pedopaesaggi [ha, %]
- Classificazione dei suoli in base alla funzione protettiva per lo spandimento dei liquami zootecnici [ha, %]
- Classifica. dei suoli in base alla funzione protettiva per lo spandimento dei fanghi di depurazione [ha, %]
- Grado di frammentazione del territorio urbanizzato [m/mq]

RISPOSTE

- Superficie e numero di siti bonificati [n. e mq]
- Territorio agricolo destinato ad agricoltura a basso impatto [% di SAU]
- Superficie permeabile interna al tessuto urbano consolidato [mq, %]
- Superficie permeabile all'interno delle aree edificate di riconversione urbanistica [mq, %]
- Superficie suoli libera all'interno del tessuto urbano consolidato adibita a drenaggio urbano [mq, %]
- Superficie edificata all'interno degli ambiti di pericolosità idrogeologica [mq, %]
- Superficie edificata all'interno degli ambiti di vincolo idrogeologico [mq, %]



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

INDICATORI DI MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE E DELLA POLITICA DI VALORIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

SERVIZI ECOSISTEMICI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Interventi di riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico	<ul style="list-style-type: none"> . N. annuo di interventi di consolidamento del terreno soggetto a rischio . Superficie in mq/ettari di territorio soggetto a rischio/vincolo idrogeologico oggetto di interventi di riduzione del dissesto . N. studi di invarianza idraulica e idrologica effettuati a supporto di nuovi interventi edilizi



INDICATORI DI MONITORAGGIO

PRESSIONE

- Interferenza tra nuove infrastrutture e rete ecologica. Numero di interruzioni della continuità dei corridoi ecologici per attraversamento di infrastrutture esistenti [n]

STATO

- Percentuale di aree paraturali rispetto alla superficie comunale [%]
- Percentuale di aree paraturali rispetto all'urbanizzato [%]
- Percentuale di aree naturali rispetto alla superficie totale comunale [%]
- Percentuale di aree naturali rispetto all'urbanizzato [%]
- Superficie aree a bosco [Km²] *
- Superficie occupata da boschi naturali rispetto alla superficie comunale [%]
- Percentuale di superficie boscata rispetto all'urbanizzato [%]
- Lunghezza siepi e filari [km] *

RISPOSTE

- Realizzazione delle mitigazioni e compensazioni (n. di interventi, estensione, tipologia) [Ha, N° esemplari vegetazionali, messi a dimora] *
- Dotazione della matrice agro-forestale lineare [ml/Ha di sup. non urbanizzata]
- Aree interessate da interventi di miglioramento della funzionalità ecologica entro o presso elementi della RER e REP [mq e %]
- Creazione di nuove fasce arboreo-arbustive e di nuovi ambienti naturali, semi-naturali entro o presso gli elementi della RER e REP [mq e n. esemplari messi a dimora]
- Informazioni e buone pratiche locali attivate: predisposizione di interventi per la riqualificazione e/o rinaturalizzazione delle aree agricole, attuazione di iniziative a tutela della fauna e della flora locali, attuazione di campagne di sensibilizzazione sulla conservazione del territorio, recupero delle aree dismesse o delle aree da bonificare, creazione di corridoi ecologici per il collegamento delle aree protette

INDICATORI DI MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE E DELLA POLITICA DI VALORIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

SERVIZI ECOSISTEMICI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Interventi di rimboschimento e forestazione in corrispondenza delle direttrici di permeabilità della	. Superficie (mq) interessata da interventi di forestazione realizzati

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)**

rete ecologica comunale di primo livello e all'interno delle aree pubbliche di cui alla Tav. PS02	<ul style="list-style-type: none"> . Superficie (mq) di aree esterne agli elementi della rete ecologica regionale/provinciale interessate dagli interventi di rimboschimento/forestazione . Lunghezza (m) delle direttrici di permeabilità interessate dagli interventi di forestazione . Emissioni di CO2 annue ridotte/filtrate a seguito degli interventi di forestazione
Interventi di riqualificazione ambientale dello spazio stradale e di incremento del verde urbano	<ul style="list-style-type: none"> . Lunghezza (m) di filari alberati realizzati in corrispondenza dei corridoi verdi urbani . Superficie (mq) di spazi a verde realizzati in corrispondenza dei corridoi verdi urbani . Lunghezza (m/km) di nuove piste ciclopedonali realizzate . Quota annua di riduzione della circolazione dei veicoli a motore privati alimentate con fonti fossili
Interventi di riqualificazione e ripristino ambientale di ambiti degradati comunali	<ul style="list-style-type: none"> . Superficie (mq) degli ambiti rigenerati a seguito di interventi di riqualificazione . Quota economica di investimento per progetti di riqualificazione e ripristino di ambiti degradati . Quota annua di abitanti che usufruiscono degli ambiti riqualificati
Interventi prioritari di manutenzione del verde comunale e miglioramento delle condizioni sanitarie delle alberature	<ul style="list-style-type: none"> . Superficie (mq) di ambiti a verde oggetto di manutenzione . Quota economica di investimento annuo per interventi di miglioramento sanitario delle alberature e per progetti di ricerca sulle cause di peggioramento delle condizioni sanitarie . Quantità (mq) di ambiti a verde che hanno subito un miglioramento delle condizioni sanitarie
Interventi di pianificazione e gestione del territorio attraverso opere di ingegneria naturalistica	<ul style="list-style-type: none"> . Superficie (mq) degli ambiti rinaturalizzati a seguito delle opere di sistemazione . Quota economica di investimento per progetti di rinaturalizzazione di ambiti da sistemare . Quota annua di abitanti che usufruiscono degli ambiti rinaturalizzati
Inserimento di fasce ecotonali in corrispondenza degli elementi della RER e/o REP	<ul style="list-style-type: none"> . Superficie (mq) di ambiti all'interno della Rete Ecologica sottoposta all'inserimento di fasce ecotonali
Interventi legati all'incremento della fruibilità e connessione con il Parco Regionale delle Groane e della Brughiera Briantea	<ul style="list-style-type: none"> . Quota annua di interventi finalizzati alla fruibilità delle aree a parco . Superficie (mq) delle aree interne al Parco Regionale interessata da interventi finalizzati alla maggiore fruibilità dello stesso . Lunghezza (m) dei percorsi di connessione all'interno del Parco Regionale

**INDICATORI DI MONITORAGGIO****PRESSIONE**

- Presenza di aree degradate e dismesse [n, % sup. urbanizzata]



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

STATO

- Numero di monumenti storico architettonici [n]
- Beni culturali (art. 10 D.Lgs. n. 42/2004) [n]
- Percentuale di aree dismesse rispetto alle aree urbanizzate [%]
- Stato di conservazione del patrimonio edilizio esistente [su frazione, su UMC]
- Rapporto percentuale tra le aree sottoposte a specifico regime di tutela e gestione per la valorizzazione e la conservazione dei beni e dei valori di carattere naturalistico, paesistico e ambientale in essi presenti e la superficie territoriale [%]

RISPOSTE

- Creazione di circuiti e sistemi di beni storico-culturali: piste ciclabili di connessione di beni storico-culturale e simbolico-sociale [Km]
- Informazioni e buone pratiche locali attivate: predisposizione di interventi per la riqualificazione e/o rinaturalizzazione delle aree agricole, attuazione di campagne di sensibilizzazione sulla conservazione del territorio, recupero delle aree dismesse o delle aree da bonificare, interrimento dei cavi dell'alta tensione
- Interventi di ripristino e recupero paesaggistico
- Stato di conservazione del patrimonio storico-culturale comunale [% per classi]

INDICATORI DI MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE E DELLA POLITICA DI VALORIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

SERVIZI ECOSISTEMICI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Realizzazione dei percorsi dedicati alla mobilità debole di nuova previsione	<ul style="list-style-type: none"> . Lunghezza (m/km) di nuovi percorsi ciclo-pedonali realizzati . Numero di abitanti serviti dal potenziamento della rete di mobilità debole . Numero di nuovi servizi/attività economiche creati a seguito del potenziamento della mobilità debole . Numero e lunghezza (m) di nuovi interventi a verde di completamento della nuova mobilità debole . Quantità di tempo risparmiato nei tragitti casa-scuola e casa-lavoro rispetto alla situazione esistente
Interventi di ripristino e manutenzione di strade e sentieri storici e di interesse paesistico	<ul style="list-style-type: none"> . Lunghezza (m/km) di sentieri storici ripristinati . Lunghezza (m/km) di percorsi di mobilità debole creati a supporto della mobilità veicolare esistente . Quota economica di investimento per la manutenzione di viabilità di interesse storico-paesistico . Quantità annua di fruitori dei sentieri e strade di interesse storico-paesistico . Numero di servizi/attività incrementati/potenziati a seguito del ripristino delle strade storiche
Interventi di recupero e riqualificazione di beni culturali comunali	<ul style="list-style-type: none"> . Quota economica di investimento per progetti di recupero/restauro/riqualificazione di beni culturali comunali . Numero annuo di fruitori dei beni culturali comunali riqualificati . Numero annuo di progetti di recupero e riqualificazione di beni culturali comunali presentati/approvati



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

. Quota di aumento di personale specializzato assunto finalizzato alla visita e tutela dei beni culturali riqualificati

STRUTTURA URBANA E QUALITA' DEL SISTEMA INSEDIATIVO

INDICATORI DI MONITORAGGIO

PRESSIONE

- Nuovi edifici edificati [Mc]
- Aree occupate da infrastrutture stradali [kmq]
- Superficie urbanizzata [ha]
- Percentuale superficie urbanizzata rispetto alla superficie totale
- Superficie occupata dalle aree dismesse / rispetto alla superficie totale
- Superficie agro-silvo-pastorale (Tasp)
- Superficie agro-silvo-pastorale su superficie urbanizzata
- Lunghezza della rete autostradale, provinciale, ferroviaria, ciclabile
- Accessibilità alla rete autostradale, ferroviaria

STATO

- Stato di conservazione del patrimonio edilizio esistente [su frazione, su UMC]
- Peso del suolo non urbanizzato sul totale [%]
- Elementi di prestazionalità delle reti tecnologiche: rete di distribuzione dell'acqua potabile (lunghezza m., mq/abitante), rete di distribuzione delle fognature (lunghezza m., mq/abitante, % allacciamenti, utenti non allacciati), sistema depurativo (lunghezza m., conformità carichi inquinanti mg/l, utenti non allacciati), il sistema di distribuzione dell'energia elettrica (punti luce/abitante), rete di distribuzione del gas (lunghezza m., mq/abitante, utenti non allacciati)
- Numero totale di vani e locali seminterrati oggetto di recupero, con relative superfici e le corrispondenti destinazioni d'uso insediate (ai sensi dell'art. 5, comma 1, l.r. n. 7/2017) [n., mq]

RISPOSTE

- Quota Modale di trasporto [%]
- Edifici in classe energetica A (mc) [KWh/ab]
- Rete di piste ciclopedonali programmate / realizzate [km]
- Dotazione di verde [mq/abitante, su frazione, su UMC]
- Dotazione di servizi [mq/abitante, su frazione, su UMC]
- Estensione TPL
- Interventi all'interno degli ambiti di accessibilità sostenibile [n.]
- Accessibilità stazioni trasporto pubblico su ferro (parcheggi auto, parcheggi bici) [n.]
- Superficie urbanizzata destinata al verde urbano / rispetto alla popolazione
- Dotazione di verde [mq/abitante, su frazione, su UMC]
- Dotazione di servizi [mq/abitante, su frazione, su UMC]
- Ambiti con mobilità pedonale tutelata e/o calmierata (isole ambientali, zone 30, etc...) [mq]
- Attrezzature per il gioco installate in spazi ad uso pubblico [n.]
- Attrezzature per l'attività fisica (palestre a cielo aperto) installate nelle aree a verde a pubblico accesso [n.]



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

INDICATORI DI MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE E DELLA POLITICA DI VALORIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

SERVIZI ECOSISTEMICI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Acquisizione e cessione aggiuntiva di aree verdi a servizio	<ul style="list-style-type: none"> . Superficie (mq) di aree a verde acquisite al patrimonio comunale . Superficie (mq) di interventi di realizzazione di aree verdi attrezzate a seguito di acquisizione al patrimonio comunale . Quota di interventi di realizzazione di aree verdi attrezzate in aree urbane degradate
Interventi di miglioramento del traffico urbano e previsioni di nuova viabilità	<ul style="list-style-type: none"> . Tasso annuo di incidentalità nei punti maggiormente critici della viabilità comunale . Valore (veicoli/h) di flussi di traffico nelle ore di punta, soprattutto nelle arterie maggiormente trafficate . Lunghezza (m/km) di nuove arterie stradali . Quota economica di investimento per la realizzazione di nuova viabilità e/o ripristino della viabilità esistente
Interventi di moderazione del traffico in ambito urbano e di messa in sicurezza dei pedoni	<ul style="list-style-type: none"> . Numero annuo di campagne di sensibilizzazione finalizzate alla sicurezza stradale . Numero di interventi di installazione di dissuasori del traffico in ambito urbano . Numero di interventi di messa in sicurezza dei pedoni nei punti urbani a maggiore criticità . Quota economica di investimento nella realizzazione di interventi di moderazione del traffico urbano . Incremento (m) di tratti stradali urbani per la realizzazione di sistemi di mobilità lenta . Superficie in (mq) di nuove zone 30/ZTL
Interventi di implementazione e rafforzamento del servizio di trasporto pubblico locale	<ul style="list-style-type: none"> . Frequenza giornaliera delle linee di trasporto pubblico locale . Quota di vetture alimentate ad energia da fonti rinnovabili, sul totale del parco mezzi . Creazione di nuove tratte di trasporto pubblico locale rispetto alla situazione attuale
Realizzazione di ciclo-parcheggi e aree attrezzate con stalli di sosta per le biciclette	<ul style="list-style-type: none"> . Numero di stalli di sosta per le biciclette in prossimità dei servizi di interesse pubblico . Superficie (mq) di aree destinate alla sosta delle biciclette . Numero annuo di colonnine di ricarica elettrica installate nei pressi degli stalli
Realizzazione di stazioni di ricarica dei veicoli elettrici all'interno dei parcheggi pubblici esistenti e/o di futura realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> . Numero annuo colonnine di ricarica realizzate in prossimità dei servizi di interesse pubblico e nelle aree a parcheggio . Quota annua di autovetture ad alimentazione elettrica/ibrida sul totale delle auto acquistate
Compartecipazione all'attuazione di misure strutturali per la riduzione degli apporti meteorici in fognatura	<ul style="list-style-type: none"> . Lunghezza (km/m) di rete fognaria interessata da interventi relativi al convogliamento delle acque meteoriche



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

	. Quota annua di misure di invarianza idraulica finalizzare alla riduzione degli apporti meteorici in fognatura
Interventi di verde pensile al fine di migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e di potenziare la ritenzione delle acque meteoriche	. Quota economica annua relativa ad interventi verdi . Potenza (kW) di energia annua risparmiata a seguito di interventi verdi sugli edifici
Azioni presenti all'interno dell'abaco delle Nature Based Solutions (NBS) di ISPRA	. Quota annua delle azioni NBS utilizzate . Quota economica annua utilizzata per l'attuazione delle NBS



INDICATORI DI MONITORAGGIO

PRESSIONE

Elettromagnetismo

- Tratti di linee elettriche AAT in aree urbanizzate [km]
- Numero medio di impianti fissi per la telefonia cellulare rispetto alla superficie comunale
- Impianti fissi per la telefonia cellulare per 10.000 abitanti
- Percentuale di superficie urbanizzata all'interno delle fasce di rispetto di elettrodotti [%]

Rumore

- Percentuale superficie residenziale nelle diverse classi di azionamento acustico [mq, %]

Rifiuti

- Produzione di rifiuti pericolosi [Kg/anno]
- Produzione di rifiuti urbani (rsa, rsu, ingombranti, spazzamento) [T/anno, Kg/ab] *
- Produzione pro-capite di rifiuti urbani [kg/abitante/anno]

Mobilità

- Traffico giornaliero medio (numero veicoli nell'ora di punta) [n]
- Coefficiente di utilizzo delle infrastrutture stradali
- Grado di perditempo alle intersezioni [sec]
- Parco circolante per tipo di alimentazione

Illuminazione

- Consumo energetico per l'illuminazione pubblica
- Densità di illuminazione
- Densità di punti luce non conformi alla normativa regionale vigente in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso

RISPOSTE

Rumore

- Iniziative comunali per la riduzione dell'inquinamento acustico [N°] *
- Numero dei piani di risanamento acustico presentati dalle aziende

Rifiuti

- Produzione pro capite raccolta differenziata [Kg/abitante/anno]
- Percentuale di raccolta differenziata [T/anno, %]



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Quantità di raccolta differenziata (vetro, carta e cartone, verde e organico, plastica, batterie, pile e farmaci, [Kg/anno])

Mobilità

- Attuazione interventi di breve periodo definiti dal PGTU comunale
- Attuazione interventi di medio-lungo periodo definiti dal PGTU comunale
- Percentuale di veicoli conformi alla normativa più recente in termini di emissioni [%]

Illuminazione

- N. punti luce presentanti i criteri e i requisiti di efficientamento energetico previsti dalla normativa vigente regionale

INDICATORI DI MONITORAGGIO PER L'ATTUAZIONE DELLA RETE ECOLOGICA COMUNALE E DELLA POLITICA DI VALORIZZAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

SERVIZI ECOSISTEMICI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
Interventi di risanamento acustico in attuazione delle previsioni del Piano di zonizzazione acustica comunale, oppure di riduzione del clima acustico esistente	<ul style="list-style-type: none"> . Numero annuo di interventi di mitigazione dell'impatto acustico in corrispondenza delle arterie stradali di scorrimento . Lunghezza (m) di interventi di mitigazione acustica lungo le arterie stradali di scorrimento . Numero annuo di interventi di mitigazione dell'impatto acustico nelle zone classificate in classe I-II-III nel Piano di Zonizzazione Acustica comunale
Interventi di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> . Numero di punti luce dell'impianto di illuminazione pubblica oggetto di intervento di adeguamento sul totale comunale . Quantità di energia (kw) risparmiata a seguito di intervento di adeguamento . Superficie (mq) delle zone comunali oggetto di adeguamento e miglioramento dell'illuminazione pubblica . Lunghezza (m/km) di strade comunali oggetto di adeguamento
Riqualificazione del parco auto comunale mediante mezzi elettrici ed ibridi	<ul style="list-style-type: none"> . Quota di mezzi elettrici/ibridi sul totale parco auto comunale . Quota economica di investimento per la riqualificazione del parco auto comunale . Quantità annue di emissioni di CO2 ridotte a seguito di sostituzione del parco auto comunale
Introduzione dei Sistemi di Gestione per l'Energia nel settore industriale e produttivo	<ul style="list-style-type: none"> . Numero e superficie (mq) di attività produttive comunali che hanno stipulato accordi per SGE
Realizzazione di distributori comunali di sacchetti per la raccolta di RSU	<ul style="list-style-type: none"> . Numero di distributori comunali di sacchetti realizzati ogni tot. Abitanti . Promozione di campagne di sensibilizzazione per una corretta raccolta e gestione dei RSU